IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20325

ANNO 121 - NUMERO 12
LUNEDÌ 25 MARZO 2002
€ 0,90

Dura battaglia ieri tra Triestina e Spal: contrasto aereo per Scotti. (Foto Lasorte)

Battuta per 1-0 la Spal con un rigore di Parisi, mentre hanno perso le avversarie dirette Cesena e Lucchese

La Triestina torna in corsa promozione

L'Inter supera con un secco 3-1 la Roma e ipoteca lo scudetto

TRIESTE Al termine di un'ostica gara la Triestina riesce ad avere ragione per 1-0 della Spal rilanciando così le proprie credenziali nella corsa per i play-off promozione alla Serie B. Tutto ciò grazie anche alla sconfitta casalinga del Cesena, piegato dal Pisa per 2-0 e alla sconfitta della Lucchese (1-0) a Padova. La Triestina ora è quarta assieme a Lumezzane e Lucchese, avendo scavalcato di un punto il Cesena e mentre due lunghezze più sotto rimane il Varese. Dato per imprendibile il terzetto di testa Livorno, Spezia, Treviso, le cinque squadre alle loro spalle ora racchiuse in tre soli punti, si giocheranno le rimanenti due posizioni utili per inserirsi negli spareggi promozione nelle sei gare che mancano ormai alla fine del campionato. E sabato la Triestina dovrà rendere visita proprio al Cesena. Ieri a sbloccare il risultato è stato un rigore battuto da Parisi. La Spal, molto nervosa, ha finito in otto.

In Serie A, importantissimo successo dell'Inter sulla Roma, con cui condivideva il primato. Il secco 3-1 siglato nel primo tempo al 2' da Recoba, al 42' da Vieri e nel secondo all'11' da Totti e al 27' ancora da Recoba, a sei giornate dalla fine del campionato potrebbe aver ipotecato lo scudetto.

● *Nello Sport*

Esulta Recoba, grande protagonista ieri al «Meazza».

Timore di nuovi attentati, scorta ai colleghi del professore che hanno partecipato alla redazione del «Libro bianco»

Sette nel commando che ha ucciso Biagi

Lo seguivano da Modena. Smentito che il volto di un killer sia stato visto da testimoni

ROMA Almeno sette persone avrebbero fatto parte del commando brigatista che ha assassinato il professor Marco Biagi. E' l'esito della ricostruzione fatta dagli inquirenti in base alle testimonianze e agli elementi fin qui raccolti. Il professore è stato seguito fino sul luogo del delitto da Modena a Bologna.

Si esclude invece che un testimone abbia visto in volto il killer di Biagi. «Tutte le testimonianze finora raccolte - dicono gli investigatori - confermano che l'uomo il quale ha sparato al docente indossava un casco integrale. «Anche ammesso, ma non ci risulta - ha detto un investigatore - che il killer abbia alzata la visiera del casco prima di sparare, in quelle circostanze, con il buio della sera e nella concitazione dell'azione, con la scarsa illuminazione, nessun testimone avrebbe potuto vedere colore degli occhi o lineamenti di qualunque specie».

Le indagini verterebbero invece sul volto che un testimone avrebbe visto nell'immediatezza del delitto e nei paraggi: un uomo senza travisamenti che potrebbe aver avuto un qualche ruolo, magari da palo, nell'agguato.

In merito alla polemica sulle scorte, c'è intanto da registrare che una protezione è stata assegnata a coloro i quali hanno partecipato alla redazione del Libro bianco sul lavoro assieme a Marco Biagi.

Il governo non fa marcia indietro sull'articolo 18 dopo la prova di forza della Cgil

Nel frattempo, dopo la gigantesca manifestazione della Cgil, clima ancora più teso sul nodo dell'articolo 18. Così rischia di finire in un nulla di fatto l'incontro di domani tra le parti sociali. La Cgil, galvanizzata dalla piazza, è disposta a dialogare solo se si stralciano le norme sui licenziamenti, mentre l'esecutivo si irrigidisce sulla linea dura.

● *A pagina 3*

Parisi sbatte la porta

La Margherita acclama Rutelli ma è già lite

ROMA Nasce il partito della Margherita, Rutelli viene eletto presidente per acclamazione ma la nuova formazione perde subito qualche petalo. Parisi ha abbandonato la vicepresidenza e i lavori del congresso, irritato per la scelta del doppio vicepresidente ottenuta dai Popolari. Rutelli: «La Margherita avrà il compito di far nascere il riformismo del futuro».

● *A pagina 2*

Parisi e Rutelli prima dell'abbandono del congresso, ieri, da parte del bolognese.

Stereotipi antisemiti

L'aberrazione del confronto Israele-nazisti

di **Roberto Finzi**

Al lungo rosario d'insulti che, nei decenni, il mio cognome mi ha procurato se ne è aggiunto lunedì 18 marzo un altro: "ebreo fascista". La cosa non avrebbe nessun rilievo pubblico non fosse per tre circostanze: 1) chi ha pronunciato quelle parole; 2) la reazione degli altri presenti; 3) l'incorniciarsi dell'episodio in una quaresima davvero «straordinaria».

Quella frase, con chiaro intento d'insulto, è uscita, durante una accesa discussione provocata da un mio duro giudizio sui troppi (e ora, pare, passati) revisionismi dell'onorevole Violante dalla bocca di un arzillo anziano signore che poi mi è stato detto essere stato un resistente triestino. Sdegnati dalla mia foga contro l'ex presidente della camera i presenti hanno taciuto. Solo uno mi si è avvicinato, ringhiandomi letteralmente contro: «Ti faccio presente che anche i palestinesi vengono assassinati» (nel mio intervento avevo collegato un certo lassismo revisionista alle troppo facile identificazione ebrei-Israele e all' aberrazione del confronto, molto di moda anche a sinistra, Israele-nazisti). Mentre chi presiedeva deplorava interventi che «dividevano».

Ero, sono davvero abbastanza stupefatto. Sentite cosa mi capita in poco più di un mese.

Chiamato il 27 gennaio dagli enti organizzatori a celebrare al Miela il giorno della memoria vengo, con molti altri, definito nuova linfa per i crematori. E fin qui nulla di strano: è il mestiere dei nostalgici del nazismo. Qualche giorno dopo mi trovo a discutere con un amico della minoranza slovena sulla Risiera e questo sbotta che gli ebrei si appropriano di tutto, che in Risiera sono morti più sloveni e croati che ebrei. Che dire? Proprio in preparazione del 27 gennaio avevo a lui espresso la mia gioia che in Risiera parlasse, come era più che giusto, pure una rappresentante dei deportati sloveni. Il mistero mi si è chiarito poco dopo. Venendo a parlare con lo stesso amico della situazione mediorientale, questo mi esce con una serie di contumelie (giuste) verso Sharon e, alla mia obiezione che Sharon pratica una politica del tutto da condannare, ma che la questione di Terrasanta è molto intricata, obietta che tutto nasce da un gruppo che è andato a prendersi una terra che da duemila anni era di altri.

● *Segue a pagina 2*

L'intervista

Dressi bacchetta i colleghi friulani: «An non rinnega la legge elettorale»

● *A pagina 6* A. Bollis

Lo scontro tra i caselli di Latisana e San Giorgio di Nogaro. Le vittime lavoravano come trasfertisti a Monfalcone. Gravi altri due feriti

Schianto sulla A4 dopo la discoteca: due morti

Nell'incidente coinvolta un'auto con a bordo quattro giovani triestini salvi per miracolo

LATISANA Schianto tra due auto sulla A4, domenica mattina all'alba, nel tratto Latisana-San Giorgio. Hanno perso la vita due siciliani, Carmelo Bagliero e Gaspare Lamattina, entrambi di 24 anni. Lavoravano, come trasfertisti, alla Fincantieri di Monfalcone, dove stavano tornando dopo una serata in discoteca. Gravi altri due giovani. Nell'incidente è rimasta coinvolta un'auto con quattro giovani triestini, salvi per miracolo.

● *A pagina 10*

Nel fossato la Lancia K semidistrutta. (Foto Anteprima)

Michela Cecchini in carcere a Udine dopo l'accoltellamento del convivente

A 5 mesi in cella con la madre

TRIESTE Michela Cecchini, 39 anni, accusata del tentato omicidio del convivente Elio Valenti, è stata portata nel carcere femminile di Udine assieme al figlioletto di cinque mesi. La donna si proclama innocente ma la pubblica accusa ritiene che abbia colpito con un coltello durante l'ennesima lite il padre dell'ultimo dei suoi quattro figli, il bimbo di 5 mesi ora rinchiuso in cella con lei. Elio Valenti, sottoposto a intervento chirurgico nel corso dell'altra notte, sembra fuori pericolo, ma intanto non può essere interrogato.

● *A pagina 9*

Claudio Ernè

In due giorni la temperatura è diminuita di dieci gradi. I meteorologi: «Sarà una Pasqua col maglione»

Bora a Trieste e Sud imbiancato

TRIESTE La primavera fa un passo indietro: bora a Trieste, temperature rigide in Friuli, Sud imbiancato. Nel capoluogo giuliano la bora, che aveva cominciato a soffiare già sabato sera, ieri ha raggiunto gli 84 chilometri all'ora. Brusca la discesa della colonnina di mercurio che appena qualche giorno fa aveva raggiunto i 21 gradi. L'altra notte il termometro ha sfiorato lo zero sull'altopiano. Nel giro di 48 ore in tutta la regione la temperatura è scesa in media di 10 gradi. Ma ciò non ha impedito ai triestini di godersi la giornata soleggiata partecipando a diverse manifestazioni.

La festività delle Palme ha vestito di bianco soprattutto l'Italia del centro-Sud. Fiocchi di neve hanno fatto capolino persino a Roma, a Capri e sul Vesuvio ma, anche, a Taormina. Difficili le previsioni per il week-end pasquale. Nonostante un previsto recupero della temperatura, i meteorologi non escludono che sarà una Pasqua con il maglione.

● *A pagina 4*

Triestini in coda ieri per visitare il Castelletto di Miramare.

Programma e obiettivi ambiziosi, contestazioni a Pezzotta e apertura alla Cgil: dopo tre giorni di applausi e polemiche dal congresso di Parma sboccia il partito

Nasce la nuova Margherita, Rutelli è il presidente

Il leader dell'Ulivo: «Insieme per dire no alla destra». Il ministro La Loggia: diverse debolezze non fanno una forza

PARMA Tocca a Rutelli affrontare le polemiche deflagrate nel congresso. Innanzitutto lo strappo di Parisi. Rimbomba ancora nel Palacassa quell'«Ar-tu-ro, Ar-tu-ro» scandito da un plotone di democratici, quando il leader della Margherita manda a dire al professore che sì, rispetta le sue motivazioni, ma non condivide il modo. «Ne parlerò con lui - dice Rutelli - che è stato decisivo per questa impresa: so che deve dar conto di questo modo di agire, so che resterà con noi».

Non è diplomatico, il leader della Margherita, lo dice lui stesso. Nemmeno quando affronta la contraddizione tra la manifestazione romana della Cgil e le critiche («un brutto giorno per il sindacato») di Pezzotta. Non media, Rutelli. Riconosce che nella «diversa accoglienza dell'assemblea» riservata al discorso del leader della Cisl «sta la chiave di lettura di ciò che siamo e del modo in cui il riformismo del futuro si affermerà in Italia»: applausi quando Pezzotta «ha parlato della fisionomia di questo riformismo», fischi quando «ha polemizzato contro la manifestazione».

Insiste sulla marcia della Cgil, Rutelli: «In quel corteo ci riconosciamo e siamo qui per dare il nostro contributo». Una piazza rossa? «Solo come immagine - continua - A Roma ho incontrato molte persone che mi hanno avvicinato e mi hanno detto di essere della Margherita. In quella piazza non c'era solo il rosso, ma molto di più. È stata una grande prova nella quale la Margherita si riconosce insieme a tutto il Centrosinistra e per questo dobbiamo ringraziare Sergio Cofferati».

Applauso. Applauso che si ripete dopo pochi minuti quando Rutelli attacca Berlusconi: «La Margherita che nasce dà fastidio a molti. È l'unico partito che può mettere in crisi Forza Italia e ricreare le condizioni per la sconfitta del centrodestra. Daremo al centrosinistra la forza che mancava». Come? Indica la strada, Rutelli. «Questa non sarà la riunione degli ex - promette il leader della Margherita - Sarò garante di tutti ma anche avversario instancabile di chi riproporrà l'idea dell' appartenenza. Oggi nasce "Democrazia è libertà": da domani magari ci divideremo tante volte, ma da persone libere, trasversalmente: è finita la stagione in cui chi si alza per dire qualcosa lo fa a nome del vecchio partito di appartenenza».

Ovazione finale e sventolio di bandiere, della Margherita, dell'Ulivo e persino una della Cgil. Ad agitare la macchia rossa, un reduce della manifestazione di Roma. Votazione e fine del congresso: l'assemblea, all'unanimità, elegge Rutelli presidente della nuova creatura politica.

«Il partito nuovo che nasce è la speranza per l'Italia, la condizione per battere la destra che sta mandando indietro la nazione, la condizione per far nascere nel nostro paese il riformismo del futuro. Siete voi, siamo noi, è la Margherita-Democrazia è libertà. Viva la Margherita, viva Democrazia è Libertà». Così Francesco Rutelli ha concluso la sua replica al congresso costitutivo della Margherita a Parma. E poi, davanti ai flash delle macchine fotografiche e alle telecamere, ha brandito una piccola margherita davanti alla platea.

Rutelli attacca ma il Centrodestra risponde a tono. È Alessandro Cè, capogruppo della Lega alla Camera, a predire che la componente moderata della Margherita dovrà lasciare presto il partito per altri lidi perchè l'alleanza tra i moderati e la sinistra non reggerà alla prova dei fatti. «Diverse debolezze non fanno una forza», commenta Enrico La Loggia che una dopo l'altra elenca tutti gli elementi: «debolezze di tipo strutturale; sono senza un progetto, senza programma, senza un'anima unificante».

E anche il ministro indica quello che è il leitmotiv del giudizio della Cdl: finiranno ancora una volta per essere succubi da una parte dei Ds e dall'altra del crescente movimento politico, e tutto politico, che fa capo a Cofferati. Sandro Bondi, responsabile dei Dipartimenti di FI, definisce Rutelli solo la controfigura di Prodi che dovrà tener caldo il posto in attesa del ritorno del Professore. Anche dal portavoce di An Mario Landolfi viene un giudizio critico sul progetto della Margherita e sul suo leader che è solo «il tappabuchi di Prodi».

D'Alema infine non entra nelle polemiche di casa Margherita («Sono fisiologiche») e giudica importante la nascita ufficiale della Margherita. «Guardiamo con simpatia - dice il presidente dei Ds - la nascita di una forza politica grande e robusta che possa raccogliere diversi partiti del centro dell'Ulivo e dare a questi una politica, una consistenza e una robustezza maggiori».

s. b.

I popolari ottengono il doppio vicepresidente e il professore sbatte la porta

Democratici e popolari litigano Parisi va via, fischi a Castagnetti

PARMA Neppure il tempo di «fiorire» e per la Margherita, nuovo partito nato dalla fusione di Democratici, Ppi e Rinnovamento italiano, è già tempo di polemiche. A scatenare il «caso» è Arturo Parisi, vicepresidente designato alla vigilia della «tre giorni» di Parma: dopo «incontri-scontri» sulla struttura del partito, ieri mattina l'erede di Romano Prodi alla guida dei Democratici, ha disertato il PalaCassa, tornando nella sua abitazione di Bologna.

Il «casus belli» sorge dalla richiesta dei popolari di «aggiungere un posto a tavola» alla guida della Margherita, visto che sia il presidente designato, e poi eletto, Francesco Rutelli, che il suo «vice» papabile, per l'appunto Parisi, appartengono (o appartenevano) ai Democratici. Una richiesta accettata da Rutelli con l'affidamento della funzione del coordinatore esecutivo a un popolare (Dario Franceschini), ma che non è andata giù a Parisi. E così, invece del previsto intervento, ieri Parisi ha lasciato vuoto il suo posto al tavolo della presidenza. Ma la tensione, già palpabile all'interno del PalaCassa e solo momentaneamente alleviata dalla «standing ovation» riservata a Rosi Bindi dopo il suo intervento è esplosa a mezzogiorno e un quarto, quando al palco degli oratori si è presentato il segretario del Ppi Pier Luigi Castagnetti. In quel momento un folto gruppo di oltre un centinaio di delegati, capitanato da Nando Dalla Chiesa, ha iniziato a scandire rumorosamente in coro «Arturo-Arturo», sventolando bandiere della Margherita e impedendo di fatto a Castagnetti di iniziare il proprio intervento. A quel punto si è sfiorata la rissa. Mentre Castagnetti iniziava a parlare nel disinteresse quasi generale, la protesta è proseguita nonostante gli appelli alla calma del presidente Soro è si è placata soltanto dopo più di cinque minuti. A quel punto il segretario del Ppi ha proseguito affermando che «questo significa che si tratta di un congresso vero» prendendosi qualche fischio. Da lì in poi, però, tutto è filato liscio, ma il caso era ormai esploso.

Dalla Chiesa, attorniato dai giornalisti, faceva sapere che «la protesta non era rivolta a Castagnetti, ma allo svolgimento del Congresso, con appartenenze che qualcun altro (i Popolari, ndr) ha voluto rimarcare con troppa forza e al rifiuto dei relatori di menzionare Parisi nei ringraziamenti per il lavoro di costituzione del partito». Dato tutt'altro che scontato, però, visto che nel frattempo lo stesso Parisi faceva sapere dall'«aventino bolognese» che non intendeva più «ricoprire la carica di vicepresidente della Margherita, per dedicarsi alla costruzione dell'Ulivo». Parole che arrivavano mentre Castagnetti annunciava «una strategia della Margherita rivolta alla centralità della persona e allo sviluppo del pluralismo all'interno delle istituzioni».

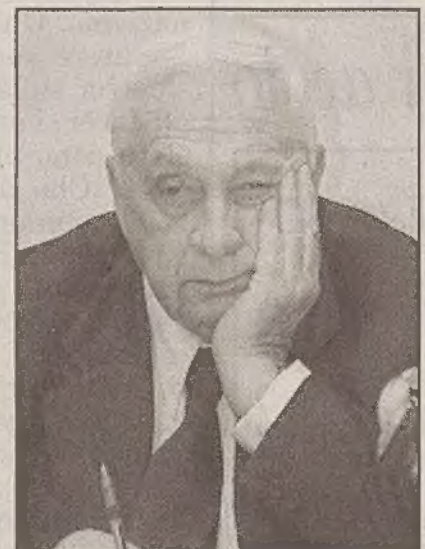
Arturo Parisi ieri nei panni di guastafeste.

Serena Bruno

Processione per la pace in mezzo a altro sangue in Medio Oriente

Palme «blindate» a Gerusalemme Ultimi sforzi di Zinni per Arafat

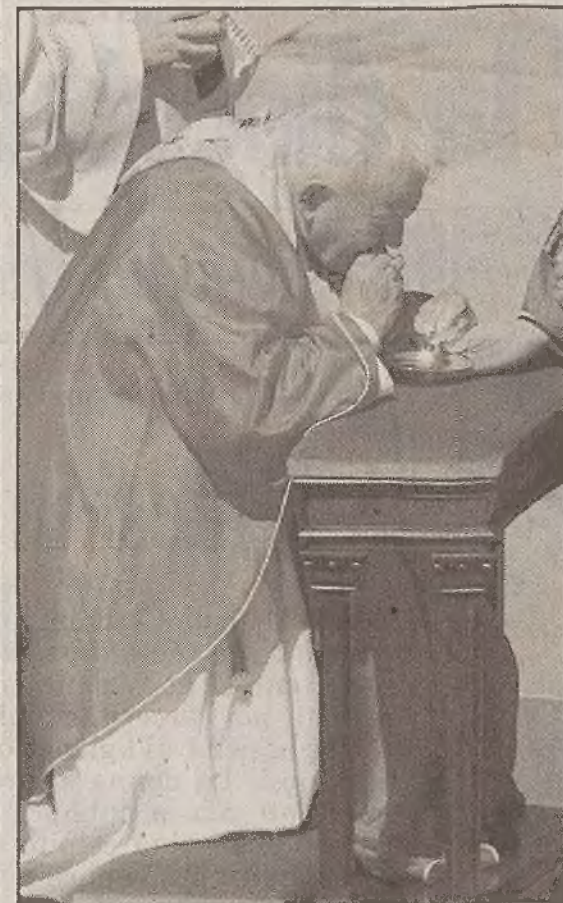
GERUSALEMME Scortate dalle guardie armate, circa 2.000 persone hanno partecipato ieri a Gerusalemme alla processione della domenica delle palme dedicata alla pace. Una presenza ridotta ai minimi termini, a causa della tensione fra israeliani e palestinesi. Kawas (giannizzeri) in testa, nell'abito tradizionale turco dei guardiani del Patriarcato di Gerusalemme, il corteo armato di palme, rami di olivo o di rosmarino, ha percorso la strada che porta da Betfage (Casa del fico) sul Monte degli olivi alla Chiesa di Sant'Anna alle porte della vecchia città, le cui cupole dorate delle moschee brillavano nel caldo sole di primavera. Poco prima della partenza il Patriarca ha ricordato che la processione quest'anno a causa della situazione è stata dedicata alla pace e ha invitato i pellegrini filippini, lavoratori residenti, a «non cantare e ballare, come d'abitudine», ma a rispettare la preghiera.

Le palme non hanno fermato sangue, violenza, tensione politica. Il mediatore Usa Anthony Zinni ha tentato ancora una volta ieri sera di trovare un accordo minimo su un cessate il fuoco, condizione essenziale per ottenere il via libero di Sharon alla partecipazione di Arafat al vertice della Lega Araba a Beirut. Ma solo stamattina il Consiglio di Difesa israeliano dirà l'ultima parola sulla questione. E nell'attesa si moltiplicano le voci, tutte negative.

Il premier Ariel Sharon

Secondo alcune fonti, il premier israeliano avrebbe già chiesto al vicepresidente americano Dick Cheney il via libera per «un'azione definitiva» contro Arafat e i palestinesi armati. Secondo altri, Sharon potrebbe lasciar partire Arafat per Beirut, ma negargli il ritorno in Palestina. Altre fonti ancora riferiscono che gli israeliani legherebbero il ritorno di Arafat in patria ai toni di un esuo eventuale discorso a Beirut: una posizione «troppo anti-israeliana» significherebbe un nuovo esilio per il leader dell'Anp.

Il rito delle palme officiato dal cardinale vicario Camillo Ruini. Ma Wojtyla dà appuntamento ai giovani a luglio in Canada

Settimana santa, prima rinuncia del Papa

I dolori al ginocchio costringono il Pontefice solo a «presenziare» alla Messa

Papa ancora dolorante al ginocchio.

CITTÀ DEL VATICANO A celebrare per intero la Messa della domenica delle palme Giovanni Paolo II proprio non voleva rinunciare, perchè il ginocchio destro sta meglio, rispetto a qualche settimana fa, anche se ancora «si fa sentire». È stato un «tira e molla» con i medici, reumatologo in testa, e così, tra venerdì e sabato, il Papa ha ceduto, non del tutto, ma ha ceduto a chi gli spiegava la necessità di non «caricare troppo» quell'articolazione.

È così che ieri, per la prima volta da quando è papa, Giovanni Paolo II ha rinunciato al rito solenne che apre la Settimana santa, una domenica alla quale è particolarmente affezionato, anche perchè è in una domenica delle palme del giubileo straordinario, era il 1984, che gli venne l'idea della Giornata dela gioventù. E anche ieri era la Giornata della gioventù, anche se quella che si celebra localmente, e tra i tanti giovani presenti in piazza san Pietro c'era una delegazione di ragazzi canadesi. In quel Canada dove «se Dio vorrà», come ha detto ieri, ha dato, appuntamento ai giovani di tutto il mondo per fine luglio, per la loro Giornata mondiale.

Così la Messa che i programmi vaticani di solo qualche giorno fa indicavano celebrata dal Papa, è stata solo «presieduta» da lui. In realtà il Papa ha celebrato la parte della Messa dedicata alla liturgia della Parola, che permette al celebrante di stare quasi sempre seduto, e ha lasciato al cardinale vicario, Camillo Ruini, la parte eucaristica della Messa, che invece vede il celebrante quasi sempre in piedi. Ed anche in questa parte è a Giovanni Paolo II che all'Offertorio sono stati portati i doni. Non è stata l'unica rinuncia: per tradizione il Papa entrava in piazza san Pietro in processione, portando anch'egli un ramo di palma e, giunto in mezzo alla piazza, accanto all'obelisco, benediceva tutti quelli che la gente aveva portato alla Messa. Anche ieri li ha benedetti, ma dall'altare.

Quando è arrivato in una piazza tagliata da un vento freddo che a tratti ha coperto di nuvole il cielo, il Papa appariva stanco e la voce era piuttosto debole: le sue condizioni «giustificavano» la rinuncia, o forse ne erano una conseguenza. Poi si è ripreso: ha letto con voce forte l'omelia, nella quale le parole «la vera forza dell'uomo si vede nella fedeltà» hanno fatto pensare che stesse proponendo ai giovani qualcosa nella quale crede profondamente; durante la cerimonia si è alzato e inginocchiato varie volte ed alla fine della Messa, dopo la recita dell'Angelus, nella quale in sette lingue ha dato appuntamento ai giovani a Toronto, il volto era disteso, a tratti con l'ombra di un sorriso.

Prima di andar via ha voluto almeno fare un giro in auto nella piazza, tra le 40mila persone festanti. La jeep bianca ha impiegato più di dieci minuti a percorrere i passaggi tra le transenne. Il Papa salutava, ha baciato due bambini, era contento. È cominciata così la Settimana santa, con le sue lunghe cerimonie: giovedì quella che ricorda l'Ultima cena con la lavanda dei piedi, venerdì la Via crucis, e, soprattutto, sabato la lunghissima veglia pasquale prima della non meno faticosa Messa di Pasqua.

Sharon vestito da SS in un sito Internet. Aperta un'inchiesta

TEL AVIV La polizia israeliana ha aperto un'inchiesta nei confronti dei responsabili del sito Internet della sinistra radicale Indymedia-Israel dopo che nelle sue pagine è apparsa la immagine del premier Ariel Sharon vestito con una giacca delle «SS» naziste. Il fotomontaggio - firmato dal caricaturista brasiliano Latuff - mostra Sharon con le mani intrise di sangue mentre fa un saluto fascista ed esclama: Heil Israel. Sullo sfondo sventola inoltre una bandiera nazista.

DALLA PRIMA PAGINA

L'aberrazione del confronto Israele-nazisti

Poi, nell'ultimo fine settimana a casa, a Bologna la città in cui vivo, trovo la lettera di un illustre accademico che mi annuncia che non parteciperà a un convegno, che si svolgerà giovedì 21 marzo, sul tema del complicato rientro dei docenti ebrei dopo la fine della guerra. Perché, mi scrive, quello che sta avvenendo in Palestina è intollerabile e quanto sta facendo Israele è sorprendentemente simili alla shoah, allo stermino nazista degli ebrei. Infine mi danno dell' ebreo fascista.

Che cosa sta succedendo? Non sono mai stato e non sono fra quelli che urla all'antisemitismo rinascente a ogni piè sospinto. So che, nonostante tutto, il pregiudizio antiebraico esiste e che può - anche «onestamente» - riemergere e impastarsi con molte cose: a cominciare dalla politica di Israele. Occorre allora pazienza (che troppo spesso mi difetta) e rigore. Nel mostrare a tutti le implicazioni di loro riflessi pavloviani, condizionati, dunque inconsci; nell'informare in maniera puntigliosamente corretta.

Ché, a quanto pare, anche nei ceti colti e politicizzati l'informazione è più che carente. E non meraviglia. Abbiamo nei giorni scorsi assistito a una incredibile disinformazione generalizzata. L'Onu - si è letto a titoli cubitali - ha riconosciuto lo Stato palestinese, come se fosse un fatto nuovo.

Solo che ci si è dimenticati di dire che, come per Israele, la base giuridica internazionale della - necessaria e dovuta - esistenza dello Stato palestinese sta precisamente nella risoluzione 181 adottata il 29 novembre 1947 dall'Onu che prevedeva la spartizione dell'ex mandato britannico in due entità politiche: l'una ebraica e l'altra arabo-palestinese.

Non rammentarlo non è innocente: perché significa sottacere il rifiuto, non dei palestinesi, ma dei paesi arabi di riconoscere quella soluzione. Donde l'invasione dell' insediamento ebraico con il chiaro intento di cancellarlo, eccetera, eccetera. Non rifarò la storia di un più che cinquantennale conflitto in cui vittime sono, a ben vedere, due popoli obbligati a una guerra continua da forze esterne e dai rancori accumulati in loro stessi.

Una buona informazione che aiutasse a rendersi conto di questo potrebbe contribuire al faticosissimo processo di pace molto più del tifo per l'uno o per l'altro. E aiuterebbe di molto le prospettive di venire fuori dallo scontro se si cercasse di descrivere la realtà per quella che è. Israele è più forte, più sviluppato, maggiormente capace di colpire e quindi ha maggiori responsabilità; ma è anche un paese democratico, con un movimento cospicuo che si è battuto e si batte per la pace, con una libera stampa critica, con una cultura capace di scavare, e mettere a nudo, pure le colpe di cui lo Stato ebraico si è macchiato nei confronti dei palestinesi.

Ai palestinesi deve andare la solidarietà riservata ai più deboli, ma sarebbe pelosa e sottilmente razzista se non fosse capace di mettere sotto i loro occhi quanto chi con loro solidarizza ritiene sbagliato, da rigettarsi nel modo di essere del loro Stato e nelle modalità della loro lotta politica. Dalla corruzione, alla mancanza di vita democratica, all'uso del terrorismo (troppo spesso in questo caso guardato con certa indulgenza), alla diffusione di stereotipi anti-semiti, e via elencando.

Roberto Finzi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 24 marzo 2002 è stata di 61.950 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

BRIGATE ROSSE Sarebbero almeno sette i componenti del commando che a Bologna ha assassinato il docente. Una ragazza lo seguiva già da Modena

Delitto Biagi, giallo sul terrorista che faceva da palo

L'uomo nella fuga avrebbe perso un proiettile calibro 38 special. Smentito che sia stato riconosciuto uno dei killer

ROMA Un testimone ha visto in volto il palo del commando brigatista che ha ucciso il professor Marco Biagi in via Valdonica. Il lavoro degli investigatori continua a dare risultati concreti. Un consulente nominato dalla procura di Bologna sta intanto analizzando 150 filmati raccolti dalle videocamere di sicurezza situate nella stazione Centrale e nei punti sensibili della città universitaria mentre polizia e carabinieri passano al setaccio decine di testimonianze.

In base ai primi riscontri incrociati prende corpo una ricostruzione dettagliata dell'attentato. Secondo gli inquirenti almeno sette persone vi avrebbero preso parte con compiti precisi portati a termine senza sbavature. Una ragazza ha seguito il professore salendo sul treno in partenza da Modena. All'arrivo a Bologna, la donna è stata raggiunta da un uomo. Fingendosi una coppia di fidanzati hanno seguito la vittima fino al parcheggio delle biciclette. All'esterno della stazione entra in scena un terzo complice incaricato di seguire in bici Marco Biagi fino all'arrivo a casa. Prima di arrivare sul luogo dell'agguato l'uomo avrebbe avvisato il complice incaricato di fare il palo. Quest'ultimo, piazzato ad una quarantina di metri dal portone dove è stato ritrovato un proiettile calibro 38 special, ha dato il segnale ai killer che erano in sella a una motoretta. Per ora è impossibile identificarli. I due indossavano un casco integrale.

Emerge comunque qualche dettaglio interessante. Uno dei killer, quello che ha fatto fuoco con la mano sinistra, è di corporatura media. Dopo l'omicidio i brigatisti sarebbero fuggiti a bordo di un motorino verde. Il settimo uomo potrebbe aver ricevuto in consegna lo scooter (forse poi caricato su un furgone) che è scomparso nel nulla mentre gli assassini facevano perdere le loro tracce proseguendo la fuga a piedi.

Il sindaco di Bologna Guazzaloca in raccoglimento sul luogo in cui è stato ucciso Biagi.

L'indagine riparte da questi elementi. Tre identikit per sette brigatisti. Un motorino che non si trova. Infine il mistero del proiettile, adatto ad una pistola Smith & Wesson, rinvenuto in via Valdonica. Potrebbe appartenere al palo che lo avrebbe perso nella precipitosa fuga dal luogo. Ma i magistrati hanno interrogato anche diverse guardie giurate in servizio nella zona per stabilire se fosse stato smarrito da qualche vigilante e rinvenuto casualmente dopo l'omicidio.

Ieri il capo della Digos di Bologna, Vincenzo Rossetto, ha precisato che l' ultimo incontro da lui avuto con Biagi fu ai primi di settembre, quando ancora la scorta non gli era stata revocata: «Dopo quell'incontro non l'ho mai più visto o sentito. Sugli organi di stampa, sull' incontro, sono state scritte cose gravemente false», ha concluso preannunciando querele «se non ci saranno adeguate rettifiche». E anche il capo di Gabinetto della Prefettura ha smentito che Biagi avrebbe chiesto in un incontro il ripristino della protezione: «Smentisco nella maniera più categorica - ha detto Matteo Piantedosi - che nei mesi scorsi il professor Biagi abbia chiesto un incontro in Prefettura per il problema della scorta e tanto più che questo sia avvenuto. Il prefetto, Sergio Iovino, ha fatto nel pomeriggio una visita ai familiari di Biagi senza rilasciare dichiarazioni ai cronisti.

La città ieri ha onorato la memoria di Marco Biagi anche con il lutto cittadino: a mezzogiorno la campana dell'Arengo, che si affaccia su piazza Maggiore, ha suonato alcuni «rintocchi a morte», seguiti dall'applauso corale dei cittadini; i bus dell' Atc si sono fermati per un minuto, per tutta la giornata la bandiera comunale è stata esposta listata a lutto.

La famiglia del professore aveva invece chiesto un pò di tranquilità, un concetto ripetuto ai cronisti dal sindaco, Giorgio Guazzaloca, che poco prima di mezzogiorno si è recato in via Valdonica, ha deposto ramoscelli d' ulivo sul letto di fiori sistemato alla porta di casa di Biagi e si è fermato in raccoglimento per una decina di minuti. «La famiglia - ha detto Guazzaloca - ha bisogno di tranquillità, i figli hanno bisogno di poter uscire da casa. Quindi vi prego - avete le vostre esigenze, tutti le rispettano - di rispettare le esigenze della famiglia Biagi».

Brunella Collini

Scorta agli autori del «Libro bianco» sul lavoro

ROMA L'emergenza terrorismo scatta dopo l'uccisione di Marco Biagi sta registrando i primi atti concreti. Innanzitutto è stata predisposta una protezione mirata di tutti i docenti universitari esperti in diritto del lavoro che assieme a Biagi parteciparono alla redazione del «Libro bianco» sul lavoro. Inoltre, proprie da ieri, sono già tutte operative le nuove tutele e scorte decise a Milano In particolare, è tornata a essere sotto scorta anche Ilda Boccassini, magistrato della Procura di Milano alla quale invece era stata tolta dopo la circolare ministeriale del settembre scorso che invitava a ridurre i servizi di sorveglianza.

Il pm milanese viaggia quindi sull'auto dell'amministrazione che aveva in dotazione anche prima, seguita ora da una vettura delle forze dell'ordine con tre uomini a bordo. Tecnicamente, è stato precisato, si è trattato di una «trasformazione» della vigilanza: dalla doppia tutela già disposta, a suo tempo, per Ilda Boccassini (che l'aveva, però, rifiutata) alla scorta odierna, ratificata dal ministero.

Sono stati intanto attivati anche gli altri provvedimenti disposti autonomamente dal Comitato provinciale: tutte le persone ritenute a rischio sono così seguite da un agente addetto alla loro protezione. Si è inoltre appreso che nel corso delle ultime riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sono state disposte o trasformate complessivamente, secondo indiscrezioni, sette sorveglianze: cinque tutele e due scorte (compresa quella al pm milanese). Riserbo ufficiale, ovviamente, sull'identità delle persone protette.

BRIGATE ROSSE Si ripercorre a ritroso il tragitto on line della rivendicazione

Gli 007 a caccia degli hacker

ROMA Mentre gli investigatori sono al lavoro per ripercorrere, a ritroso, il percorso on line del file con il quale le Brigate Rosse-Pcc hanno rivendicato l'omicidio di Marco Biagi, i servizi di intelligence da tempo stanno approfondendo il «salto» tecnologico compiuto dai «nuovi» terroristi. Perchè - secondo quanto si è appreso - se quello di Biagi è stato il primo omicidio rivendicato dalle Br-Pcc attraverso Internet, già in passato gruppi dell'eversione interna hanno percorso la «rete», non solo per l'invio di volantini, ma anche - almeno questo è il sospetto - per azioni di pirateria informatica.

Proprio l'attività degli hackers - in particolare di quelli organicamente inseriti o fiancheggiatori di organizzazioni terroristiche - è un filone che i servizi segreti seguono con grande attenzione: sia per la specifica raccolta di informazioni, muovendo dalle tracce che, inevitabilmente, anche gli hackers lasciano nella rete; sia per studiare le mosse dei «terroristi-pirati» e preparare le contromisure a difesa della propria rete informatica, in alcune finestre per di più collegata con le reti dell'intelligence di altri Paesi.

Non è un caso, dunque, che alcuni dei nuovi 007 vengano selezionati proprio tenendo conto delle conoscenze informatiche; e non è un caso che tra le materie di approfondimento che i servizi di sicurezza abbiano deciso di esplorare - come risulta anche da alcuni documenti - figuri proprio quella della protezione dei sistemi tecnologici. Proprio gli hackers sono stati studiati a fondo, come si legge in un testo del Sisde. Ne emerge una figura complessa che può essere descritta - in base anche ad altre considerazioni - cone persone che violano i sistemi informatici cercando di creare disastri spettacolari per segnalarsi, pubblicizzarsi, far sapere di esserci (come può essere il caso di gruppi terroristici); ma che in alcuni casi possono aiutare anche i sistemi a migliorarsi per difendersi.

Già in passato i gruppi dell'eversione italiana hanno utilizzato la rete di Internet. Come proteggere i sistemi tecnologici violabili

E ancora: persone-utenti che talvolta operano dall'interno dei sistemi stessi (sono le cosiddette «talpe») ai quali accedono legittimamente ma che utilizzano in funzione di nemico; o anche intrusori con un duplice scopo: acquisire dati interessanti per i propri obiettivi e distruggere informazioni in possesso dell'«avversario»: un ambito doppio, quest'ultimo, che riguarda non solo i terroristi, ma anche la criminalità di alto profilo, a «caccia» nella rete di input per programmare nuove azioni o per rendere più agevoli quelle già programmate.

«La totalità dei messaggi giunti all'indirizzo e-mail della redazione, a commento della lettura del documento di rivendicazione, ha condannato fermamente il documento stesso e le Brigate Rosse; siamo convinti che talvolta è necessario avere coraggio e pensiamo che denunciare pubblicamente il documento delle BR sia stato un atto coraggioso». Così dice la redazione caserta24ore.it in un documento diffuso ieri nel quale, dopo aver ricordato che la testata telematica «è stata il primo media a dare la notizia della rivendicazione via e-mail», si fanno alcune precisazioni. Si fa sapere, in particolare: «Giovedì 21 ci hanno telefonato le autorità di polizia postale e carabinieri chiedendoci l'inoltro immediato, tramite internet, dell'e-mail ricevuta. Successivamente ci è stata richiesta la copia degli header del messaggio di posta elettronica da parte della Procura di Bologna. Gli header, ricordiamo, sono necessari ad individuare la provenienza del messaggio. La richiesta è pervenuta in redazione tramite fax e ci è stata notificata dal Gruppo Anticrimine Tecnologica della Guardia di Finanza giunti da Roma«. E ancora: «Il messaggio di posta elettronica contenente la rivendicazione non è giunto all'indirizzo della nostra redazione bensì a un indirizzo e-mail di un sito collegato a caserta24ore che tratta di tematiche inerenti il mondo del lavoro e della disoccupazione. È possibile accedere al sito e visualizzare l'indirizzo e-mail a cui è stata inviata la rivendicazione anche senza passare per caserta24ore».

La Cgil forte del successo della manifestazione di Roma non molla e dice no a qualsiasi modifica. Il governo si irrigidisce sulla linea dell'intransigenza

Articolo 18, ancora duro lo scontro tra le parti sociali

L'incontro di domani non sembra promettere un'intesa a breve. Cisl e Uil pronte allo sciopero

ROMA La manifestazione della Cgil ha fatto gioire Sergio Cofferati, ma difficilmente contribuirà a semplificare lo scontro tra Governo e sindacati. E domani l'appuntamento chiesto dal presidente del Consiglio per riaprire il dialogo rischia di trasformarsi in un nuovo fallimento.

Galvanizzato dalla piazza Sergio Cofferati andrà a Palazzo Chigi ben convinto a non cedere di un millimetro dalle posizioni fin qui assunte: no alle modifiche delle norme sui licenziamenti, no alla revisione della materia previdenziale, chiare critiche ai progetti su fisco, scuola, sanità. Anche la lotta al terrorismo per Sergio Cofferati potrà essere condotta in maniera unitaria, ma il Governo deve smettere di attaccare chi lo critica attribuendogli campagne d'odio e coperture a chi spara.

Specularmente resta rigida la posizione del Governo, altrettanto deciso a non tornare indietro nella scelta di cambiare l'articolo 18, considerando ora un simile gesto moralmente inaccettabile dopo la morte di Marco Biagi.

Poco praticabile anche la strada di discutere solo di Libro bianco in onore del professore bolognese, come chiesto in particolare da Cisl e Uil.

Il muro contro muro pare quindi rafforzarsi in una radicalizzazione dello scontro che non fa piacere a chi cerca di uscire con qualche risultato dal confronto.

Ieri è toccato a Savino Pezzotta tornare a chiedere al Governo di cambiare l'agenda delle priorità, concentrando l'attenzione da una parte ai pericoli legati al terrorismo e dall'altra a una riforma dello stato sociale che parta appunto dal Libro bianco affrontando temi come quelli sugli ammortizzatori sociali e sulla flessibilità del mercato. Resta il fatto che difficilmente, di fronte a un no del Governo, la Cisl possa sfilarsi dallo sciopero generale unitario, cui manca solo la data definitiva.

Analoga posizione anche per la Uil. Ieri Luigi Angeletti ha nuovamente sottolineato il suo stupore di fronte all'irrigidimento del Governo. «Pare quasi che sia ipnotizzato dall'articolo 18 e abbia tutto l'interesse a fomentare il braccio di ferro con la Cgil invece di trovare una via d'uscita». Il risultato potrebbe essere quindi lo sciopero unitario sul cui svolgimento si deciderà dopodomani proprio alla luce dell'incontro di Palazzo Chigi. Nello stesso giorno in cui ci sarà la manifestazione, questa volta unitaria, di Cgil, Cisl e Uil ma aperta a tutte le forze politiche e sociali contro il terrorismo. Non è escluso che alle fiaccolate che si svolgeranno nelle principali città italiane, possano essere presenti esponenti anche della maggioranza, come ipotizzato dal capogruppo di Ccd-Cdu Luca Volontè.

Paolo Tavella

Anche il Fronte sociale nazionale al mega raduno «Berlusconi mette in pericolo i diritti dei lavoratori»

ROMA Molti tra dirigenti, militanti e simpatizzanti del Fronte Sociale Nazionale (già Fronte Nazionale) hanno partecipato ieri alla manifestazione a Roma organizzata dal sindacato della Cgil per difendere i diritti dei lavoratori messa «in serio pericolo dalla ostinata pervicacia del governo Berlusconi di insistere sulla disarticolazione dei diritti sanciti dallo Statuto dei Lavoratori». A ricordarlo è un comunicato del Fronte. «Naturalmente - per evitare possibili provocazioni - i nostri aderenti hanno preferito non portare nè bandiere, nè altri segni di identificazione partitica con ciò volendo anche rimarcare che contro l'arroganza dell'iperliberismo non ci sono steccati tra destra e sinistra».

Albertazzi presenzia a un dibattito al Salone del libro di Parigi: «Atmosfera irrespirabile»

PARIGI Giorgio Albertazzi è stupefatto per «l'atmosfera irrespirabile» che dice di aver trovato al Salone del Libro, dove è arrivato ieri per prendere parte a un incontro. L'attore tiene a precisare di essere molto legato alla Francia per educazione, lavoro e amore per la sua cultura e comincia raccontando di aver ricevuto «pressioni da più parti per non venire al Salone, dove, del resto, mi sono imbattuto in un signore che si chiama Travaglio, un poveraccio che diceva cose assurde e demenziali, credo solo per cercare di vendere qualche suo libro che nessuno compra». Per l' attore, per quanto ricordi, «non c' è mai stato un attacco così sfrontato e violento contro un capo di governo eletto democraticamente».

Le precedenti mega-manifestazioni

Data		I partecipanti
22 ott 1983	**Roma**, manifestazione per la pace e contro l'installazione dei cosiddetti euromissili a Comiso	**700 mila** per gli organizzatori 350 mila per i carabinieri 500 mila per i vigili urbani
24 mar 1984	**Roma**, manifestazione indetta dalla Cgil per protestare contro il decreto antinflazione del governo Craxi, che tra l'altro "tagliava" la scala mobile	**Oltre 1 milione** per gli organizzatori 500 mila per la questura
12 nov 1994	**Roma**, manifestazione contro la manovra economica del governo Berlusconi indetta da Cgil, Cisl e Uil	**1 milione e mezzo** per gli organizzatori 1 milione per la polizia
9 nov 1996	**Roma**, manifestazione del Polo delle libertà per protestare contro la legge finanziaria e il governo Prodi	**1 milione** per gli organizzatori 500.000 per la polizia
20 set 1997	**Milano** e **Venezia**, manifestazioni promosse dai sindacati per l'unità d'Italia e contro la secessione	**Oltre 1 milione** a Milano per gli organizzatori

Entusiasmo alle stelle per l'exploit di sabato: ora però molti considerano il leader della Cgil il vero nuovo protagonista dell'opposizione al Centrodestra

La sinistra s'interroga sul futuro politico di Cofferati

Cofferati, tutti scommettono sul suo futuro politico.

ROMA Un sentimento diviso a metà. Da un lato la soddisfazione per una prova di forza che ha portato in piazza più gente del previsto. Dall'altra la consapevolezza di dover fare i conti con la presenza sulla scena di un nuovo e più forte protagonista. A sinistra il giorno dopo la maxi-manifestazione della Cgil a Roma è vissuto con un misto di sensazioni, che mutano anche in base ai protagonisti.

L'interrogativo comune è però quello sulla prossima natura dell'opposizione, sballottata tra la linea riformista incarnata soprattutto da D'Alema e Rutelli, e le spinte radicali che partono dalle piazze, dai girotondi, dai cortei sindacali, per agganciarsi alle ali un tempo fuori gioco rappresentate da Fausto Bertinotti e da Rifondazione, giù giù fino ai centri sociali e agli arcipelaghi no-global. E in mezzo la sfida del sindacato, portata avanti con metodo da Sergio Cofferati.

Se deve scommettere su chi sarà il vincitore il Governo, e segnatamente il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, ha già spiegato che non ci sono dubbi. La manifestazione di sabato a Roma ha sancito «la sconfitta di Rutelli e Fassino a vantaggio di Cofferati, Bertinotti e Agnoletto». In una parola la sinistra della protesta e dei no ha già sconfitto la sinistra riformista e con volontà di Governo.

Anche all'interno della sinistra ci sono voci che accreditano una tesi di questo genere. Per il senatore Franco De Benedetti «è probabile che dopo la manifestazione di Roma la sinistra abbia trovato in Cofferati il suo nuovo leader. Ma sarà il leader di una coalizione condannata all'opposizione». Il massimalismo per De Benedetti è infatti storicamente minoritario nel Paese e anche a sinistra e puntare tutto sulla rincorsa alle posizioni più radicali condannerebbe l'opposizione a rimanere tale per decenni. E Cofferati incarnerebbe a meraviglia il capo di questa sinistra visto che anche tra i suoi collaboratori sono in molti a paragonarlo a Enrico Berlinguer che piuttosto che rinunciare a una battaglia era pronto ad andare incontro alla sconfitta.

Tesi contraddette da Massimo D'Alema che ieri ha risposto duramente a Tremonti. «Le parole di Tremonti sono assolutamente irresponsabili. Mi pare - ha detto D' Alema - che Tremonti si caratterizzi sempre di più come l'ala oltranzista di questo governo. È l'uomo dello scontro». D' Alema ha quindi aggiunto: «Non hanno capito, nè Tremonti nè quelli che hanno fanno tutta questa dietrologia sul Centrosinistra, che in questa battaglia siamo tutti uniti nel ritenere che la pretesa di cancellare fondamentali diritti dei lavoratori e il metodo di un governo basato sul conflitto sono inaccettabili». D'Alema ha quindi precisato che: «Come ha detto anche Sergio Cofferati l'obiettivo del movimento sindacale non è quello di far cadere il governo ma è quello di difendere i diritti dei lavoratori».

«Mi pare una tesi inaccettabile. La manifestazione della Cgil a Roma vorrei ricordare che è stata fatta contro il Governo e non certo contro il Congresso Ds di Pesaro. Parlare di due sinistre fa comodo solo a Berlusconi». Per D'Alema in sostanza, anche tra le divisioni e le diverse prospettive, a sinistra sui temi qualificanti c'è molta più unità di quanto si voglia far credere.

p. t.

Repentina caduta delle temperature in tutta la Penisola. Fiocchi sul Carso e sul capoluogo. Ma anche a Capri e a Taormina

Primavera bianca, Trieste con la bora

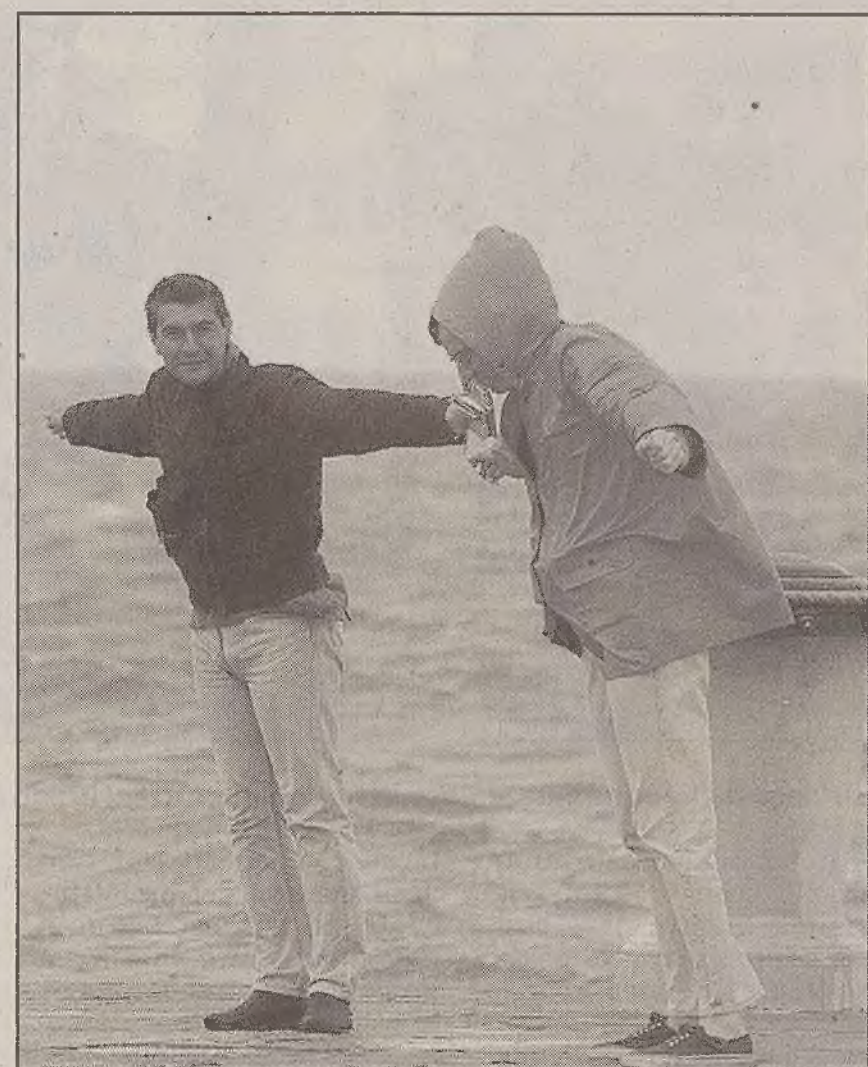
L'incognita del week-end pasquale: i meteorologi non si sbilanciano ma temono tempo brutto

TRIESTE Brusco abbassamento della temperatura, venti da Nord e perfino una sorprendente spruzzatina di neve che si è materializzata, seppure soltanto per qualche minuto, poco dopo mezzogiorno. Un repentino cambio della situazione meteo ha investito Trieste, dove però a essere fuori norma — annota il meteorologo Gianfranco Badina — erano semmai le temperature decisamente alte registrate nei giorni scorsi, con i 20,4° raggiunti venerdì. A abbassare la colonnina di mercurio è stato un fronte di aria secca proveniente dalla Scandinavia. Temperature rigide in Carso: ieri alle 6 del mattino, secondo i dati forniti dalla Stazione meteo di Borgo Grotta Gigante gestita dall'Alpina delle Giulie, si è scesi a quota meno 1,9. Secondo l'Arpa regionale la bora è soffiata a una media di 44 km l'ora con punte di 84.

Primavera imbiancata anche nel resto d'Italia con temperature polari di 3-4 gradi più basse rispetto alla media stagionale: la domenica delle Palme ha vestito di bianco soprattutto l'Italia del Centro-sud. Fiocchi di neve hanno fatto capolino persino a Roma, a Capri e sul Vesuvio ma, anche, a Taormina.

Il freddo polare non accenna a diminuire anche perchè la tramontana che soffia ovunque, non diminuirà nei prossimi giorni sferzando soprattutto le coste tirrenica, ionica ed adriatica. A fare le spese del forte vento i collegamenti con tutte le isole: in particolare con le Tremiti, le Egadi (dove il servizio è stato sospeso), e quelle della costa campana.

Difficili le previsioni per il week-end pasquale anche perchè nonostante un previsto innalzamento della colonnina di mercurio, per il Mezzogiorno non si preannuncia nulla di buono: in valigia quindi sciarpe e maglioni.

La neve ha imbiancato parte del **LAZIO:** oltre ad alcuni quartieri a sud della capitale i fiocchi bianchi hanno rivestito Subiaco e la catena dei monti Simbruini. In **UMBRIA**, a Perugia, è il forte vento a aver creato i disagi maggiori: nevischio e pioggia si sono alternati a schiarite di sole. In **ABRUZZO** le temperature sono scese di diversi gradi ovunque, sotto lo zero a L'Aquila e a Teramo. A Campo Imperatore, dove gli impianti sciistici sono rimasti chiusi per il forte vento (con raffiche da 130 km/h), nella notte termometro a -10, attestandosi questa mattina sui -9,5. In **CAMPANIA**, in Irpinia e nel Sannio, è tornata la neve anche a bassa quota. I monti del Taburno e del Matese sono imbiancati e le temperature vicine allo zero. Ma a stupire non solo i turisti sono stati i fiocchi bianchi caduti nella zona alta di Capri, ad Anacapri, tra la Migliera e Monte Solaro. Anche le **MARCHE** sono state investite da un vento molto forte e qualche fiocco di neve ha fatto capolino a Osimo (Ancona) e Pesaro.

Turisti colti di sprovvista dalla Bora sul Molo Audace.

Dopo l'influenza, raffreddori e mal di pancia

ROMA L'influenza di quest'anno è quasi al termine della sua corsa, ma lo sbalzo improvviso delle temperature di queste ore mette in pericolo l'apparato respiratorio di tutti ma in particolare di bambini e anziani. «La diffusione del virus influenzale è in continua diminuzione», ha spiegato Fabrizio Pregliasco, virologo dell' università di Milano. La rete dei medici «sentinella» che invia le segnalazioni regionali all'Istituto superiore di sanità, parla di un livello di diffusione dei virus influenzali ormai basso, pari a 2,5 per 1000. Il picco di quest'anno si è avuto all'inizio di febbraio, e ha raggiunto una media di 8,68 casi per 1000.

La pandemia influenzale quest'anno non c'è stata e fino a ora è andato tutto come da copione: «complessivamente ha messo a letto circa 4 milioni di persone - afferma il virologo - come ci attendevamo. Così anche i virus che hanno circolato erano quelli previsti e contenuti nei vaccini».

Ma l'improvviso calo di temperatura di questi giorni, secondo l'esperto, può provocare un colpo di coda influenzale e soprattutto far circolare altri virus, quelli detti para-influenzali che possono mettere ko colpendo soprattutto l'apparto respiratorio e sono responsabili di raffreddore, tosse, spossatezza, dolori muscolari e disturbi gastrointestinali. Raffreddori e mal di gola sono dunque in agguato. Se non si riesce a sfuggire ai virus, per affrontarli vanno curati i sintomi con il riposo, farmaci antinfiammatori e antipiretici.

IN BREVE

Allerta sulla composizione dei mangimi

Al bando nell'Unione europea polli, tacchini e anche salsicce contenenti antibiotici umani

BRUXELLES Al bando pollo, tacchino e salsicce agli antibiotici. Bruxelles è determinata a sferrare la battaglia decisiva per sopprimerli dai mangimi al solo scopo di stimolarne la crescita. L'obiettivo: eliminare il rischio di un aumento dei batteri resistenti agli antibiotici nell'uomo e quindi preservare l'efficacia dei farmaci in caso di necessità. La Commissione apre una nuova battaglia sul fronte alimentare, che potrebbe essere l'ultima per gli antibiotici ancora autorizzati a fini non terapeutici negli allevamenti europei. Si tratta dei «flavofosfolipidi», del «monensin sodio», della «salinomycina sodio» e dell' «avilamycina», sostanze che non sono usate per l'uomo ma solo per gli animali. A sostenere la battaglia di Bruxelles è lo stesso Comitato scientifico europeo che si è espresso con «grande preoccupazione per l'aumento dei rischi per la salute dei consumatori, come conseguenza della loro resistenza agli antibiotici». Gli scienziati europei hanno quindi raccomandato alla Commissione di «diminuire» l'utilizzo di queste sostanze nei mangimi e, in ultima analisi, «di sopprimerli progressivamente». Un caso di trasmissione all'uomo di batteri resistenti agli antibiotici è già stato constatato in Olanda.

Incendio nello stabilimento ex Ilva di Torino: nube densa e rischio ambientale nella zona

TORINO Una grande nube nera ha avvolto dalle 13 di ieri tutta la zona intorno all'ex Ilva, oggi Acciai Speciali Terni a Torino. Nel buio della sera nella fabbrica siderurgica, acquisita nel '94 dal gruppo tedesco Tyssen Krupp, le alte fiamme sono ancora visibili. L'incendio di vaste proporzioni è partito da un macchinario e si è rapidamente esteso al piano interrato dove si trova una vasca di 80.000 litri di olio combustibile da raffreddamento. Per fortuna i tre addetti al macchinario dove è esploso l'incendio hanno dato subito l'allarme. Nella zona intorno allo stabilimento, l'Arpa ha parlato di rischio ambientale e ha invitato chi soffre d'asma ad allontanarsi.

Numerosi automobilisti salvati dai vigili del fuoco sui tornanti che portano all'altipiano d'Asiago

VICENZA I vigili del fuoco hanno salvato dalle fiamme numerosi automobilisti in difficoltà a causa di un vasto incendio di sterpaglia sviluppatosi sulla strada statale «349» del Costo, che da Piovene Rocchette porta a Tresche Conca, sull'Altopiano di Asiago. L'incendio - di natura dolosa, nato da numerosi focolai favoriti dal vento forte - era cominciato alle 10. A prendere fuoco è stato quello che, salendo, è il costone destro della strada a tornanti, la quale, con un dislivello di circa 900 metri, dalla pianura sale fino all'Altopiano dei Sette Comuni. Numerosi automezzi si sono così trovati bloccati sul lato sinistro dei numerosi tornanti, impossibilitati sia a scendere che a salire, tanto che si è rischiato il peggio.

Gli inquirenti ritengono che una persona sola non avrebbe avuto la forza di infilare i corpi nei sacchi di nylon

Due o più gli assassini dei coniugi romani

Prende sempre più corpo l'estraneità del figlio nel delitto dei genitori

ROMA Auccidere Gaspare Gabriele e la moglie Maria Elena Figuccio, trovati morti due giorni fa dal figlio nel loro appartamento a Roma dentro sacchi della spazzatura, potrebbero essere state due o più persone. La circostanza sarebbe emersa nel corso dei rilievi medicolegali compiuti ieri sui due cadaveri. In particolare, secondo quanto si è appreso, tale ipotesi sarebbe suffragata dalla robusta corporatura di Gabriele (oltre 85 chilogrammi). Difficile, quindi, che a infilare l' uomo nel sacco sia stata una sola persona. Determinanti, al riguardo, saranno gli esiti dei rilievi compiuti dai carabinieri del Ris sulle impronte. Nei prossimi giorni il pm Francesco Dall' Olio, titolare degli accertamenti sul misterioso duplice omicidio, compirà un sopralluogo nell' abitazione di via Domenico Lupatelli. Anche se l' appartamento è stato trovato in ordine, il sopralluogo, probabilmente alla presenza di Aral, il figlio minore della coppia che ha scoperto i cadaveri, si farà per cercare elementi che consentano quantomeno di indirizzare le indagini in una specifica direzione e per stabilire se sia stato portato via qualcosa.

Stamane è in programma una riunione con gli investigatori per fare il punto sulle indagini e per organizzare le attività da svolgere. Dopo il lungo interrogatorio di venerdì sera di Aral, il quale ha detto di aver visto per l' ultima volta i genitori mercoledì scorso e di essere passato a casa il giorno successivo per lasciare un biglietto per comunicare che sarebbe rincasato a tarda ora, gli investigatori hanno in calendario le audizioni di altri testimoni. Il magistrato è inoltre in attesa dei risultati definitivi dell' autopsia (le prime analisi parlano di asfissia dopo che la coppia era stata narcotizzata) e, soprattutto, dell' esame tossicologico.In particolare, gli investigatori dovranno setacciare la vita delle due vittime e ricostruire il loro ultimo periodo.

I legali hanno incontrato il giovane Aral per farsi raccontare la sua versione dei fatti. «Un racconto lucido e coerente nonostante l' inevitabile stato di depressione in cui è comprensibilmente piombato il ragazzo».

In Italia anche gli anziani parcheggiati davanti alla tv

ROMA L'Europa continua a distruggere il mito della famiglia italiana. Dopo i dati forniti a febbraio secondo i quali una ricerca della European Psycoanalitic and Psycodinamic Association evidenziava che i padri italiani trascorrono con i figli appena un quarto d'ora al giorno, contro i 35 minuti degli spagnoli, i 30 dei norvegesi, i 28 degli svedesi e i 25 degli olandesi, ora si passa a distruggere il mito del «bravo figliolo». La Centrale Media Universal, un' agenzia di ricerche per la pubblicità, ha diffuso i dati di un suo studio, raccolti per un'azienda di telefonia svedese, dai quali risulta che i genitori over 60 sono abbandonati dalla propria prole davanti al video per oltre 6 ore al giorno, secondo un calcolo fatto nella fascia oraria tra le 7 del mattino e le 2 di notte.

Sembra, dunque, che la televisione si sia sostituita, nel nostro Paese, al padre e ai figli. I bambini, infatti, avevano «denunciato» i loro papà di curarsi poco di loro e di «parcheggiarli» sovente davanti al piccolo schermo; ora sono i genitori a fare altrettanto con i propri figli. La sostanza - triste, anche se discutibile vista l'origine di dubbia matrice scientifica delle ricerche - è la stessa, anche se cambiano i «sostituti» dei parenti: per i bambini i vice-papà sono soprattutto i cartoni animati di Lupin III (che li accompagnano 1 ora 45 minuti alla settimana), «Saranno famosi» trasmissione di varietà pomeridiano per giovani su Italia 1 (1 ora 20 minuti), e «Uomini e donne» su Canale 5 (1 ora 45 minuti). I «vecchi» genitori, invece, sostituiscono i figli soprattutto con Maurizio Costanzo. Il suo «M. C. Show» e «Buona Domenica» conquistano il 38% delle preferenze. Seguono Paolo Limiti con il 27% e quindi Michele Cucuzza con il 28%.

Com'era successo per i «cattivi padri italiani», anche per i figli il dato della ricerca è perentorio e catastrofico: l'Italia è di gran lunga il Paese dove l'affetto filiale è il meno sentito d'Europa. Le altre nazioni europee più importanti, infatti, sono tutte appaiate al secondo posto - con lievi differenze - e ben distanti da noi: il consumo di televisione fra gli over 60 è di poco più di 5 ore al giorno in Inghilterra, in Spagna, in Francia e in Germania. La ricerca evidenzia poi che in Scandinavia dove fa più freddo e dove la permanenza davanti al video dovrebbe essere più alta, i calcoli rivelano invece un basso consumo televisivo: Finlandia 3 ore e mezzo, Svezia 2 ore e 50, Danimarca 2 ore e 30.

Daniela Esposito

Misura contestata

Venezia: scatta il ticket sui bus, tassa d'ingresso ai turisti in visita

VENEZIA Per i bus turistici dalle 6 di oggi entrerà in vigore la tassa d'ingresso per entrare a Venezia nella zona a traffico limitato (Ztl), da 30 a 150 euro per pullman. Un provvedimento che ha già sollevato numerose polemiche e proteste da parte degli operatori turistici, alcuni dei quali hanno già preannunciato ricorso al Tar, e di alcuni Comuni dell'area lagunare, da Jesolo e Cavallino, che temono un invasione dei bus dato che nei loro territori non è previsto il pagamento del ticket.

Ma il sindaco di Venezia Paolo Costa tira dritto per la sua strada. Gli operai del Comune, intanto, stanno completando la segnaletica e i quattro check point dove si pagherà il pedaggio: alla stazione di servizio di Bazzera Nord (per i bus provenienti da Trieste e Belluno), davanti al centro commerciale Panorama (per chi arriva dalla Romea e dalla Riviera del Brenta) e in due zone di Marghera. La filosofia della tassa è quella di coprire in parte, dopo i tagli della finanziaria e di alcuni contributi regionali, i costi di alcuni servizi, ad esempio la tassa sui rifiuti che finora gravava interamente sui residenti, anche se il 40% delle immondizie sono prodotte dai turisti.

Il ticket sui bus turistici, fino a un massimo di 155 euro al giorno, è già in vigore anche a Firenze. Dal primo marzo scorso, Palazzo Vecchio ha varato una nuova regolamentazione che stabilisce il pagamento di un biglietto di 155 euro per il primo giorno e di 85 per quelli successivi contro i circa 47 euro che venivano chiesti precedentemente.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ROVIGNO La convention della Dieta democratica istriana rinnova la fiducia al leader per il sesto mandato consecutivo

Jakovcic riconfermato presidente

Ha ottenuto circa l'80 per cento delle preferenze, battendo nettamente Marino Folo

ROVIGNO Pienamente rispettate le previsioni della vigilia: Ivan Nino Jakovcic è stato riconfermato a grande maggioranza presidente della Dieta democratica istriana per il quadriennio 2002-2006. «Oggi il partito dimostra tutta la sua forza e accentua il suo ruolo nel Paese. Continueremo coerentemente con il percorso politico intrapreso in questi anni, che ha permesso alla Dieta di salire sul piedistallo della Croazia». Con queste parole Jakovcic ha ringraziato i delegati dietini che sabato, al termine del diciottesimo congresso del partito, convocato all'albergo rovignese «Sol Park», lo hanno rieletto, per il sesto mandato consecutivo. Una vittoria schiacciante sull'altro candidato, l'ormai ex vicepresidente Marino Folo. Su 175 voti validi, Jakovcic ha guadagnato 138 preferenze, circa l'80 per cento, mentre a Folo ne sono andate 36. Una scheda nulla.

Della nuova presidenza, oltre a Jakovcic, faranno parte cinque vicepresidenti: il deputato Damir Kajin, candidato del Pinguentino (per lui una riconferma), Silvano Zilli, di Rovigno, in rappresentanza del Gruppo nazionale italiano, poi Tullio Demetlika (Albona) e due donne, Orijana Lukic (Pola) e Dorotea Pesic-Bukovac (Fiume).

Tanti gli interventi che si sono succeduti nel corso della convention, ma l'attenzione è stata totalmente rivolta ai discorsi dei due candidati leader. «Il partito è riuscito ad affermare l'identità istriana. Una politica regionalista, di diritti umani ed europeista, che grazie al nostro operato si è imposta anche a livello nazionale – ha spiegato Jakovcic –. Tra i successi più significativi ricordiamo lo Statuto regionale, con il quale l'Istria è diventata la prima regione bilingue in Croazia. Ma non basta, noi continueremo la lotta politica affinchè all'Istria venga concessa una maggiore autonomia».

Nel programma del neo-eletto un chiaro riferimento a continuare la collaborazione con l'Unione Italiana

Jakovcic ha parlato anche del ruolo della Dieta democratica nell'avvicinamento del Paese all'Unione Europea e nella nascita dell'Euroregione, e degli sforzi volti ad incoraggiare e ad edificare i buoni rapporti con l'Italia e la Slovenia. «Continuare la proficua collaborazione con l'Unione Italiana», uno dei punti programmatici indicati con chiarezza da Jakovcic. Per quanto riguarda l'opposizione interna al partito ha assicurato: «Niente vendette e revanscismo nei confronti di chi la pensa diversamente».

Cambiamento, è stata questa la parola d'ordine dell'avversario, Marino Folo. «Cambiare per migliorare e per poter raggiungere tutti i nostri obiettivi - ha detto -. Cambiare per una Dieta moderna, democratica ed europea". E, sempre insistendo sul cambiamento, sono arrivate le critiche e le accuse più dure a Jakovcic dal deputato Dino Debeljuh e da Stevo Zufic, presidente dell' assemblea regionale, che hanno invitato il partito a riflettere sulle ragioni della sconfitta alle amministrative del maggio 2001 a Pola, Cittanova e in altri comuni istriani. «Perdiamo la fiducia dei nostri elettori, è necessario cambiare» ha affermato Debeljuh, puntando il dito contro Jakovcic.

Fra gli ospiti che hanno seguito i lavori della convention dietina anche i rappresentanti dell'Unione Italiana, dell'organizzazione regionale dei combattenti antifascisti e il vicepremier e membro della presidenza del Partito socialdemocratico Slavko Linic.

Infine una curiosità: il nome ufficiale della Dieta democratica istriana da ora verrà espresso in quattro lingue diverse. Al croato, all'italiano e allo sloveno è stato aggiunto l'inglese: «Istrian Democratic Assembly».

Italo Banco

Un'immagine del congresso della Dieta. (Foto Glas Istre)

MALTEMPO

Entroterra fiumano sferzato da neve e da una bora gelida

FIUME La fine dell'inverno? Tutto uno scherzo. Alzi la mano chi ieri nella regione del Quarnero e Gorski kotar si ricordava che siamo in primavera e che soltanto un paio di giorni fa la colonnina del mercurio indicava 20-21 gradi. La domenica delle Palme ha portato tanta neve e una bora gelida che hanno finito per ostacolare non poco i collegamenti stradali. La situazione peggiore si è registrata nell'entroterra fiumano, in quel Gorski kotar dove ieri è nevicato per buona parte della giornata. Da qui la decisione dei competenti servizi di rendere obbligatorio l'uso dei pneumatici da neve per le automobili. Lungo la vecchia strada Fiume-Zagabria vi erano tratti con neve pressata, che rendevano la guida particolarmente difficile. Attrezzatura invernale obbligatoria anche nella zona dei laghi di Plitvice dove è atteso in settimana l'arrivo di migliaia di vacanzieri e gitanti, con al primo posto gli ospiti italiani. Domenica difficile per il transito nell'area dei laghi, con circolazione a rilento per la neve che ha attecchito sul manto d'asfalto. Scenario tipicamente invernale anche alle spalle di Crikvenica e Novi Vinodolski per la natura completamente imbiancata da una coltre spessa una decina di centimetri. Qualche fiocco di neve anche a Fiume, città dove non nevica come «Dio comanda» da ormai quasi vent'anni.

Potrà sembrar strano, ma la bora non ha causato scompensi nelle comunicazioni via mare. Tutte le linee di traghetto hanno funzionato, comprese quelle maggiormente a rischio e cioè la Prizna-Zigljen (terraferma-Pago) e la Brestova-Faresina (Istria orientale-Cherso). Completamente aperti al traffico anche i ponti di Veglia, Pago e Maslenica. Interrotto in Dalmazia il collegamento di traghetto tra Makarska e San Martino di Brazza. Nessun problema di rilievo invece in Istria, anche se qualche fiocco di neve si è avuto nelle zone alte della Penisola, come ad esempio sulla cima del Monte Maggiore. Insomma un quadro non proprio esaltante per i primi turisti calatisi nel Quarnero e in Istria in vista delle festività pasquali.

a.m.

Progetto in occasione del centenario del trenino a scartamento ridotto

Parenzana, foto d'archivio.

PIRANO Gli alunni della «de Castro» presenteranno una petizione per ricostruire la stazione di Lucia

Ragazzi mobilitati per la Parenzana

PIRANO La mitica Parenzana, il trenino a scartamento ridotto che collegava Trieste a Parenzo prima del secondo conflitto mondiale continua a suscitare interesse, anche perchè i «resti» della ferrovia (caselli, stazioni, viadotti, gallerie, massicciate) sono ancora visibili lungo il suo percorso e potrebbero essere riutilizzati, anche come nuovo simbolo di riunione del territorio istriano che la Storia ha voluto diviso tra tre Paesi, Italia, Slovenia e Croazia.

A mobilitarsi, considerando che il primo aprile si festeggia il centenario dall'inaugurazione della ferrovia, sono i ragazzi della scuola «Vincenzo de Castro» di Pirano che stanno lavorando a un progetto che ha più finalità. La prima è quella di conoscere meglio la storia della Parenzana e di collocarla nel contesto storico e geografico. La seconda è quella di conoscere la realtà del territorio istriano, diviso da due confini. La terza è quella di incentivare la creatività degli alunni e il loro senso di appartenenza al gruppo e alla scuola. Infine queste attività si tradurranno in un opuscolo, in tre lingue sloveno, italiano e inglese (perchè non in croato?).

Ma non sarà soltanto ricerca d'archivio, l'iniziativa ha risvolti concreti: i ragazzi con una petizione chiederanno al sindaco di Pirano, Vojka Stular, la ricostruzione della stazione di Lucia e per il due aprile organizzeranno gare di corsa e ciclistiche lungo il percorso.

L'iniziativa dei ragazzi piranesi si inserisce nel programma, contenuto in una lettera d'intenti siglata da 17 sindaci delle località attraversate dai 123 chilometri della ferrovia che fu soppressa nel 1935, perchè il vecchio tracciato venga adibito a scopi ricreativi diventando la «strada della salute e dell'amicizia». Un progetto è stato recentemente presentato a Portorose da Milena Zerjal che ha coinvolto un gruppo di operatori turistici e imprenditori della zona.

pl.s.

IN BREVE

Pesca, viaggi e giovani a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Ecco il programma della settimana di «Itinerari dell'Adriatico» sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45. **Oggi** Elio Velan si occuperà della pesca nell'alto Adriatico facendone la storia, valutando il presente e presentando i progetti per il futuro. In studio Giuliano Orel, Franco Colombo e Silvio Dorigo, coautori di una mostra sul tema aperta a Muggia. **Domani** nel corso della trasmissione – condotta da Patrizia Valli che cura anche le trasmissioni di giovedì e sabato – si parlerà dell'Istria nella scrittura telematica: siti e pagine Web che trattano la storia, la lingua e la cultura di questa regione. **Mercoledì** si parlerà dei problemi di comunicazione terrestre e marittima di Trieste con la penisola e la costa dalmata. In studio il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti. **Giovedì** Patrizia Valli parlerà del viaggio – come esperienza concreta e come metafora di un mondo: nella Mitteleuropa e in Antartide. Parteciperanno Paolo Sassi e Ester Colizza. **Venerdì** appuntamento settimanale con la salute in «pillole», a cura di Maddalena Lubini. Interverranno Bruno Rupini (medicina naturale), Gilberto Pagoni (alimentazione) e Giorgio Mazza (urologo). **Sabato** si parlerà di giovani, la frontiera e la politica del nostro secolo con Roberto Ambrosi e alcuni maturandi dei licei italiani di Slovenia e Croazia reduci dal viaggio a Roma in visita dal Presidente Ciampi.

Medicina e psicologia al centro delle conferenze di questa settimana nelle Comunità degli Italiani

TRIESTE Ecco le conferenze della settimana promosse da UpT e Ui nelle Comunità degli Italiani : **oggi**, Albona, ore 17.30, Nivio Toich su «Come, quando prendere le medicine». Buie (19) Bruno Bontempo su «Dopo, la via del sale»; Visinada (19) Mauro Messerotti su «Ipotesi scientifiche sulla possibile fine del nostro pianeta». **Domani**: Momiano (20) Rino Cigui su «Momiano: appunti per una storia»; Visignano (20) Italo Zuzic su «Phitosanitari nella protezione dell'ulivo». **Mercoledì**: Dignano (20), Elvezio Ghirardelli su «Chi viveva in America prima di Colombo». **Giovedì**: Crevatini (18) Marina Marcone su aspetti psicosociali dell'alimentazione nell'età evolutiva»; Pirano (18), Rosanna Giuricin su «La cucina istriana»; Rovigno (18) Erna Toncinich su «Arte come invenzione e come mestiere»; S. Lorenzo Babici (19) Roberto Della Loggia su «Le piante medicinali».

Studenti dell'istituto «Leonardo da Vinci» di Buie in visita al Laboratorio dell'immaginario scientifico

TRIESTE Sessantotto studenti della prima classe della Scuola media superiore italiana di Buie «Leonardo da Vinci» saranno in visita oggi al Laboratorio dell'immaginario scientifico di Grignano. L'iniziativa, alla sua seconda edizione, è promossa dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana e rientra nelle attività didattiche per le scuole italiane in Istria e a Fiume. Il 15 aprile sarà la volta delle prime classi del Liceo di Pirano, della Scuola economica e del Ginnasio di Capoditria.

ISOLA D'ISTRIA Entra nella seconda settimana l'agitazione dei sanitari di tutta la Slovenia

Sciopero, i medici non mollano

Interrotte le trattative col governo che dovrebbero riprendere mercoledì

ISOLA D'ISTRIA E' entrato nella seconda settimana lo sciopero bianco dei medici e dentisti in Slovenia. Dopo cinque giorni di intensi quanto inutili incontri con il governo, nella tarda serata di venerdì scorso gli esponenti del Fides, il maggiore sindacato di categoria, hanno abbandonato le trattative senza precisare esattamente quando riprenderà. Però, secondo le ultime indiscrezioni, il difficile dialogo dovrebbe riaprirsi mercoledì.

«In queste condizioni è semplicemente impossibile intavolare qualsiasi trattativa – dichiara Konrad Kustrin, presidente del sindacato Fides – finora i negoziatori governativi non hanno voluto ascoltare i nostri problemi; del resto siamo sempre alle solite, solo che questa volta intendiamo andare fino in fondo. Da oltre tre mesi ripetiamo sempre le stesse cose».

«Desideriamo solo che il governo si attenga al contratto collettivo di categoria, che prevede una settimana lavorativa di 40 ore – prosegue – e il pagamento di eventuali straordinari e turni domenicali con tariffe che non umilino la categoria. Da anni il ministero per la Sanità è impegnato esclusivamente a tagliare ogni tipo di spesa; agendo con questa miopia non ha consentito, tra l'altro agli ospedali maggiore di permettere ai giovani medici di specializzarsi».

Stando agli ultimi dati statistici esposti dal sindacato sono 225 i medici sloveni che attendono ormai con scarsissime speranze di potersi specializzare. E secondo Kustrin la responsabilità è del governo che non ha elaborato «una strategia di sviluppo della sanità e ora è con l'acqua alla gola, senza specialisti, tanto che si pensa di importarne dalle repubbliche dell'ex Jugoslavia, principalmente dalla Croazia».

Una proposta che non piace ai medici sloveni. «Ci siamo sempre opposti a queste iniziativa per il semplice fatto – spiega Tomaz Gantar, direttore generale dell'ospedale di Isola d'Istria – per il semplice fatto che ciò ostacolerebbe ulteriormente la formazione professionale dei nostri medici. Inoltre visti gli stipendi che verrebebro offerti credo che finiremmo per accogliere medici di scarsa preparazione, perchè i migliori il posto ce l'hanno già».

r.s.

Benzz1X216

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1339	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,02	= 0,94	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	179,20	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,40	= 0,86	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	152,30	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Corrieri della droga arrestati nei pressi di Capodistria

CAPODISTRIA Cinque corrieri della droga (quattro capodistriani e uno di Lubiana) sono stati fermati dalla polizia durante l'ultimo fine settimana alla periferia del capoluogo costiero. Venerdì notte è stato bloccato, vicina ad Ancarano, Eugen Sargelj, 27 anni imprenditore edile. Sotto il sedile posteriore della sua Opel Vectra gli agenti hanno trovato una quarantina di grammi di eroina. Sargelj è stato denunciato insieme ai suoi due complici, Angel Urbancic, 31 anni, orefice, ed Evelin Vrnaric, 33 anni, cameriere. Qualche ora più tardi, a Villa Decani è stata fermata una Bmw, guidata da Marjan Mervic, 29 anni artigiano di Lubiana: in un doppio fondo dell'auto sono state scoperte alcune centinaia di pasticche di ecstasy di produzione olandese.

SLATINA Aveva rivolto l'arma contro se stesso

Morto l'uomo che aveva sparato alla moglie e ucciso l'avvocato perché non voleva divorziare

SLATINA È morto sabato all'ospedale di Virovitica Antun Niki, 53 anni, che il giorno precedente a Slatina (a Est di Zagabria) aveva fatto fuoco contro la moglie e l'avvocato Marija Brnic Biljkaj, per poi spararsi al capo. Come da noi già riportato, la Brnic Biljkaj (che assisteva la signora Niki nelle pratiche per il divorzio) era rimasta uccisa, mentre Marica Niki, 50 anni, versa in condizioni disperate nel citato ospedale. Antun Niki, una vita dedita all'alcol, è spirato nonostante il prodigarsi dei medici che però nulla hanno potuto contro la gravissima ferita.

L'uomo si era barricato in casa dopo aver fatto fuoco con la sua pistola contro le due donne. L'abitazione era stata circondata da ingenti forze di polizia. Invece di arrendersi, Niki si era messo a sparare agli agenti, lanciando pure due bombe a mano, che, per fortuna, non hanno ferito nessuno. Poi, dopo i reiterati tentativi della polizia di ricondurlo alla ragione, Niki aveva rivolto l'arma contro sé stesso, premendo il grilletto. Le sue condizioni sono subito apparse disperate e infatti, nemmeno 24 ore dopo è avvenuto il decesso.

Prima di andare a cercare la moglie, Antun Niki ha scritto un messaggio d'addio al figlio ventiduenne, chiedendogli scusa per quanto stava per accadere. La vicenda si è consumata nella tarda mattina di venerdì: già intorno alle 7.30 Niki aveva avuto a che fare con la polizia. Infatti aveva prelevato del denaro da una banca, salutando in lacrime gli impiegati che, preoccupati, si erano rivolti alla polizia. Breve il dialogo tra l'uomo e gli agenti che lo avevano invitato a stare calmo e ad andare a curarsi. Poi se n'erano andati e a quel punto Niki aveva preso la pistola, uscendo di casa. La tragedia di Slatina, uno dei tanti episodi di sangue avutisi in Croazia negli ultimi anni, ha riattualizzato il problema della circolazione di armi e ordigni esplosivi tra la popolazione, un problema al quale la polizia non ha potuto finora porre freno.

a.m.

L'assessore regionale all'Industria, al Commercio e al Turismo critica i colleghi di partito friulani: «Hanno dimenticato che l'attuale testo ebbe il placet di Fini»

Dressi: «An non rinnegherà la legge elettorale»

«Il referendum potrebbe saltare e comunque il risultato è aperto. Mi propongo come candidato vicepresidente»

TRIESTE Difende a spada tratta la nuova legge elettorale, tanto da proporsi come «candidato vicepresidente»; rivendica per quel testo l'avallo dei massimi vertici nazionali di Alleanza nazionale, lanciando quindi un avvertimento ai colleghi di partito che considera «incoerenti». E poi boccia definitivamente Nesis («Non ha alcun futuro») e si dice scettico sulla collaborazione istituzionale tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, elogiando invece chi nel Nordest «fa sistema nei fatti e non con le chiacchiere». È un Sergio Dressi deciso e lucido, anche a costo dello scontro interno, quello che risponde alle domande di questa intervista. Il triestino assessore regionale con deleghe importanti come l'Industria, il Commercio e il Turismo parla a ruota libera, senza alcun mascheramento diplomatico.

Lei si è espresso a sostegno dell'attuale legge elettorale, mentre molti esponenti regionali del suo partito la criticano pesantemente. Come spiega questa anomalia?

Anomala non è la mia posizione, ma quella di alcuni (ma solo alcuni) miei colleghi di gruppo che prima hanno detto «sì» e che ora rinnegano quel voto. In questo senso, è vero: qualcosa non quadra.

Dove sta il problema?

È essenzialmente un nodo territoriale. In An triestini, goriziani e pordenonesi hanno un rapporto dialettico ma corretto con il resto della Casa delle libertà: alla fine si approda sempre a una sintesi egregia. Invece a Udine...

Cosa?

Beh, lì c'è parecchia confusione tra alleati. Mi riferisco ai rapporti conflittuali il senatore Collino e il forzista Ferruccio Saro. Se poi ci mettiamo anche l'«interferenza» leghista di Zoppolato... Ecco spiegato tutto: tale caos si riverbera anche sui livelli sottostanti e succede che Ciani, dopo aver sostenuto in aula la legge elettorale, ora la rinneghi.

Lei, almeno, non ha cambiato idea sulla bontà di questa legge...

Infatti. Il testo approvato è innovativo e ben articolato. Contrariamente a quanto sostenuto dai promotori del referendum, dà al cittadino la possibilità di contare di più.

Ma come? Non c'è elezione diretta del presidente... I referendari dicono che così si impedisce all'elettore di scegliere da chi farsi amministrare.

Allora io chiedo agli elettori: vale di più essere determinanti nella vittoria di un «governatore», per poi demandargli ogni potere per tutto il resto del mandato; oppure è più importante poter esercitare sul presidente della Regione, comunque «indicato», una forma di controllo costante tramite l'azione politica del Consiglio?

Non sembra avere dubbi...

Non ne ho. Anzi, sono tanto convinto della bontà di questa legge che fin d'ora mi propongo come possibile vicepresidente triestino della giunta nel caso il candidato presidente dovesse essere un friulano.

Sergio Dressi

Piano, piano. Prima di andare al voto nel 2003 con la vostra legge, ci sarà il referendum abrogativo.

E chi l'ha detto? Io non dò per scontato che ce la facciano a raccogliere le necessarie 36 mila firme in tempo. E anche se ci riuscissero, non è affatto detto che la legge verrà abrogata: abbiamo molti argomenti per far capire ai cittadini quanto sbagliato sarebbe accettare l'imposizione del Tatarellum.

Nel caso il referendum si facesse, An darà o meno indicazione di voto al proprio elettorato?

Ne discuteremo nelle sedi appropriate, ovvero all'interno del partito. E credo che lì le tesi di Collino e Ciani non prevarranno.

Come fa a dirlo?

Basta ricordare che, quando ancora si discuteva il testo della legge elettorale, Fini mandò, tramite il segretario regionale Menia, precisi segnali: il testo avrebbe dovuto prevedere una forte indicazione del candidato presidente; contenere uno sbarramento d'ingresso per impedire la frammentazione del Consiglio; garantire la governabilità e la stabilità della maggioranza. Tutte queste condizioni sono rispettate. In più Fini ci chiese di dare priorità assoluta al mantenimento della coesione con le altre componenti della Cdl. Nessuno può quindi chiedere ad An di sconfessare questa posizione. Neanche Collino.

Parliamo di industriali e di Nesis. Lei ha definito la fondazione friul-veneta battezzata alla cena di Miramare «un'iniziativa di partito, una lobby targata Forza Italia». Che futuro può avere un sodalizio del genere?

Assolutamente nessuno. Ci sono già le associazioni di categoria, e non solo quelle degli industriali: penso agli artigiani, ai commercianti, alle piccole e medie industrie, che sono il vero motore del Nordest. Non è una cerchia ristretta di industriali e politici, per quanto importanti, che può determinare lo sviluppo del Triveneto. Faccio un esempio: In questi giorni la giunta sta definendo le linee della legge per l'innovazione e la ricerca tecnologica: da chi credete siano arrivati gli input? Da quei venti o trenta grandi industriali che hanno cenato con Berlusconi? No: è stata la base, la miriade di imprese sparse sul territorio a dettare esigenze e contenuti. E poi Nesis è nata già zoppa, in mezzo alle polemiche, con esclusioni e defezioni... Non andrà da nessuna parte.

Ma il Friuli Venezia Giulia deve o no «fare sistema» con il Veneto?

Noi facciamo sistema con i veneti già nei fatti: cito Finest e lo sportello in comune aperto in Romania a favore degli imprenditori. Invece non credo a forzature istituzionali: io non ho mai avuto un incontro con gli assessori miei omologhi veneti, né ne ho in programma. Non vedo vantaggi per noi, che siamo a statuto speciale, nella collaborazione a livello istituzionale. Se poi Tondo e Galan vogliono parlarsi, beh, non c'è nulla di male.

E la tanto sbandierata alleanza tra gli aeroporti di Ronchi e di Venezia?

Mi sembra che non stia in piedi.

Però l'aeroporto di Ronchi non può andare avanti così: l'Alitalia lo snobba, gli annunciati voli verso Est restano un sogno nel cassetto.

Ma la colpa non è degli attuali gestori dello scalo, che, anzi, negli ultimi due anni hanno fatto un enorme sforzo per potenziare le linee.

E i risutati dove sono?

Certo che se a supportare questi sforzi ci fosse l'Alitalia, l'impatto in termini di traffici sarebbe più evidente. Però ci sono altri vettori, magari più piccoli, che hanno scoperto Ronchi, che si sono consolidati e che ora pensano a rafforzare la loro presenza.

Il caso Gandalf-Minerva non è un bell'esempio... È colpa di Friulia se ancora non si è deciso nulla?

Quando esamina i conti economici delle due proposte, Friulia non fa altro che il suo dovere. Posto che quella di Gandalf mi sembra il progetto più puntuale, faccio una considerazione: per ottenere l'appoggio finanziario di Friulia, sia Gandalf sia Minerva sostengono che i loro futuri collegamenti aerei sono in grado di sostenersi da soli, senza il bisogno di un «puntello» pubblico. Ebbene: i due vettori avviino autonomamente e quanto prima quelle linee. Se davvero funzioneranno, per Friulia a quel punto sarà facile decidere di entrare con i propri capitali.

Lei è assessore al Commercio. Come la mettiamo con i centri commerciali che nascono come funghi in Veneto e in Slovenia, mentre in Friuli Venezia Giulia siamo all'anno zero?

Macché anno zero... Non dimentichiamoci che questa legislatura ha portato all'approvazione della riforma del Commercio. Entro due settimane la giunta approverà i regolamenti che consentiranno la costruzione di nuovi agglomerati commerciali. L'obiettivo che ci siamo posti è dare agli imprenditori la certezza delle risposte e dei tempi. Solo così potremo trattenere in regione sia la clientela friul-giuliana sia quel miliardo di euro che, abbiamo calcolato, rappresenta il potenziale economico dei clienti che ogni anno entrano in Italia dalla Slovenia e dall'Austria.

A proposito di Slovenia: lei è favorevole all'allargamento a Est? A quali condizioni?

Sono favorevole. E l'unica «imposizione» che credo Roma debba far valere con Lubiana è la realizzazione delle linee di trasporto verso il cuore dei Balcani e verso l'Ungheria. Mi riferisco al tratto sloveno del Corridoio 5 e alla direttrice autostradale Trieste-Fiume-Lubiana che le autorità di Lubiana stanno invece osteggiando. A parte questo, con l'allargamento a Est io prevedo solo vantaggi per il Friuli Venezia Giulia.

Alberto Bollis

AN - UDINE

Un plebiscito per Carlantoni «Basta con l'anomalia-Cecotti»

UDINE Doveva essere solo una formalità e così è stato: Renato Carlantoni è il nuovo presidente provinciale di An. Il vicepresidente della Provincia di Udine, infatti, ha riscosso ieri ampio consenso dalle urne aperte dalle 9 alle 17 in tre seggi distinti: la Fiera di Udine, l'Hotel Carnia a Tolmezzo e la sede del circolo di An a Latisana. Candidato unico e successo scontato per Carlantoni (che succede al commissario Fabio Marchetti), il cui programma ha riscosso largo consenso tra gli iscritti. Giovane esponente di un partito in espansione in Friuli, Carlantoni punta forte sul rapporto del partito con la base dello e con il territorio. «Abbiamo una quarantina di circoli sparsi in provincia – ha detto –. Il nostro obiettivo è consolidare la presenza e potenziare il rapporto tra base e vertici di An. Per questo avvieremo anche corsi di formazione tra gli iscritti».

Il neopresidente provinciale di An punta poi diritto verso le questioni da risolvere, primo fra tutti il problema delle infrastrutture. «Dobbiamo guardare - ha detto Carlantoni - alla creazione di una rete di infrastrutture, primo fra tutti il Corridoio 5, che possa mettere il Friuli al centro dell'Europa».

Di strategia politica, soprattutto con riferimento alle elezioni amministrative udinesi, si è finito per parlare a lungo alla Fiera dove l'asse Fi-An si è rafforzato rispetto alla Lega Nord e al sindaco di Udine, Sergio Cecotti. «An non vuole fare certo un passo indietro per la guida di Palzazzo d'Aronco», ha detto Carlantoni, facendo presagire l'intenzione del partito di porre fine «all'anomalia» udinese, che vede azzurri e finiani all'opposizione in un Consiglio comunale a guida leghista. Ma in una città, tra l'altro, in cui nelle ultime due tornate elettorali, An e Fi hanno fatto il pieno di voti.

Antonio Simeoli

AN - PORDENONE

L'ala giovane batte i «senatori» Vince a sorpresa Alex Ciriani

PORDENONE Avrebbe dovuto essere una sconfitta annunciata e si è tramutata in una vittoria clamorosa. È l'affermazione di Alessandro Ciriani, 31 anni, fratello di Luca, assessore regionale alle Autonomie locali, e sostenuto da Azione giovani, su Renzo Francesconi, assessore provinciale «benedetto» dai potenti pordenonesi di An, come Manlio Contento e Gastone Parigi. «Davide contro Golia», secondo Alessandro, che con 147 voti su 127 (complessivamente 282 i votanti su 415 iscritti), è stato eletto nuovo presidente provinciale del partito a Pordenone. La vittoria la smentito le previsioni della vigilia che volevano Francesconi favorito.

Un congresso che segna una svolta abbastanza decisa in quella che sarà la strada di An a Pordenone. «C'era la necessità di un confronto vero - ha commentato Ciriani - che oggi c'è stato. Superata questa fase congressuale, è mio impegno lavorare per l'unità di un partito con enormi potenzialità, ma che deve evitare il rischio di venire fagogitato dall'"onnivora" Forza Italia».

Definita anche la posizione dei pordenonesi di An rispetto a temi di rilevanza regionale, come la nuova legge elettorale. Ciriani riconosce che quello che è stato raggiunto «era il massimo possibile a livello di aula. Ma è chiaro che se si dovesse andare al referendum, noi non potremmo che schierarci a favore di una legge davvero presidenzialista». Dal neopresidente arriva anche una critica rispetto alle posizioni espresse in libertà dai vari esponenti regionali di An. Ad esempio sull'opportunità di dare vita a comitati per il referendum. «Su questo - spiega - credo sarà necessario arrivare ad una decisione in sede di coordinamento regionale».

Infine una replica Alessandro Ciriani anche a Manlio Contento, deputato e sottosegretario all'Economia: «Mi ha offeso. Speravo che nella sua veste potesse svolgere un ruolo di mediazione. Così non è stato».

Elena Del Giudice

Riunione dei rappresentanti di categoria, piace la riforma del Turismo

Agenzie di viaggio in ripresa «Ma la Regione ci affianchi»

RONCHI DEI LEGIONARI Le agenzie di viaggio del Friuli Venezia Giulia risalgono la china e dopo la «batosta» dovuta agli strascichi degli attentati dell'11 settembre guardano al futuro con maggiore ottimismo. Ma quello della ripresa ecomica del settore non è stato che uno dei temi affrontati sabato scorso, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, in occasione dell'assemblea della Fiavet, la Federazione italiana delle associazioni, imprese viaggi e turismo del Friuli Venezia Giulia.

unto focale dell'incontro l'illustrazione della nuova legge regionale sul Turismo, per la quale la Fiavet esprime grande soddisfazione assieme alla convizione che essa possa finalmente esprimere quelle che sono le potenzialità della regione e le opportunità da offrire all'utenza, anche al di la di mare e montagna e di pochi altri appuntamenti popolari. «È una legge innovativa, per l'approntamento della quale - ha detto il vicepresidente Pier Domenico Bigaran - siamo stati chiamati, assieme alla Confcommercio (presente all'appuntamento con il delegato Paolo Bisiach, ndr), a dare un contributo importante per il suo allestimento. È l'inizio di un percorso che, anche attraverso la concretizzazione dei regolamenti attuativi, darà modo di metter ordine in un comparto dove c'è stata, fin oggi, ben troppa improvvisazione. Importante, però, sarà che la Regione, pur delegando alcune funzioni e alcuni compiti, non si tolga del tutto da quello che dev'essere un rigido controllo. Il Friuli Venezia Giulia ha ancora molte carte da giocare per accrescere il proprio ruolo ed aumentare il numero di utenti che annualmente la visitano».

E l'occasione, poi, è stata propizia anche per una tiratina d'orecchi nei confronti della società di gestione dello scalo ronchese. «Avevamo messo in cantiere un'interessante iniziativa - ha detto il presidente Luigi Denti Tarzia - ovvero l'apertura di un ufficio di appoggio, una sorta di agenzia viaggi, all'interno dell'aeroporto. Ma il progetto, partito con il sostegno della Fiavet, è stato poi deviato su altre strutture, rendendo vana ogni possibile collaborazione. Su questo argomento andremo a riprendere i colloqui interrotti, un tanto per avere dai vertici della Spa le opportune spiegazioni che hanno indotto gli stessi a scegliere una strada diversa da quella avviata. Non è la prima volta, purtroppo, che la dirigenza si rivolge al businnes turistico, scavalcando le agenzie di viaggio, ma ricorrendo alle stesse nel momento in cui lo ritiene opportuno e conveniente».

Luca Perrino

In aeroporto atterrano i sapori della Calabria

RONCHI DEI LEGIONARI Non solo «Aviation»: l'aeroporto di Ronchi dei Legionari punta a uno sviluppo dell'attività «retail» e inaugura uno nuovo spazio commerciale all'interno della «piazzetta» al lato partenze dell'aerostazione.

Lo spazio aeroportuale, con il passaggio di viaggiatori potenziali clienti, dovrebbe rappresentare una grande opportunità per le aziende che intendono promuovere i loro prodotti e quest'opportunità è stata colta al volo da «Gli antichi sapori di Calabria» che dopo Lamezia Terme e Fiumicino hanno inaugurato anche a Ronchi dei Legionari uno negozio specializzato in prodotti gastronomici di quella terra.

La cerimonia di apertura del nuovo esercizio commerciale, che specializza ancor di più quello che è un piccolo centro commerciale all'interno dello scalo, si è svolta nei giorni scorsi.

L'interno dello scalo.

Ulteriore proroga del «notam» che dal 27 dicembre relega lo scalo in prima categoria, con il rischio di chiusura per nebbia

Ronchi declassato almeno fino a Pasqua

L'aggiornamento dell'Ils avrebbe dovuto esaurirsi in un mese: ora siamo a tre

RONCHI DEI LEGIONARI Niente «promozione», almeno per ora. A quasi tre mesi dall'avvio dei lavori di riqualificazione dei sistemi luminosi della pista, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari continua a rimanere «declassato» alla prima categoria, con un Ils, ovvero il particolare sistema strumentale che consente atterraggi e decolli anche con bassissima visibilità, capace di far operare gli aeromobili solo con una visibilità minima di 550 metri.

Il «Notam» emesso dall'Ente nazionale di assistenza al Volo si sarebbe dovuto «esaurire» allo scattare della mezzanotte di ieri e invece è stato prorogato alla stessa ora del 30 marzo. Vale a dire che se le condizioni meteo, nebbia in particolare, dovessero essere poco propizie sullo scalo commerciale del Friuli Venezia Giulia non si potrà volare. Tutto ciò a causa dei responsi, per ora sfavorevoli, che hanno fornito le operazioni di collaudo avviate dallo stesso Enac.

E dire che inizialmente alla seconda categoria si sarebbe dovuti ritornare nel giro di un mese. Nulla da fare, purtroppo, e quindi si torna a sperare e a incrociare le dita nella speranza che la nebbia non torni a far capolino. L'arrivo della bella stagione da vigore a questi auspici, anche se proprio sabato 16 marzo lo scalo aereo ronchese, in barba alle più rosee previsioni e alle statistiche, era stato chiuso al traffico proprio per le cattive condizioni del tempo.

Si lavora ancora, dunque, sulla pista di Ronchi dei Legionari. Una lotta contro il tempo, all'interno di una vicenda, quella legata al declassamento dello scalo, che sta trasformandosi in una vera e propria Odissea. E i lavori continuano anche per la definitiva messa a punto del nuovo Vor, il sistema di radionavigazione dei velivoli che è stato completamente rifatto.

Prossimo obiettivo la costruzione di una nuova torre di controllo, nella speranza, almeno questa volta, che i tempi stabiliti possano essere rispettati. Senza ritardi e senza ovvie, spiavevoli conseguenze.

lu.pe.

Si allarga la frattura in seno alla minoranza slovena. Ancora attriti su norme di tutela e comitato paritetico

Pintar attacca Pavsic: «E' invidioso»

TRIESTE Senza tregua il confronto polemico interno alla minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia: la «lite» riguarda sempre la composizione del comitato paritetico, passaggio fondamentale per l'applicazione della legge di tutela approvata ormai tredici mesi fa. «Apprendo con stupore il fatto che Rodolfo Pavsic, presidente della Skgz - fa sapere ironicamente Alex Pintar, esponente della Sgps -, si consideri appartenente al Centrodestra, volendo lui decidere chi rappresenta noi sloveni che militiamo e siamo attivi in quest'area politica. Quanto al ricorso al Tar, da tempo preannunciato dalla Skgz, è logico che lo facciano: non dovesse mai accadere che questa legge di tutela venga applicata! Legge, che, in effetti, abbiamo sempre contestato, trattandosi di un testo assurdo. La strategia di chi non vuole che questo testo venga mai applicato - sostiene Pintar - è quella di giungere alla scadenza dei termini previsti dalla legge, per scaricare poi colpa al governo di Centrodestra. Applicandola dimostreremo ai pochi ormai increduli sloveni, che il testo tanto voluto proprio dalla Skgz è un'assurdità».

Pintar rincara la dose sostenendo che «a Pavsic dà fastidio il fatto che Boris Gombac e il sottoscritto abbiano avuto un lungo e proficuo colloquio con il ministro Giovanardi, che ci ha stupiti, dimostrandoci che conosce benissimo la reale situazione della comunità slovena. In quanto alla rappresentanza, tanto sbandierata dalla Skgz, di 330 associazioni, Pavsic dovrebbe chiedersi come mai numerose associazioni hanno chiesto alla Regione il riconoscimento a "ente primario", il che vuol dire che vogliono liberarsi dall'oppressione che la Skgz esercita su di loro. E dovrebbe anche spiegare perché in Commissione consultiva ha espresso un parere contrario a questa "fuga di associazioni"».

Ettari di boscaglia in fiamme in Carnia, a Tarcento e a Selz

TRIESTE Diversi incendi, che si sono estesi anche con per colpa del vento teso che ieri ha soffiato ininterrotto su tutta la regione, sono scoppiati in varie parti del Friuli Venezia Giulia.

Soltanto nel primo pomeriggio di ieri i vigili del fuoco del Distaccamento di Tolmezzo sono riusciti a domare le fiamme che dalle 20 di sabato avevano intaccato un'area di più di cinque ettari di bosco e di sterpaglia nella zona di Ovaro.

Poco prima di mezzogiorno di ieri, invece, due squadre di vigili di Gemona e Udine sono intervenute in località Ciseris di Tarcento, dove il fuoco ha distrutto per ore vaste superfici di bosco, tra l'altro in prossimità del centro abitato. Un altro incendio di sterpaglia ha impegnato intorno alle 11 di ieri i vigili del fuoco di Gorizia nella frazione Selz di Ronchi dei Legionari.

I pompieri di Pordenone, infine, sono rimasti impegnati fino ieri a tarda ora per spegnere un incendio che è divampato, nel pomeriggio, in un deposito di attrezzi agricoli e in una legnaia in via Galvani, a Prata di Pordenone.

CONSIGLI UTILI

Molti tra coloro che usano per gli spostamenti l'aereo solo saltuariamente, continuano a chiedersi come mai per treni e pullman di linea i prezzi sono fissi e gli eventuali aumenti comunicati per tempo mentre per le tariffe aeree, parlare di una giungla inestricabile, è spesso la realtà.

I biglietti costano sempre meno, ma spesso cifre irrisorie nascondono una serie di trabocchetti per il cliente

Tariffe superscontate: occhio al trucco

I voli «niente fronzoli» sono spartani ma convenienti, a patto che...

Le spiegazioni non sono facili. Cercando di fare chiarezza bisogna subito dire che tra le storiche compagnie di bandiera come Alitalia, Air France, Lufthansa, ecc. e le compagnie private che, ultimamente, sono sorte in tutto il mondo come funghi dopo la «deregulation» che ha tolto tanti vincoli protezionistici che limitavano le loro rotte, c'è battaglia e concorrenza spietata a vantaggio del viaggiatore. Insomma nel momento in cui le neonate compagnie sono partite con offerte di prezzi imbattibili su certe rotte, anche le «grandi» hanno dovuto adeguarsi e inventare offerte di ogni tipo per reggere la concorrenza e han dovuto mettere a disposizione un numero limitato di posti dell'aereo a un prezzo stracciato andata e ritorno, ma con alcuni limiti e regole tipo: prenotazione e emissione anticipata del biglietto, «Sunday rule» cioè tra l'andata e il ritorno deve trascorrere il sabato notte, le date della partenza e del ritorno già fissate e non modificabili pena il pagamento della tariffa piena, offerte con pacchetti tipo «Fatevi felici», su alcune località e in alcuni periodi non festivi, che comprendono volo e pernottamento per due o tre notti e per almeno due persone, naturalmente in città raggiunte da quella compagnia. Insomma un bel ginepraio!

Ultime arrivate le compagnie «low fares» (a basso costo) o «no frills» (niente fronzoli!) che hanno ridotto i costi all'osso quindi a bordo niente pasti, bibite, giornali, caramelle, gadget ecc. personale ridotto, utilizzo di aeroporti meno utilizzati e quindi meno costosi, per farla breve: un numero di prenotazione, un posto sull'aereo e via!

Altri incentivi possono essere: regalare un volo dopo, a esempio, dieci effettuati sulla stessa tratta, accumulare punti per ogni volo con la stessa compagnia da spendere poi per biglietti premio tipo Programma Millemiglia per i «frequent flyers». Nessuno imbroglia, nessuno è in malafede ma per veder chiaro e capire i meccanismi per acquistare un biglietto superconveniente non è facile al punto che molti chiedono un consiglio agli esperti delle agenzie di viaggio o ad amici più smaliziati. Bisogna innanzi tutto saper leggere fra le righe delle offerte pubblicitarie pubblicate sui giornali. La frase: «... costo del volo da euro...» significa che ogni vostra richiesta di variazione (data, ora, durata del viaggio, ecc.) farà salire il prezzo: oppure, a esempio «... da 19 euro solo andata...» non chiarisce quanto vi costerà il ritorno (generalmente due o tre volte di più, ma questo sulla pubblicità non è indicato). Tanti piccoli asterischi rimandano poi ai costi delle tasse aeroportuali, piuttosto alte tra andata e ritorno, e ad altre piccole voci seminascoste che possono sfuggire. Tirando le somme per ottenere un prezzo «chiavi in mano» bisogna essere pignoli, usare il calcolatore e cogliere subito l'offerta perché i posti offerti a basso costo sono limitati.

Certo, se uno è del tutto libero di partire in qualunque giorno della settimana e accetta di ritornare nell'unico giorno e ora conveniente che gli viene proposta (spesso scomodissima), alla fine risparmierà non poco.

Ormai solo chi viaggia per lavoro compra il biglietto a tariffa piena ed è certo di trovare posto sull'aereo, di partire e di ritornare quando reputa opportuno, di spostare le date, di farsi rimborsare il biglietto non utilizzato; gode di tutti i «benefit» cioè vantaggi che non rientrano nei diritti di chi, per volare, vuol spendere il minimo possibile. Aggiungiamo ancora che tutto questo discorso vale solo per le rotte più trafficate tipo Roma-Milano, alcuni aeroporti italiani e Londra o Amsterdam, Monaco, New York, ecc.; chi vuole raggiungere molte altre località del mondo dovrà necessariamente usare l'aereo che vi fa scalo e non potrà giocare molto sulle scelte dei prezzi e sulla concorrenza tra le varie compagnie.

L'ultimo consiglio per i vacanzieri: prima di decidere valutate bene se convenga magari trascorrere un giorno in più o in meno nella località prescelta e avere così la possibilità di usufruire della tanto ricercata tariffa superscontata.

Niki Orciuolo

CAPITALI EUROPEE

La «città bianca», lambita dalle acque del Tago e rinfrescata dalle brezze oceaniche, è ricca di suggestioni e contrasti

A spasso per Lisbona con meno di un euro

Si viaggia con «l'eléctrico 28», tram d'altri tempi, fra quartieri medievali e strutture del futuro

LISBONA Per entrare nel cuore di Lisbona possono bastare 80 centesimi di euro: il costo del biglietto del tram 28, l'*eléctrico* 28, il tram d'altri tempi che attraversa tutta la città in un saliscendi tra le colline che ci fa provare l'emozione di essere... ancora a casa, in una Trieste solo un po' diversa, dove il mare oltre «le rive» non è quello di un golfo ma è l'oceano... L'eléctrico si arrampica ovunque, imbocca i *becos* (gli stretti vicoli sui quali si affacciano boungavilles in fiore, palme, case decorate con azulejos, campanili barocchi), risale la Baixa, il Bairro Alto, quartiere delle *tabernas* e dei locali più frequentati, il Chiado, zona delle boutiques e delle librerie (d'obbligo una visita al «Brasileira» – il locale che negli anni '20 era punto di incontro di pittori e scrittori – per una foto ricordo vicino alla statua di Fernando Pessoa o per un espresso – al banco – a meno di 0,50 euro!), per raggiungere l'Alfama, cuore della Lisbona araba e medievale. Lisbona, la «città bianca», la «città della luce», lambita dalle acque del fiume Tago (le cui sponde sono oggi collegate dai 18 chilometri del ponte Vasco de Gama), rinfrescata dalla brezza oceanica, si presenta oggi più che mai al visitatore come una città di contrasti. Tra tradizione e futuro.

La Baixa Pombalina, così chiamata in onore del marchese di Pombal che fece ricostruire la città dopo il terremoto del 1775 secondo un progetto architettonico «a scacchiera» destinato a rimanere inalterato nel tempo. L'Alfama, quartiere di origine araba. Il Castello di San Giorgio e la Mouraria, di impianto medievale con le minuscole case decorate con mosaici floreali e stradine abbarbicate sul pendio. Il Barrio Alto, edificato nel 1500, una delle zone più pittoresche della città e oggi uno dei punti di incontro più «up to date» della città, oltre che una delle zone notturne più movimentate d'Europa, insieme all'Avenida 24 de Julio e ai Docas (docks) (assolutamente «hip» la megadiscoteca Lux e di tendenza il Fragil, il bar-discoteca di John Malkovich).

Ma Lisbona è una città di straordinario interesse anche per quel che riguarda l'architettura contemporanea. Nel Parco delle Nazioni, l'avveniristico complesso edificato in occasione dell'Expo '98 e trasformato in centro polifunzionale è ospitato l'Oceanarium. Progettata dall'architetto americano Chermayeff, l'imponente struttura (metà piattaforma, metà astronave, con un aspetto che ricorda vagamente una gru o gli alberi di un veliero sospeso), dedicata ai tre oceani, è il più grande acquario d'Europa, con una vasca centrale di 5000 metri cubi di acqua di mare, visibile lungo tutto il percorso di visita.

Dopo un lungo periodo di restauro sono state riaperte per lisboeti e turisti la Praça de Figueira (piazza del Fico) pavimentata con i tipici ciottoli portoghesi e la Praça Dom Pedro, meglio conosciuta come Rossio, da secoli la parte più vitale della città, con la magia dei suoi spazi all'aperto e dei bar storici, come la Pastelaria Suica e il Caffè Nicola. In quest'area convergono autobus, taxi, tram e nel sottosuolo si incrociano i treni della metropolitana.

Un'altra delle sorprese di Lisbona dove l'arte viaggia in metrò. Le stazioni sono state infatti trasformate in un vero e proprio museo sotterraneo. Risalgono agli anni '50 gli interventi dell'architetto Keil do Amral e della pittrice Maria Keil all'insegna della rivalutazione dell'arte degli azulejos; ispirata ai temi della natura, della flora e della fauna tropicale la stazione del Jardin Zoologico; Caomes, Bocage, Pessoa e Alameda sono celebrati nella stazione Alto di Moihnos nella zona di Benfica. Imperdibile la stazione Oriente nei pressi del Parco delle Nazioni.

Fabiana Romanutti

A zonzo per lo shopping nella Lisbona antica. Sotto, la città vista dal Tago, il fiume che la attraversa. Il mare è vicino e la brezza mitiga il clima, mantenendolo mite e fresco.

Green a picco sull'Atlantico intorno alla città

Green a picco sull'oceano. Percorsi tra i migliori d'Europa. Sole e temperature miti tutto l'anno. L'area attorno a Lisbona è una delle mete preferite dei golfisti di tutto il mondo, del resto il primo green nel continente europeo è stato realizzato dagli inglesi proprio qui nel 1890. Dei 33 campi da golf del Portogallo be 18 si trovano nei dintorni di Lisbona, disegnati da esperti di fama mondiale come Frank Pennink, Robert Trent Jones, sir Herny Cotton. Il campo di Aroeria I, a venti minuti da Lisbona sulla riva Sud del Tago, nel cuore diuna vasta pineta privata, costellata dai laghetti, in una riserva naturale popolata di animali selvatici, è uno dei migliori 18 buche par 72 (lungo 6040metri); il Mosterio disegnato da William Rocky Roquemore «contiene» un monastero del 1400 all'interno del resort, il Belas Clube de Campo ha un percorso serpeggiante intervallato da cinque laghi e diversi corsi d'acqua... Info: TT&A: 02/5345701.n

In cerca di azulejos nella caotica «Feria de Ladra», il mercato delle pulci

LISBONA *Si chiamano azulejos e sono il leit-motiv decorativo di Lisbona: si tratta di quelle caratteristiche piastrelle di colore azzurro nate dall'incontro delle tradizioni arabe, persiane e fiorentine, che i portoghesi usano da secoli per decorare intere pareti di chiese, palazzi reali, fontane e semplici case. Gli azulejos, da quelli ispano-arabi che decoravano gli altari nel XV secolo ai pannelli pombalini che fanno da «tappezzeria» ai palazzi della Baixa raccontano la storia della città. Sono tempestate di azulejos le pareti del Miradouro di Santa Luzia, la suggestiva terrazza panoramica nel quartiere dell'Alfama. Un grande pannello che riproduce Lisbona prima del terremoto si trova nel Museo Nacional do Azulejo (rua Madre de Deus) dove si possono ammirare anche gli azulejos a tema culinario che adornano l'antico refettorio. La piccola chiesa accanto al museo, uno dei tesori del barocco portoghese, ricchissima di decorazioni con legni dorati, vanta innumerevoli pannelli di azulejos inseriti fra tele fiamminghe e cornici in legno dorato, in una scenografia che sa di teatro. La Cervejaria do Trinidade (rua Nova da Trinidade) è una birreria del 1836 ricavata nel salone di un monastero decorato di azulejos; azulejos a volontà anche alle pareti dell'Antigua Confeitaria de Belèm nei pressi del Monastero di San Jeronimo. D'obbligo una visita al Monastero in stile gotico manuelino. D'obbligo assaggiare i celebri dolcetti «pasteis do Belèm». Nei pressi la cinquecentesca torre di Belèm, simbolo della città e il Centro culturale progettato da Vittorio Gregotti. Qualcuno prova a cercare azulejos a buon prezzo alla vivacissima e caotica «Feria de Ladra», il mercato delle pulci che si svolge ogni martedì e sabato, dalle 7 alle 14, nel quartiere dell'Alfama, ma è molto difficile, se non si ha una grossa competenza, stabilirne l'epoca e quindi il giusto prezzo.*

La Lisboa card garantisce accesso gratuito a tutti i mezzi di trasporto e sconti nelle visite a musei e monumenti. La Lisboa Restaurant Card consente di ottenere sconti del 15% in oltre 50 ristoranti (piatti tipici da non perdere: l'arroz de marisco, che non è un arrosto ma un risotto ai frutti di mare, e il maiale alle vongole (porco all'alentejana), oltre a una delle mille maniere in cui si cucina il baccalà, piatto nazionale portoghese).

Da aprile incomincerà ad operare il terzo volo quotidiano della Tap Air Portugal da Milano per Lisbona, con ottime coincidenze sulle destinazioni di lungo raggio, principalmente il Brasile e Capo Verde. Per tutto il mese di aprile la Tap ha previsto una tariffa di lancio Milano Lisbona (A/R) al prezzo di 209 euro.

PROPOSTE

«Operazione Città Aperte» per conoscere le Langhe

Con la primavera, nelle Langhe e nel Roero torna puntuale l'Operazione Città Aperte, giunta con successo alla nona edizione e arricchita nel 2002 di interessanti novità che movimentano ulteriormente la già vivace formula. Si comincia il 21 aprile e si prosegue fino al 19 maggio per cinque domeniche consecutive, nel clima festoso e conviviale che da anni caratterizza la manifestazione apprezzata da un pubblico sempre crescente, proveniente da Italia ed estero. In una ventina di Paesi sparsi nel magnifico territorio ondulato delle Langhe e del Roero e – novità di questa edizione – anche del vicino Monferrato, in queste date tornano a cedere i chiavistelli di monumenti poco conosciuti, trascurati o solitamente inaccessibili, per spalancare ancora una volta al pubblico antichi portoni e prestigiosi cancelli. All'edizione 2002 hanno aderito i paesi di Alba, Barolo, Borgomale, Bra, Castiglione Falletto, Ceresole d'Alba, Cisterna d'Asti, Dogliani, Grinzane, Guarene, La Morra, Monticello, Novello, Passerano Marmorito, Pocapaglia, Roddi, San Damiano d'Asti, Santa Vittoria d'Alba, Serralunga, Sommariva Bosco. Per informazioni: Turismo in Langa, via Cavour 16, 12051 Alba (Cn), tel. 0173/364030, sito internet: www.turismoinlanga.it, e-mail: staff@turismoinlanga.it.

A Torbole, sulle sponde del Garda trentini, nel ritiro preferito dai campioni del surf

Volare sulle onde con un windsurf oppure migliorare la tecnica nel luogo più famoso in Europa per questo sport? O pedalare lungo i percorsi preferiti dai bikers? Basta scendere all' hotel «Santoni» a Torbole, su Garda trentino. Al «Santoni» tutto è pensato per accontentare le esigenze degli amanti del vento e del pedale. Ma non solo. Qui gli sportivi di ogni età possono incontrare i grandi campioni, carpire qualche segreto oppure scoprire le nuove tendenze in fatto di attrezzatura e abbigliamento. Tra i pacchetti proposti c'è la formula blue week: 6 notti in bed and breakfast, 3 giorni di corso windsurf, 7 giorni di noleggio windsurf e bike a 399 euro. Per informazioni e prenotazioni, hotel Santoni, tel. 0464/505966. Internet: www.hotelsantoni.com.

Andare a Canossa... con «PedalarGustando» (ma stavolta non si deve far penitenza)

Si chiama PedalarGustando. Il ciclotour, organizzato dal Consorzio della Strada dei vini e dei sapori dei Colline di Scandiano e Canossa (www.stradaviniesapori.re.it), che porterà, attraverso i paesaggi mozzafiato del Reggiano, alla scoperta non solo delle bellezze naturali e artistiche del territorio, ma anche a quella di agriturismi, aziende vitivinicole, cantine, caseifici che hanno reso leggendari quei luoghi della memoria e che oggi rinnovano per il turista sportivo tutte le loro attrattive. Da acquistare e da gustare. Cinque itinerari per cinque giornate di festa: il 14 aprile, il 1° maggio, il 16 giugno, il 7 luglio e l'8 settembre. Per informazioni: tel. 0522/454666 (tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, chiedere di Elena Marchesi). E-mail: info@stradaviniesapori.re.it oppure Iat di Reggio Emilia, tel. 0522/451152.

Un hotel che accontenta più i figli che i genitori dove tutta la famiglia può stare in relax

Un hotel dove genitori e bambini si godranno una vacanza perfetta. Tutti contenti a Molveno, in Trentino, sull'altopiano della Paganella. L'hotel per la famiglia si chiama Belvedere. Per accontentare i più piccoli si è fatto in quattro. In pratica i miniospiti vengono seguiti sin dal mattino. Innanzitutto corso di sci e skipass gratuito per i bambini sino a otto anni. È sufficiente che i genitori abbiano acquistato un «pacchetto» di una settimana con bus e skipass. Dopo una bella giornata sulla neve ecco una merenda fatta su misura per loro. A seguire magliette, giochi organizzati e altro. All'hotel Belvedere c'è di tutto: playstation, cassette di Walt Disney, libri di favole, set di quaderni, matite e colori, giochi didattici. Volete stare all'aperto? Allora l'alternativa è l'animazione sulla neve: caccia al tesoro e altre cose divertenti. Alla fine anche un po' di compiti (pochi) con l'aiuto di personale specializzato. Per concludere alla grande un tuffo nella piscina dell'hotel. Alla sera non piace il menù dei grandi? Nessun problema. Ecco che arrivano i maccheroni al ragù dei Pokemon, i ravioli alla panna Susanna... A Pasqua la mezza pensione per gli adulti costa al giorno 52 euro mentre un bambino sino a 10 anni che dorme in camera con i genitori non paga. Per informazioni e prenotazioni: hotel Belvedere, numero verde 800949918, sito internet: www.belvedereonline.com.

VACANZE AL CALDO

Le spiagge famose per le alte dune, il mare, i forti portoghesi nello Stato del Nord

Natal, il Brasile «tropicale»

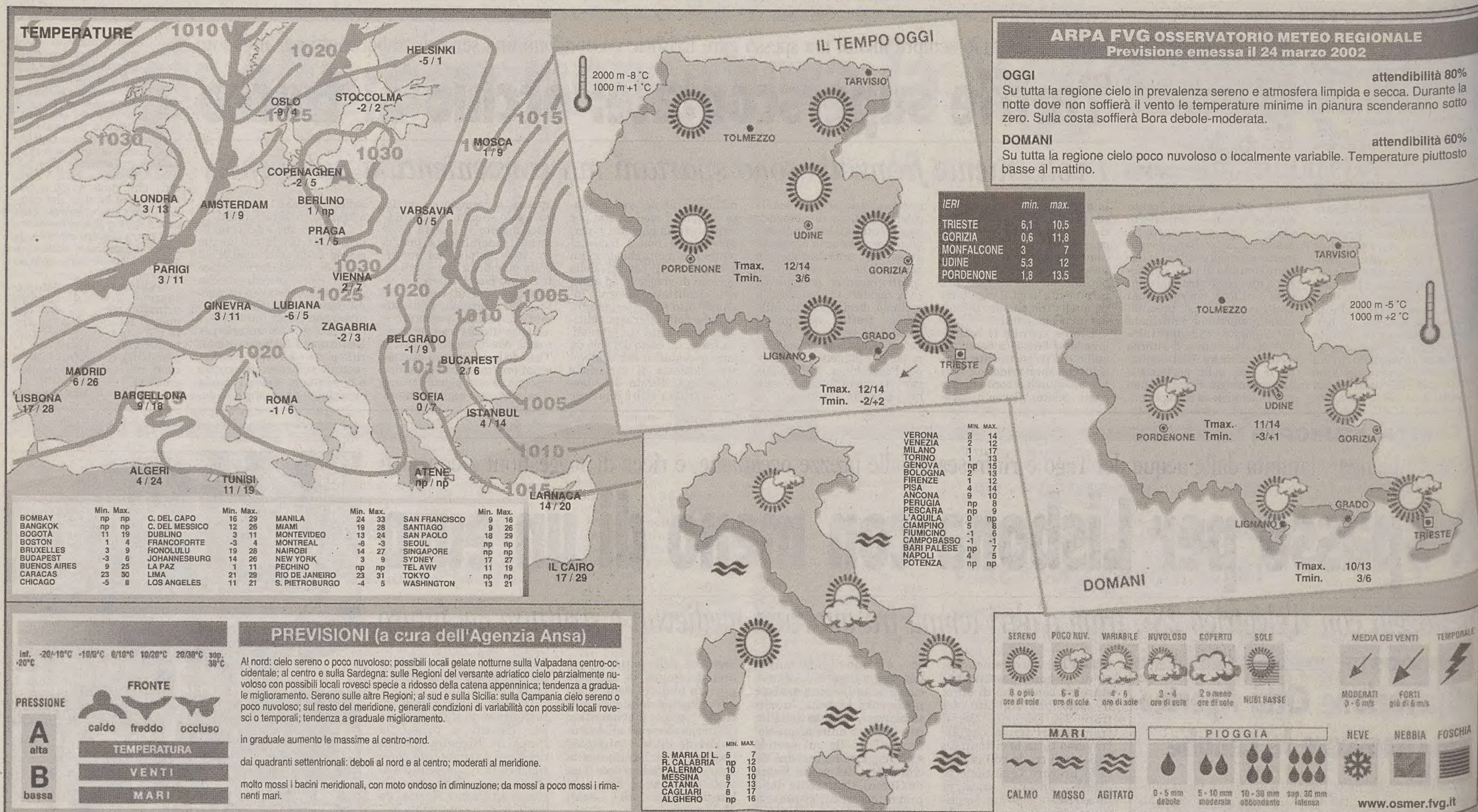
Una distesa di dune alte decine di metri, vere e proprie colline di sabbia dorata che si allungano per chilometri alle spalle della spiagge di Genipabu sono il principale richiamo per una vacanza in questi mesi a Natal, capitale del Rio Grande de Norte, nel nordest del Brasile, dove il sole splende 310 giorni all'anno. Si percorrono a bordo delle simpatiche «buggies» – le auto scoperte con le ruote abbastanza grandi per non affondare nel terreno – guidate da autentici maestri in spericolate acrobazie lungo percorsi che alternano brevi tratti pianeggianti a salite ripidissime e discese mozzafiato a tutta velocità, più emozionanti delle «montagne russe». E tutt'attorno un mare di sabbia, rotto qua e là da qualche laghetto d'acqua dolce che appare all'improvviso, come un miraggio, o da «corbeille» di palme sullo sfondo, in lontananza. Finito il giro di un paio d'ore si vorrebbe rivivere subito la struggente emozione, davvero unica nel suo genere.

Ma Natal, la «nuova frontiera» turistica brasiliana ha tante altre cose da offrire al vacanziere che arriva dal nostro freddo inverno. Soprattutto un clima fantastico con temperature che superano i 30 gradi mitigate spesso da una piacevole brezza e stupende spiagge affacciate sull'Atlantico: Pirangi, Bùzios, «Praia dos golfinhos», – la spiagga dei delfini – e Pipa, la più gettonata dai turisti per la bellezza selvaggia della sua baia.

Fondata il 25 dicembre del 1599, il che spiega il suo nome Natal, ora conosciuta anche come la «Sun City» del Brasile per il suo cielo sempre sereno, riflette nella parte antica il gusto dei popoli che l'hanno abitata: portoghesi (i fondatori), francesi e olandesi. A ricordo del passato ci sono il Forte dos Reis Magos (dei Re Magi), con la sua caratteristica forma a stella, tra il fiume Potanji e l'oceano, e alcune vecchie chiese (Sant'Antonio e quella del Rosario). La città moderna presenta una linea di grattacieli (realizzati da un architetto italiano), moderni «shopping center», confortevoli alberghi e ristoranti tipici dove è possibile gustare saporiti piatti della cucina brasiliana, internazionale e anche italiana.

Qualche nome: Tererè «churrascaria», «Tabua de carne», Fellini, Bella Napoli. La sera Natal è sempre allegra e movimentata grazie alle numerose discoteche («Sax & Sax» e «Chaplin», su tutte) e ai locali con musica dal vivo. Da non mancare una visita al «Zàs-Tràas» con «show» folcloristici e balli tradizionali del nordest al ritmo del «forrò», la musica di Natal, detta anche popolarmente «arraste pè».

Dimensione Turismo (tel. 02/67479168; 0422/211411) per le partenze del 4/11/18 e 25 aprile propone una riduzione di 250 euro a coppia (o 125 euro a persona) sulla base di 9 giorni-7 notti a prezzo di catalogo di 1.079,39 euro con volo Lauda Aird da Milano Malpensa e alloggio presso l'hotel «Marazul» (tre stelle) con prima colazione.

Sulle spiagge incontaminate di Natal, famose per le alte dune di sabbia da percorrere a perdifiato con i dune-buggy.

NUMISMATICA

In mostra a Padova le monete che segnano la storia dell'uomo

La strada dell'euro comincia da uno «spiedo» di bronzo

La mostra patavina «Alle radici dell'euro. Quando la moneta fa storia» espone per la prima volta in Italia oggetti che hanno segnato la storia dell'uomo come gli «spiedi» di bronzo con funzione monetale (700 a. C.) dell'Heraion di Argo, custoditi al Museo numismatico di Atene, e lo statere in elettro (580 a. C. circa) rinvenuto nelle fondazioni del tempio di Artemide a Efeso con la legenda FAENOS EMI SEMA (sotto il segno di Faenos), la prima moneta firmata con il nome di un banchiere?, ora conservata al British Museum di Londra.

Il percorso millenario della moneta si conclude nella sezione che illustra tutti i passaggi che hanno portato alla decisione di introdurre sul mercato europeo un'unica moneta - afferma Giovanni Gorini nel catalogo - con una dovizia di documenti originali che permette di rendersi conto di tutta una serie di significativi fenomeni politici ed economici all'interno della compagine europea di oggi.

Così la creazione dell'euro rappresenta il degno epilogo della storia millenaria di questo strumento di scambio, che ci porta ad uscire dall'esposizione con un tuffo nella realtà quotidiana della nuova esperienza monetale. Al bel catalogo hanno contribuito, fra gli altri, Bruno Callegher, Cristina Crisafulli, Andrea Saccocci con saggi sulla monetazione greca, bizantina, medievale e moderna. Thierry Vissol ha illustrato la lunga marcia verso l'unione monetaria europea e la funzione della moneta, elemento centrale della socialità. La mostra, ospitata nel Palazzo del Monte di Pietà, è aperta dal martedì alla domenica con orario 9.30-13, 15.30-19, fino al 7 aprile. Ingresso: 3,62 euro.

Nella foto: fiorino (Firenze, 1258). Nei secoli XII-XIII Genova, Venezia e Firenze con i loro commerci e le loro prestigiose, auree monete fanno uscire l'Europa da un «torpore» secolare e reintroducono nel Continente una monetazione che fa dei genovini, degli zecchini, dei ducati e dei fiorini il mezzo di pagamento fra i più solidi a livello internazionale. (2. fine)

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è simpatica e che vi metterà di buon umore.

Toro 21/4 20/5
Fareste bene ad essere un po' più solleciti nel portare a termine determinati progetti. Gli astri vi sono ancora favorevoli. Ottima la situazione privata. Tempestività negli affari.

Gemelli 21/5 20/6
Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici.

Cancro 21/6 22/7
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe meglio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Un invito.

Leone 23/7 22/8
I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono favorevoli. Concedetevi un po' di relax.

Vergine 23/8 22/9
Fate in modo che un malinteso senso dell'orgoglio non vi impedisca di afferrare una buona occasione nel lavoro. Rinuncereste anche ad un consistente vantaggio economico.

Bilancia 23/9 22/10
Godete del pieno favore degli astri. Nel lavoro i risultati saranno abbastanza soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende personali. Intuizioni.

Scorpione 23/10 21/11
Alcuni impegni di lavoro richiederanno tutta la vostra attenzione e non vi lasceranno neanche un momento libero da dedicare alla famiglia. La persona amata saprà comprendervi.

Sagittario 22/11 21/12
Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore nella serata.

Capricorno 22/12 19/1
Sappiate battervi per una causa giusta. Per una certa tranquillità finanziaria dovete prendere alcune valide iniziative. Non fate un programma preciso per la sera, ascoltate il vostro partner.

Aquario 20/1 18/2
Non siate troppo certi della validità del vostro punto di vista e, prima di decidere, sentite anche l'opinione degli altri componenti della famiglia. L'amore è un poco teso, siate più tranquilli.

Pesci 19/2 20/3
Non fate spese inutili. Probabilmente nei prossimi giorni avrete bisogno di quel denaro per un affare redditizio che non vi conviene rinviare. Un incontro interessante nel pomeriggio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Si lancia nel pericolo - 4 La West del vecchio cinema - 7 Iniziali di Gramsci - 9 Stato Usa sulle Montagne Rocciose - 11 Non vivono in compagnia - 13 Preziosi da scrigno - 14 Sovvenzione in denaro - 15 Concludono i rapporti - 16 Cotti in acqua - 17 Lavori d'ebanisteria - 19 Ne è capitale Lomé - 21 Opera dottrinale dantesca - 23 Onorevole in breve - 24 Lussuosa auto tedesca - 25 L'attore Spencer - 26 Insoliti - 27 Opera di Petrella - 28 Lo apre il notaio - 31 Grosso centro vinicolo laziale - 33 Dissertazione che si sostiene - 34 Usuale, convenzionale.

VERTICALI: 1 Ce ne sono «a perdere» - 2 Li stringe il cordiglio - 3 Esprime stupore - 4 Lettere - 5 Gomito fluviale - 6 Lo fertilizza il Nilo - 7 Si battono volando - 8 Liete, gioiose - 10 Arnese da ciabattini - 11 Libro per le elementari - 12 Brutto sentimento - 14 Componimento di origine provenzale - 16 Furono avversari degli York - 18 Modesto corso d'acqua - 20 Musicò una celebre Ave Maria - 22 Iniziali di Silone - 24 Iniziali della Serao - 25 Golfo del Mar Baltico - 27 Sposò Atamante - 29 Contengono Magnesio - 30 Modesti pesi - 31 Veloce silurante - 32 Il fiume di Bottego.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillabe iniziali: *DRAPPELLO, CAPPELLO*

Aggiunta iniziale: *OSSESSO, POSSESSO*

ANAGRAMMA (6 = 1,5)
Succero invadente ma simpatico
Se a chiudere la bocca si dispone
meglio è che tardi sia da sopportare....
nella vita si è spesso pronunciato
ma con questo nessun si può seccare
Ciampolino

INDOVINELLO
Sport e studio (Il padre al figlio)
Ti han dato una medaglia e ti fa onore!
Adesso però restatene in camera
e leggi: solo questo devi fare,
ché c'è sempre il collegio che ti aspetta!
Manesco

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.59**
	tramonta alle	**18.24**
La Luna:	si leva alle	**14.03**
	cala alle	**4.33**

13.a settimana dell'anno, 84 giorni trascorsi, ne rimangono 281.

IL SANTO

Annunciazione del Signore

IL PROVERBIO

La libertà è l'eterna gioventù delle nazioni.

MAREE

Alta:	ore	7.14	**+31**	cm
	ore	20.16	**+44**	cm
Bassa:	ore	1.40	**-17**	cm
	ore	13.42	**-51**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.57	**+38**	cm
Bassa:	ore	2.13	**-28**	cm

TEMPO

Temperatura:	**6,1** minima
	10,6 massima
Umidità:	**33** per cento
Pressione:	**1020,4** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**16,9** km/h da N
Mare:	**9,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il «giallo» di via Revoltella: Michela Cecchini, fermata per tentato omicidio e trasferita a Udine, divide il carcere col suo bambino

In cella con il figlio di cinque mesi

Fuori pericolo, dopo un intervento chirurgico, il convivente accoltellato

L'ingresso dello stabile in via Revoltella 15.

L'hanno portata nel carcere femminile di Udine assieme al figlioletto di cinque mesi. Michela Cecchini, 39 anni, accusata del tentato omicidio del convivente Elio Valenti, attenderà nel capoluogo friulano la convocazione per l'udienza di convalida del suo stato di «fermo». Lei si proclama innocente ma il pm Luca Fadda ritiene che abbia colpito con un coltello durante l'ennesima lite il padre dell'ultimo dei suoi quattro figli, il bambino di cinque mesi rinchiuso in cella con lei.

Elio Valenti, sottoposto a intervento chirurgico nel corso dell'altra notte, sembra fuori pericolo. Al momento non può essere interrogato ma è evidente che gli investigatori della squadra mobile e in particolare l'ispettore Pietro De Napoli, dovrà sentirlo al più presto per confrontare il suo racconto con quello di Michela Cecchini e con i risultati della perizia medico legale del dottor Fulvio Costantinides. Il caso di via Revoltella 15, a livello giudiziario, è racchiuso in queste tre «verità».

«Tutto è accaduto nel corso di una lite» ha raccontato la donna al pm Luca Fadda che l'ha interrogata in Questura alla presenza del difensore di fiducia, l'avvocato Claudio Pettariny. «Ero rientrata a casa alle 18 con il bambino e il mio convivente ha iniziato a rimproverarmi per il ritardo. E' andato avanti per un quarto d'ora. Quando ho cercato di prepararmi per cena un panino con alcune fette di salame, lui l'ha gettata a terra. Era fuori di sè. Ha preso un manico di scopa e mi ha colpito alle spalle e al capo. Poi mi si è avventato contro. Io avevo ancora in mano il coltello e lui si è infilzato sulla lama. Sanguinava dal petto ed è caduto a terra. Il bambino non ha visto nulla perché era nella stanza da letto. Ho cercato di chiamare il 118 ma il telefono cellulare era scarico. Ho chiesto aiuto a una vicina di casa, poi sono scesa nel sottostante bar e ho chiamato il 113. Non ho lavato alcun coltello e non mi sono cambiata d'abito».

Secondo i vicini erano frequenti i litigi tra la donna e Elio Valenti. Non è stata trovata la lama

Fin qui l'autodifesa della donna. Certo è che il coltello non si trova o almeno al momento la polizia non l'ha identificato con certezza. In casa però c'è una lama senza tracce di sangue ma rotta. «Penso il coltello con cui si è ferito il mio convivente fosse sporco di sangue; non ricordo bene le dimensioni. Forse è caduto a terra. Il coltello con cui stavo tagliando il pane era invece del tutto intero...»

Secondo i medici sul torace di Elio Valenti c'è il segno di un'unica coltellata. Un unico colpo è compatibile con la volontà di uccidere contestata dal magistrato alla donna? Certo è che nel suo racconto gli investigatori hanno trovato alcune incongruenze. Sulle spalle e sul capo non vi sono segni nè di percosse, nè di bastonate. Il manico di una scopa usato da un uomo fuori di sè dovrebbe far danni devastanti. Ecchimosi e lesioni che però che non si vedono.

Anche la mancata identificazione del coltello non gioca a favore dell'indagata. Su quale coltello si è infilzato Elio Valenti? Perché nell'appartamento al terzo piano dello stabile di via Revoltella 15, non è stata trovata alcuna lama sporca di sangue? Il coltello è stato lavato o è stato buttato via prima che arrivasse la polizia e il medico del 118?

Secondi o i vicini di casa le baruffe in quell'appartamento erano frequenti. Lei lavorava come parrucchiera nelle abitazioni delle clienti: lui cercava una occupazione stabile ma gli venivano offerti solo piccoli lavori saltuari. Pochi soldi, l'affitto in scadenza, le spese che crescono, un bambino di cinque mesi che ha bisogno di tutto. Questo è il quadro fatto emergere dall'episodio di sangue di sabato sera.

Claudio Ernè

Le detenute nel capoluogo friulano o a Venezia: una situazione penalizzante sotto il profilo dei rapporti familiari

Ma qui manca una sezione femminile

In carcere assieme al proprio bambino di pochi mesi. A Udine, non a Trieste: ancora più lontano dalla famiglia, dunque. Una situazione già difficile sotto il profilo dei rapporti parentali, che il trasferimento al carcere di un'altra città rende ancora più pesante. Il caso di Michela Cecchini, la donna rinchiusa a Udine assieme al proprio figlio con l'accusa di aver tentato l'omicidio del proprio convivente, fa riemergere un tema su cui proprio nei giorni scorsi si è sollevato un dibattito politico: la mancanza di una sezione carceraria femminile nella nostra città. Per un esubero dei detenuti maschi infatti la direzione della Casa circondariale triestina è stata obbligata qualche anno fa a trasferire le detenute nelle carceri di Udine oppure Venezia.

Della questione si è parlato proprio nei giorni scorsi in seguito a un sopralluogo al Coroneo della Commissione pari opportunità. Il capogruppo della Lista Illy in consiglio provinciale Eliana Frontali e il consigliere circoscrizionale, nonché componente della Commissione pari opportunità, hanno polemizzato con i vertici della commissione stessa, che nella recente visita al Coroneo avrebbero evidenziato soltanto gli aspetti positivi del carcere e non i motivi istituzionali per i quali era stata voluta la ricognizione. «Effettivamente – ha detto Frontali – il carcere di Trieste è dotato di ambienti confortevoli e puliti, ma l'iniziativa mirava implicitamente a valutare la situazione logistica in vista di un futuro trasferimento delle donne oggi ospitate a Venezia e Udine. Non per niente l'ultimo piano della struttura di via Coroneo, attualmente occupato da detenuti in attesa di giudizio, è stato recentemente ristrutturato per rendere possibile anche la permanenza dei figli delle detenute».

La nuova legge che regola la materia, ha chiarito Rubina Menin, prevede, salvo diversa disposizione del giudice, la detenzione domiciliare per le donne con i figli sino ai dieci anni di età. «Ed è quanto ci auguriamo venga ottemperato nella maggioranza dei casi, mentre l'ospitalità dei bimbi al Coroneo potrebbe essere necessaria nelle situazioni di custodia cautelare della madre in attesa di giudizio».

A Venezia sono oggi detenute tre donne. A Udine invece, struttura pensata per accogliere dodici persone, ce ne sono ventuno. Un numero questo, è stato sottolineato, che è il risultato di una richiesta di sfollamento avanzata quando le detenute erano addirittura trenta. Sette delle donne rinchiuse a Udine, struttura che necessita di radicale ristrutturazione, sono triestine. Una di esse ha addirittura nove figli, che, per la distanza e le difficoltà create dal regolamento carcerario, vedono ben di rado la madre.

Il direttore del carcere Enrico Sbriglia aveva annunciato l'intenzione di acquisire la Caserma dei carabinieri di via Cologna per insediarvi i detenuti in attesa di giudizio facendo così spazio alla sezione femminile del carcere. L'iter del progetto è però bloccato dal 1999 negli uffici competenti di Udine.

da. cam.

Lavori ancora in corso nel salotto buono della città: molti fari azzurri sono spenti, lastre da rimpiazzare

Piazza Unità, il cantiere resta aperto

Sostituite oltre 200 pietre in arenaria in vista del collaudo di giugno

La sostituzione delle pietre.

Cantiere continuo in piazza dell'Unità d'Italia. Ormai è trascorso quasi un anno dalla ripavimentazione del salotto buono cittadino. Ma i tecnici sono sempre all'opera: le pietre da sostituire, la fontana da ripulire, le luci da riparare. Proprio la scorsa settimana l'ala destra dei discussi spot azzurrini, già al centro di numerosi interventi, si è improvvisamente spenta per un guasto. In questi giorni inoltre gli addetti dell'impresa «Cesi» di Imola, stanno rimpiazzando 220 pietre in arenaria che sono risultate difettose o danneggiate. Insomma, non c'è pace per il luogo più noto di Trieste, dopo Miramare.

Ma una ragione c'è, spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi: si tratta di naturali aggiustamenti in vista del collaudo finale previsto per il prossimo giugno. Solo allora la piazza sarà consegnata definitivamente al Comune, dopo che il suo riassetto è costato 12 miliardi di lire, circa due anni tra lavori e rifiniture, la posa di 32 mila pietre su una superficie di 16 mila metri quadrati. E non poche polemiche.

Nel frattempo, dopo che gran parte della nuova pavimentazione in arenaria ha superato il test del primo inverno, sono emersi almeno tre punti «problematici». Ad iniziare dall'assetto della piazza. «Non ci sono pendenze di rilievo - rileva Rossi - e quindi risulta essere un intervento complicato far defluire l'acqua piovana su una superficie così estesa...Ad esempio, nello spazio antistante l'ingresso del municipio, l'acqua ristagnava. Ecco perché si è provveduto alla sostituzione delle pietre bianche». Altra fonte di grattacapi è l'attraversamento pedonale, il tratto delimitato dalle colonnette luminose, che congiunge la piazza con la Scala reale e le rive. Realizzato in cubetti di arenaria, il passaggio pedonale ha creato non pochi problemi la scorsa estate: la pavimentazione è diventata sconnessa a causa dell'intenso flusso veicolare. «Aspettiamoci, in futuro, frequenti interventi di manutenzione in quel tratto» avverte Rossi. Infine, la fontana il cui anello d'acqua voluto dal progettista francese Huet, è stato soppresso in quanto era diventato un ricettacolo di immondizie. Verrà ricoperto con della pietra bianca, ma solo dopo il collaudo finale.

Piazza Unità illuminata solo a metà dagli «spot» azzurri.

Rossi si sofferma anche sul «giallo» delle pietre danneggiate, smentendo che in occasione del vertice Berlusconi-Schröder siano state scheggiate durante il fissaggio della passatoia. «Sono stati utilizzati degli spilli in acciaio, una ventina, ma solo sulle fughe». Ma sulla qualità delle mattonelle, le polemiche continuano.

La scelta di utilizzare l'arenaria per ripavimentare piazza Unità era stata caldeggiata dalla Soprintendenza, trovando peraltro tutti concordi. E in effetti l'effetto cromatico è risultato molto buono. Tuttavia, come rileva Rossi, non si tratta di materiale «costante», ovvero presenta impurità, che poi sono emerse in fase di posa delle pietre. Anzi, alcune sono «scoppiate» per il freddo, determinando dei fori sulla superficie della pavimentazione. Resta il fatto che su 32 mila pietre utilizzate, solo l'uno per cento è risultato difettoso e quindi da sostituire. Un'operazione gratuita per le casse comunali visto che la «Cesi» si è impegnata a cambiare tutte le pietre anomale. Ma fino a quando bisognerà intervenire sulla nuova piazza Unità? «Il 90 per cento dei problemi si evidenziano nel primo anno - afferma Rossi - anche se l'arenaria è un materiale che tende a sfaldarsi. Quindi, prepariamoci a intervenire, nei prossimi decenni».

Alessio Radossi

Il Comune però non dovrà spendere neppure un euro: l'impresa che ha realizzato la pavimentazione si è impegnata per contratto a intervenire gratuitamente

Strage all'alba sull'autostrada nel tratto tra i caselli di San Giorgio e Latisana. Si scontrano una Lancia K e un'Alfa 33. Ancora un mistero la dinamica

Due morti nello schianto, salvi per miracolo 4 triestini

Le vittime erano trasfertisti che lavoravano con ditte private alla Fincantieri di Monfalcone

Appesa al filo la vita di altri due giovani ricoverati a Udine

Hanno visto la morte in faccia anche quattro giovani della provincia di Trieste nello spaventoso incidente in cui all'alba di ieri lungo l'autostrada tra Latisana e San Giorgio di Nogaro hanno perso la vita due trasfertisti monfalconesi.

Il gruppo composto dal muggesano W.F., 20 anni, e da tre ragazze, M.V., triestina; di 26 anni, e C.G., di 26 anni, e A.F., di 22 anni, entrambe di Muggia, stava viaggiando a bordo di un'Alfa 33. M.V. era al volante. All'improvviso lo schianto con una Lancia K sulla quale viaggiavano quattro giovani trasfertisti abitanti a Monfalcone. E' stata un'ecatombe: i ragazzi triestini a bordo dell'Alfa 33 hanno visto la Lancia K volare dopo l'urto giù per la scarpata dopo aver carambolato. Tre di loro sono stati miracolosamente illesi, solamente una ragazza è rimasta ferita in maniera fortuntamente lieve.

Così quella che doveva essere una tranquilla serata in discoteca, si è trasformata, sulla via del rientro a casa, in un inferno di lamiere e sangue.

Il bilancio del tremendo incidente avvenuto all'alba di ieri sull'A4, nel tratto tra Latisana e San Giorgio di Nogaro, è pesante: due morti e due feriti appesi al filo della vita. Le vittime sono Carmelo Bagliero, 24 anni, originario di Ragusa ma residente da qualche anno a Monfalcone: lavorava in cantiere con la ditta «Malatesta».

L'altro deceduto è Gaspare Lamattina, anche lui ventiquattrenne, palermitano. Anche lui trapiantato nella città dei cantieri. Si era da poco licenziato da una ditta esterna: da quattro giorni aveva trovato una nuova occupazione.

È stato invece trasferito all'ospedale di Udine, dopo un primo accoglimento al nosocomio di Palmanova, Giuseppe Barbato Napolitano, 30 anni, originario di Napoli. Così come l'altro ferito, di cui ancora ieri sera gli agenti della polstrada non conoscevano le generalità. I due giovani sono gravi: il primo è ricoverato al servizio 1 di terapia intensiva, il secondo al servizio 2. Entrambi con prognosi riservata.

L'Alfa 33 sulla quale viaggiavano il giovane muggesano e le tre ragazze. (Anteprima)

Il rientro da una serata in discoteca si è trasformato in un inferno

Ferita, come detto, in maniera lieve M.V., la giovane triestina che viaggiava nell'Alfa 33. E' stata ricoverata all'Unità spinale dell'ospedale udinese per accertamenti.

Un incidente sconvolgente: il gruppo di amici stava rientrando a Monfalcone dopo aver trascorso le serata alla discoteca «Palmariva» di Fossalta di Portogruaro. Viaggiavano a bordo di una Lancia K bordeaux, guidata da Carmelo Bagliero. Stavano rientrando, diretti a Monfalcone sull'autostrada quando, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Palmanova, all'altezza di Palazzolo dello Stella, sono entrati in collisione con un'Alfa 33 che con a a bordo i triestini.

L'impatto è stato devastante: la Lancia K impazzita è finita nel fossato dopo aver carambolando per un centinaio di metri. Di quell'auto è rimasto un groviglio di lamiere: durante il volo nella scarpata, gli occupanti della berlina sono stati sbalzati dall'abitacolo. Carmelo e Gaspare, che sedeva al suo fianco, sono morti sul colpo. Le condizioni degli altri due ragazzi sono apparse subito gravissime.

Trasportati in un primo momento all'ospedale di Palmanova, ieri mattina sono stati trasferiti a quello di Udine.

Per gli agenti della Stradale non è stato facile identificare i feriti che erano senza documenti. Poliziotti del commissariato di Monfalcone ieri pomeriggio hanno girato tra amici e conoscenti mostrando le fotografie. Per il giovane non ancora identificato un'unica traccia: un mazzo di chiavi con il simbolo del Napoli calcio.

Inevitabile l'apprensione a Monfalcone, turbata dalla notizia dei due giovani morti. Il gruppo infatti faceva «base» assieme ad una numerosa compagnia tra il bar «Centrale», in pieno centro, e una vicina sala giochi.

Sabato sera erano in tanti in gelateria, fino alle 23. Poi si sono divisi: un gruppo aveva deciso di andare alla «Bomba», una discoteca alla moda di Monfalcone, l'altro al «Palmariva», alle porte di Portogruaro.

Grande lo spiegamento delle forze di soccorso sul luogo dell'incidente. Assieme alla stradale di Palmanova sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Cervignano e i volontari del Distaccamento di Latisana con i sanitari a bordo delle ambulanze del 118.

l. b.

Quello che resta della Lancia K; una trappola mortale per Carmelo Bagliero e Gaspare Lamattina. Altri due giovani sono ricoverati in gravissime condizioni. (Anteprima)

Quattro feriti in una rissa all'Ottaviano Augusto

Ubriachi aggrediscono un cameriere che li respinge alla porta del ristorante

Ubriachi tentano di entrare in un ristorante, ma un cameriere li blocca sulla porta. Prima le parole, poi le botte e infine la rabbia sfogata contro sedie e tavoli.

La scena da saloon l'altra sera in riva Ottaviano Augusto, nell'omonimo ristorante aperto recentemente. Sono rimasti coinvolti nella scazzottata, sedata dall'intervento dei poliziotti della squadra volante, tre cittadini marocchini e un dipendente del locale. Tutti sono stati denunciati per rissa. I tre stranieri sono accusati anche di danneggiamento aggravato.

I tre marocchini sono rimasti feriti in modo non grave. Ferito anche il cameriere che però ha rifiutato di farsi medicare al pronto soccorso.

La rissa è scoppiata, come detto, dopo il diniego del dipendente. «Non posso farvi entrare. Avete bevuto troppo», ha detto. I tre marocchini hanno insistito in maniera sempre più accesa. Poi lo hanno spintonato e nel parapiglia se la sono presa anche con le sedie e i tavoli vicini all'ingresso.

Dal locale è stata chiamato il 113. E dopo pochi minuti è arrivata una volante. I poliziotti si sono trovati davanti agli occhi una scena da saloon. Mobili danneggiati e persone ferite.

Molti gli appuntamenti per i triestini rimasti in città, complici le incerte condizioni meteo. Successo per l'edizione 2002 delle «Giornate»

In fila ad ammirare i tesori «scoperti» dal Fai

Benedizione delle palme e processioni: la Chiesa ha aperto la Settimana Santa

Processione lungo la via Rossetti; a destra, visitatoriall'interno del castelletto di Miramare aperto grazie al Fai. (Lasorte)

Domenica delle Palme in città per molti triestini, complici i numerosi appuntamenti religiosi, culturali e di svago affiancati a una situazione meteo che per tutta la giornata si è mantenuta variabile, tra ampi squarci di sereno, temperature in forte discesa e persino una estemporanea spruzzatina di neve poco dopo mezzogiorno.

Per la Chiesa la giornata di ieri ha segnato l'apertura della Settimana Santa, con la benedizione delle palme e degli ulivi seguita dalle tradizionali processioni nelle varie parrocchie cittadine. Gettonate, su un altro versante, le proposte dei «Sapori della Pasqua» che in questi giorni su iniziativa della Aciesse-Confesercenti animano la piazza della Borsa: sotto i tendoni bianchi una miriade di specialità gastronomiche tra cui sbizzarrirsi, ma anche molte proposte firmate dall'artigianato locale e non.

Sono stati in tanti, nel corso della domenica, ad approfittare dell'opportunità offerta dal Fai (Fondo per l'ambiente italiano) con le ormai consuete Giornate di Primavera, che ogni anno in tutta Italia consentono al pubblico di conoscere e ammirare realtà locali spesse volte «nascoste». Quattro erano i beni aperti gratuitamente alle visite per due giorni (sabato e ieri, appunto) in questa edizione 2002: il Museo di guerra per la pace intitolato a Diego de Henriquez, gli scavi archeologici del santuario di Muggia Vecchia, Palazzo Vivante e il castelletto del parco di Miramare. Anche stavolta la locale delegazione Fai ha centrato l'obiettivo con numerosi visitatori, molte adesioni raccolte e generose oblazioni a favore dell'attività del Fondo.

Come si diceva, a consigliare i triestini di restare in città sono state le incerte condizioni meteo. Ad abbassare bruscamente la colonnina di mercurio (10° ieri alle 13, a fronte di una massima di 20,4° registrata venerdì scorso) è stato un fronte di aria secca che provenendo dalla Scandinavia e incuneandosi sotto l'aria calda ha creato degli addensamenti cumuliformi. La neve che si è materializzata, anche se soltanto per qualche minuto? «Colpa» di nubi così vicine al suolo da non dare ai fiocchi bianchi il tempo di sciogliersi prima di giungere a terra. Temperature rigide in Carso: come indica Renato Colucci dalla Stazione meteo di Borgo Grotta Gigante gestita dalla società Alpina delle Giulie, ieri alle 6 la temperatura è scesa fino a -1,9° (per la statistica, il record del freddo nell'ultima decade del mese spetta al 1998, quando — il 22 marzo — il termometro scese a -5,1°).

Per le gite fuori porta non resta che attendere il weekend pasquale. Sul tempo che farà — mancano pochi giorni — non ci sono però ancora certezze. Come spiega il comandante Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto nautico, i venti che arrivano da Nord andranno attenuandosi a partire da domani, giornata in cui il tempo migliorerà decisamente e le temperature torneranno ad assestarsi su livelli più alti, anche se non come quelli dei giorni scorsi. Venerdì l'Italia del Sud sarà investita da una bassa pressione africana con nubi e tempo perturbato: resta da vedere se il maltempo riuscirà a risalire fin qui.

Da oggi a Camberra «Iatice 2002», conferenza-mostra sull'innovazione tecnologica alla quale partecipano i rappresentanti dell'Area

Il sistema Trieste protagonista in Australia

Rafforzare la cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Australia. Questo l'obiettivo di Iatice 2002, conferenza ed esposizione sulle innovazioni tecnologiche tra italia e Australia, promossa dall'Ambasciata italiana e Camberra e il ministero degli Affari esteri, che vedrà tra i protagonisti l'Area di ricerca di Trieste.

La manifestazione si apre oggi: a Camberra è giunta una delegazione di una ventina di scienziati e manager dell'Area Science park di Trieste, per trovare nuove aree di sviluppo di una collaborazione che potrà rivelarsi particolarmente preziosa per le imprese presenti in Area di ricerca, che potranno stringere accordi in un altro continente. La manifestazione, infatti, intende promuovere sinergie fra le realtà scientifiche e di ricerca pubbliche e private dei due Paesi, con l'obiettivo di indirizzare il trasferimento dei risultati della ricerca verso utilizzi di carattere industriale.

In particolare la mostra-convegno è organizzata in due sezioni, una espositiva e una congressuale: la prima consiste nell'esibizione di prodotti e risultati nazionali e internazionali della ricerca di industrie pubbliche e private. La parte congressuale prevede una serie di workshop e tavole rotonde su argomenti quanto mai attuali: telemedicina, farmaceutica, ambiente e sviluppo sostenibile, innovazione e trasferimento tecnologico, a cui i rappresentanti dell'Area Science Park parteciperanno in veste di relatori.

Il Sistema Trieste, insomma, continua a fare scuola, e dopo le presenze ufficiali in Tunisia e a Città del Capo, volute dal ministero degli Affari esteri in rappresentanza dell'intera ricerca scientifica italiana, ora è il tempo di approdare in Australia. Al gruppo di lavoro parteciperanno anche le università di Trieste e Udine; guidano la delegazione regionale il presidente di Area, Lucio Susmel, e il vicepresidente, Mauro Graziani. Tra le imprese partecipanti la Sincrotrone Trieste, Eidon, Eurospital, Esteco Enginsoft, Ne&t, Cimtecalb, Hidrotech, e il consorzio aerospaziale Carso.

fr. c.

Convegno degli ex parlamentari Ospiti Castagnetti e Antonione

«L'Europa e gli Stati Uniti d'America: tra collaborazione e competizione». È questo il titolo del convegno che si terrà nel pomeriggio su iniziativa del comitato regionale dell'Associazione degli ex parlamentari della Repubblica. Alla manifestazione, in programma alle 17 all'hotel Savoia Excelsior, è prevista la partecipazione del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e dell'onorevole Pierluigi Castagnetti, presidente del gruppo parlamentare della Margherita.

Dalla Bosnia al Burlo grazie agli alpini

È ospite della sezione Ana Guido Corsi di Trieste Tatjana Petric: è la mamma di Nina, la piccola bosniaca affetta dalla sindrome di Duane che si trova in cura al Burlo da alcuni giorni. Alpini triestini e ambasciata italiana a Sarajevo, in collaborazione con l'Italian Battle Group, hanno reso possibile l'ingresso in Italia di Nina e di sua madre.

Dalle lezioni di Internet al monumento a Moro, pioggia di mozioni in Consiglio comunale

Le celebrazioni per i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia. Un monumento ad Aldo Moro. Lezioni di Internet ad assessori e consiglieri. Sono i temi toccati dai consiglieri comunali di vari schieramenti in alcune mozioni. Del vecchio detto «Chi ha tempo non aspetti tempo» fa tesoro l'azzurro **Paolo Di Tora**, il quale rammenta che nel 2004 ricorrerà il 50.o anniversario della riunificazione di Trieste all'Italia. Devono essere considerati i sentimenti di «attaccamento e affetto alla Patria» espressi dalla «quasi totalità della popolazione», precisa l'esponente di Forza Italia (che ha esposto al questore il problema delle «numerose e reiterate scritte offensive contro lo Stato italiano», opera di «gruppi riconducibili a una chiara matrice politica»). È dunque opportuno, scrive Di Tora, «organizzare per tempo adeguate e straordinarie iniziative e manifestazioni», istituendo «apposito comitato organizzatore».

A un altro anniversario si dedica **Alessandro Carmi** (Lista Illy), che chiede al sindaco di «promuovere un concorso di idee per la realizzazione di un monumento ad Aldo Moro e alla sua scorta» per ricordare i 24 anni dalla strage di via Fani. In alternativa il sindaco può «inoltrare alla commissione toponomastica la richiesta di intitolare a Moro una via o una piazza cittadina».

Un altro consigliere della Lista Illy, **Stefano Curti**, pensa a «migliorare e ampliare i servizi offerti sul sito Internet» dell'amministrazione. Curti chiede che gli indirizzi e-mail assegnati a tutti i consiglieri e assessori siano resi noti «e facilmente reperibili sul sito del Comune», anche per «favorire un maggiore dialogo tra cittadini e istituzioni». Curti, secondo cui «questa amministrazione, al contrario della precedente, non ha finora dimostrato alcuna progettualità sul tema di Internet», invita il Comune a «fornire l'opportuna formazione a consiglieri e assessori» che ancora non ne conoscessero l'utilizzo.

Da registrare, infine, un'interrogazione di **Michele Lobianco**. Il consigliere comunale di An addita le «polveri di cantiere» del centro commerciale Torri d'Europa cui si sta lavorando in via Svevo. Via che secondo Lobianco sarebbe sottoposta «a un costante e vistoso imbrattamento». Lobianco chiede se l'amministrazione «può intimare all'impresa di costruzioni il lavaggio frequente della via Svevo».

IL CASO

Periferia trascurata

«San Giacomo nella sporcizia»

Il popoloso e multietnico rione di San Giacomo si sente avvilito. Quanto vorrebbe essere come piazza dell'Unità d'Italia, sempre bella e tirata a lucido! Il fatto è che San Giacomo è considerata zona di periferia mai visitata dai turisti. E allora si possono tranquillamente lasciare cartacce nelle vie e cacche dei cani nelle aiuolette attorno agli alberi di campo San Giacomo, non importa se i palloncini dei nostri bambini vi finiscono sopra. Sono certo che se avessimo un edificio degno di ospitare con Berlusconi i …n Schroeder e Blair le cose andrebbero in un altro modo. Degli stradini neanche l'ombra. No, no, per dire la verità due spazzini li abbiamo e non vediamo l'ora che arrivino. Sono la bora e la pioggia, i nostri due unici alleati in questa battaglia che conduciamo per ottenere il nostro sacrosanto diritto a un po' di pulizia. Il vento e l'acqua rimettono per qualche ora le cose a posto, poi precipitiamo nuovamente nell'immondezza. Eppur paghiamo le tasse come tutti gli altri a questo mondo. I cani, si sa, devono pur lasciarla da qualche parte, ma i loro padroni quando li portano a passeggio ricordano l'ordinanza comunale che bisogna raccogliere e buttare negli appositi contenitori le …? Che una volta, dico una volta, si vedesse un vigile urbano dare la multa ai contravventori! Spesso abbiamo segnalato il problema alla circoscrizione di quartiere, ma senza risultato. Spero che le Segnalazioni vengano lette dal sindaco.

Fabio Fabiani e altre 18 firme

Piazza Scorcola a de Banfield

Ho letto con molto piacere la lettera del signor Fabio Ferluga, che sollecita il Comune a dedicare una via alla prestigiosa figura del Barone Goffredo de Banfield.

In merito faccio una proposta e sarei molto lieta se ne sarà tenuto conto. Invece che una via, magari ormai in zona periferica, vedrei assai opportuno intitolare al Barone piazza Scorcola. Si eliminerebbe così anche un doppione dato che esiste via di Scorcola (che si diparte dalla piazza).

In piazza Scorcola si affaccia l'elegante palazzo Ralli, sede della associazione degli Industriali, e questo renderebbe più significativa la scelta. Inoltre la piazza, pur di piccole dimensioni, si presenta bene anche per gli altri dignitosi edifici ivi presenti ed è anche in parte alberata.

Oltretutto, fatto importante, si starebbe in una zona nella quale sorge anche la villa Tripcovich del Barone, cosicchè tutto più facilmente parlerebbe dell'uomo, che tanto ha dato alla città.

Grazia Romano

Quel rudere in via Flavia

In via Flavia, poco prima dell'incrocio per Borgo San Sergio, alla destra andando verso Muggia, fa bella mostra di sè il rudere semidiroccato scoperchiato ed anche pericoloso di quello che fu in anni lontani il casello del Dazio.

Proprio un bel biglietto da visita per la Trieste turistica! Chissà quando ci si deciderà a completare la demolizione?

O forse, visto che quel rudere ha più di cinquant'anni un qualche sottosegretario ha posto un vincolo conservativo?

Aldo Clagnan

Attenzione al guinzaglio

A proposito del terribile incidente di domenica scorsa, costato la vita a un giovane trainato dal suo cane, vorrei dare un semplice suggerimento a tutti i proprietari di cani. Il guinzaglio, qualunque sia la taglia e l'indole del cane, deve essere costituito da una striscia di pelle che ad una estremità porta il moschettone da agganciare al collare del cane, mentre l'altra estremità è libera senza anello alcuno. Tale estremità va poggiata sul palmo della mano, fatta girare attorno al pollice, poi le altre dita si richiudono a pugno. In questo modo, ad un eventuale improvviso strattone, è istintivo aprire la mano e poterla usare per proteggersi da un ostacolo. E anche in caso di caduta.

I guinzagli che terminano invece con un grosso anello, formato dalla pelle stessa, vengano purtroppo troppe volte infilati al polso, e, in caso di strattone, è ben difficile sfilare rapidamente la mano. Spero di essere stata abbastanza chiara e di poter essere un pochino utile a qualcuno.

Roberta Markò

L'Alabarda Darwil Postelegrafonici nel 1968

Più che uno squadrone del campionato di prima categoria 1968 del girone friulano, era una grande famiglia, con tanti amici. Ricordo così l'Alabarda Darwil Postelegrafonici, postini in maggioranza, ma comunque tutti dipendenti delle Poste di Trieste, dai giocatori ai dirigenti. Tutti bravi ragazzi e veri sportivi. Ogni trasferta era una festa con i propri familiari, indipendentemente dal risultato del campo. Nella foto, manca quello che ho sempre considerato «il migliore», Berto Salvini che, con Enzo Pace, ha fatto volare in alto e non solo in classifica, questi meravigliosi ragazzi. Dell'intero collettivo, unico neo, non ero un dipendente delle Poste, ma solo il presidente, Bruno Vizzaccaro.

La pulizia delle strade

Il giorno 18 marzo è stata pulita a fondo e lavata la via Gatteri, nel tratto da via Pietà a via Alfieri, in modo radicale facendo spostare le automobili.

L'iniziativa è stata molto apprezzata dai residenti perché questo tratto di via Gatteri è sempre molto sporco a causa delle deiezioni dei cani, colombi, gabbiani e del cibo per gatti lasciato a terra. D'estate l'odore che proviene dai marciapiedi è insopportabile.

Si spera che questo non sia solo un fatto isolato, ma il primo di periodici interventi, come succede in altre città d'Italia poiché è intollerabile vivere nella continua sporcizia. Come vengono pulite e lavate le vie del centro giornalmente, anche le zone limitrofe devono essere più curate per poter così pretendere che i cittadini si comportino correttamente e seguano le regole della civile convivenza.

Maria Pecar

Divulgazione apprezzata

Vi sarei moltò grata se, a nome di tanti assidui frequentatori delle attività culturali promosse dal Circolo delle Assicurazioni Generali fosse possibile, attraverso la vostra rubrica, porgere il più vivo ringraziamento per l'opportunità aperta a tutti dagli incontri di «Attualità in medicina», che seguo sin dall'inizio – credo si possa risalire al 1994 – di venire a diretto contatto, al di fuori degli studi medici, con i più qualificati clinici delle varie specialità. In un'atmosfera serena e, si può dire, sdrammatizzante, il pubblico viene ammesso a un dialogo cordiale – moderato sempre con garbo dall'organizzatrice e conduttrice Liliana Ulessi – con lo specialista che, dopo aver illustrato anche con l'ausilio di immagini il tema in discussione, si sottopone amabilmente e pazientemente ai più svariati quesiti che gli vengono rivolti. La divulgazione di argomenti scientifici esposti in forma colloquiale e con un linguaggio non cattedrattico ma accessibile a tutti è molto utile. Lo hanno ribadito anche gli stessi clinici durante l'incontro-dibattito che ha concluso questo ultimo ciclo che, in una sala assiepata di pubblico, ha avuto la presenza (in tema di diabete e relative complicanze) del diabetologo Mario Velussi, del primario cardiologo Gianfranco Sinagra, del neurologo Paolo Polacco e dell'oculista Francesco Mahnic. Grazie dunque alla signora Liliana Ulessi e al presidente del Circolo dott. Livio Chersi per l'impegno profuso in questo prezioso veicolo di informazione aperto a tutti, con l'auspicio che prosegua.

Mirella Millo

LA LETTERA

Le ragioni che hanno animato l'iniziativa in memoria di Rabin

Medioriente, un concerto di pace

Ho letto con attenzione la segnalazione delle signore Chiarotto, Festini e Romi, riguardo il «Concerto per la Pace in memoria di I Rabin», organizzato dall'Associazione Amici della Lirica e dal Ken Hayesod, e mi sia consentito di rispondere alle stesse con delle considerazioni che vanno bene al di là del significato della manifestazione ed in opposizione alla consueta demagogia dei patrocinatori della causa palestinese.

Premesso che a tutt'oggi il governo israeliano è espressione di un voto democratico che si ripete da oltre cinquant'anni, debbo rilevare che la caratteristica principale della propaganda politica dei palestinesi è quella di considerare lo Stato d'Israele come guerrafondaio e desideroso di espansione, nonché oppressore dei diritti dei Palestinesi.

Israele e gli israeliani non sono amanti della guerra e non lo sono mai stati: si sono difesi per anni da una continua aggressione da parte dei paesi arabi, limitrofi e non, ed ora dopo la pace con l'Egitto e con la Giordania, debbono guardarsi da attacchi terroristici di ogni genere e da minacce di distruzione provenienti da dittature prive di scrupoli.

Chiedo: chi vendette a degli ebrei «privi di ogni senso degli affari» acquitrini puzzolenti e terre sassose e desertiche, ben prima della proclamazione dello Stato d'Israele a prezzi fuori da ogni mercato? E dopo la proclamazione dello Stato di Israele, voluta dall'Onu (ricordo che il primo riconoscimento del nuovo Stato fu fatto dall'ex Unione Sovietica), chi invitò – con le buone e con le cattive – i cittadini arabi ad abbandonare la loro terra, con la prospettiva di ritornarci dopo pochi giorni, una volta buttati a mare «gli ebrei» ? Chi attaccò lo Stato di Israele nel 1967 e nel 1972? Purtroppo molte volte la memoria inganna.

Ma il punto, ora, non è questo. Israele è pronto da sempre a chiudere il contenzioso, sia che al governo vi sia la destra (che non è fascista) sia che vi sia un governo laburista. Nel corso delle ultime trattative tra i sigg. Barack ed Arafat si era giunti ad una offerta da parte israeliana della consegna (non restituzione, in quanto non è mai esistito uno stato palestinese) del 95/98% dei territori occupati nel 1967, il controllo del quartiere orientale di Gerusalemme, nonché la città di Gaza; il tutto in cambio di una pace duratura. Il sig. Arafat rifiutava, rilanciando la richiesta di un assorbimento nello Stato di Israele di 4 milioni e mezzo di profughi palestinesi (nel 1948, secondo le stime dell'Onu, ve ne erano circa 500.000). Provate a pensare cosa sarebbe successo se, contro una popolazione israeliana di circa 5.500.000 (ebrei, cristiani, arabi, beduini drusi), in quel fazzoletto di terra che è Israele, si fosse insediata una nuova popolazione di quattro milioni di individui, potenzialmente ostili. E come se in Italia arrivassero 40 milioni di nuovi abitanti (per fortuna in Italia non abbiamo vicini ostili!). Ora mi domando, chi è il guerrafondaio: il sig. Arafat che nel medesimo giorno, il mattino invia un messaggio di pace e di amore al Consiglio d'Europa chiedendo il sostegno per la pace in Medio Oriente, e che il pomeriggio, alla televisione palestinese, incita il suo popolo a sradicare gli israeliani dal Medio Oriente e a gettarli in mare, imbevendo la sabbia di sangue «giudeo», o il sig. Sharon che, seppur con mano pesante, vuole evitare che degli assassini (impropriamente chiamati kamikaze) si facciano saltare, imbevuti di fanatismo religioso, nei bar, sugli autobus, nei supermercati, uccidendo indistintamente vecchi, bambini, donne e comunque gente inerme e molte volte profughi anche loro Sharon usa la mano pesante, è vero, ma chi lo spinge alla violenza? Certamente chi, tra i palestinesi, non vuole la pace. Infatti, ad ogni timido tentativo di trovare accordi per almeno un cessate il fuoco, risponde la violenza palestinese con attentati suicidi. Non saremo certamente noi a poter trovare la soluzione del problema. Noi possiamo solamente agognare che si ponga fine ai massacri. Il sangue è rosso, sia che provenga dal corpo di un bambino palestinese che da uno israeliano. Ritornando al Concerto per la pace, evidentemente le signore Chiarotti, Festini e Romi non hanno capito il significato della manifestazione o lo hanno male interpretato. Il Concerto è un richiamo alla pace e non all'odio; il Conservatorio «Music Centre Gilo» viene costruito per avvicinare i due popoli, non per dividerli; il conservatorio è destinato a diventare un centro di cultura, non un focolaio di terroristi Questo è l'intendimento del Keren Hayesod, e così sarà, nonostante tutto...

Provino a chiedere al sig. Arafat dove siano i miliardi di dollari erogati in cinquant'anni dall'America, dall'Europa e dai paesi arabi per lo sviluppo delle popolazioni palestinesi (attualmente ancora confinate in campi profughi dopo cinquant'anni), quanti centri culturali artistici egli abbia fatto costruire nell'intento di creare comprensione tra le due popolazioni.

Il quartiere di Gilo conta 40.000 abitanti e non è un territorio occupato (o almeno non come comunemente vengono definiti i territori della Cisgiordania e Gaza) in quanto facente parte del Comune di Gerusalemme, che da sempre è considerata la capitale dello Stato d'Israele, anche prima del 1967, quando la città era divisa in due zone.

Riguardo infine il Patrocinio concesso dalle nostre Autorità locali, ritengo che esse abbiano agito in forma del tutto corretta. Dai colloqui con i responsabili di quegli Uffici, come pure da quelli effettuati con altri esponenti politici di parte avversa, sono giunti solo incitamenti a fare quanto possibile per ottenere la pace tra gli israeliani ed i palestinesi. Il concerto ha avuto questo patrocinio.

Keren Hayesod Italia
Lettera firmata

ORE DELLA CITTÀ

Amici della Lirica

Oggi, alle 17.30, nel salone delle feste del Circolo ufficiali in via dell'Università 8, incontro-intervista con gli artisti impegnati al Verdi nella «Manon» di Massenet. E' prevista la presenza del maestro Daniel Oren. Interviste di Giulio Delise e Mario Pardini.

Club reali con l'Andos

Oggi la sezione femminile dei Club reali «Mafalda di Savoia», unitamente alle signore della sezione Andos di Trieste, daranno inizio all'operazione «La prima buona azione dell'euro» con l'esposizione al pubblico e relativa diffusione dei francobolli e della cartolina rievocativa che le Poste Italiane hanno emesso per il 50° anniversario della morte della Regina Elena di Savoia: come è noto i proventi del sovrapprezzo di 0,21 euro andranno a beneficio della lotta ai tumori al seno. Il tavolino con il materiale filatelico sarà a disposizione del pubblico in via delle Torri dalle 10 alle 13 e (tempo permettendo) dalle 16 alle 19.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico, 2 – alle 16.30 e alle 18 – Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo: «Africa equatoriale. Gabon - Sao Tomé». Ingresso libero.

Pesci fossili

Oggi alle 12, al civico Aquario Marino, Molo Pescheria 2, verrà inaugurata la mostra «Ittioliti - Pesci fossili nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste». La mostra espone pesci fossili del Carso e di altre località italiane. Sarà possibile prenotare le visite guidate telefonando presso la segreteria del Museo di Storia Naturale allo 040/301821 e 305046 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Il volontariato si presenta

Oggi alle 17 in Villa Prinz, sede della III Circoscrizione, Salita di Gretta 38, ultimo incontro del ciclo «Il volontariato si presenta». Il consigliere G. Andino Castellano concluderà questo primo ciclo d'incontri con le associazioni: Assodiabetici; Parkinson; Centro di ascolto-Caritas; Astra alcolisti in trattamento che presenteranno le loro attività.

Incontro pasquale della Farit

La Farit, Federazione attività ricreative Trieste, augura una serena Pasqua a tutti e ricorda che oggi alle 19, si terrà in sede, via Venezian 30, l'incontro pasquale e la messa celebrata da don Riccardo Donà.

Radio Fragola

Nelle serata di oggi, mercoledì e venerdì dalle 19 sulle frequenze dei 104,5 e 104,8 di Radiofragola andrà in onda una serie di trasmissioni dedicate al tema «La pianificazione territoriale in Regione: il ruolo delle province». Offriranno il loro contributo tre urbanisti di assoluto rilievo quali Vezio De Lucia, Edoardo Salzano e Stefano Boato, oltre al presidente regionale di Italia Nostra Antonio Mansi, il naturalista Pierpaolo Merluzzi e altri ancora.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto degli allievi della scuola internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. Alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Alfred Sisley poeta dell'impressionismo», conferenza della prof. Maria Grazia Rutteri.

Gruppo ecumenico

Oggi, alle 18, nella Chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione si terrà l'incontro ecumenico di preghiera per la Pasqua.

Presentata la traduzione dell'opera di Garcilaso de la Vega curata da Francesco Saba Sardi

Viaggio affascinante dentro la storia del Perù

Francesco Saba Sardi non è un'amante della letteratura. Anzi, l'intellettuale nato a Trieste nel 1923 diffida dei letterati ma ama scrivere. Atteggiamento un po' strano per un autore che ha scritto «solo» trentacinque libri, dedicando invece gran parte della sua vita a tradurre le opere degli altri: circa settecento. L'ultima, «La storia generale del Perù» di Garcilaso de la Vega «el Inca» (Bur, due vol., pagine 1427, 20,66 euro) è stato presentato nel corso di un incontro con l'autore tenutosi nella sala Baroncini delle Generali ed organizzato dalla Sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti di Trieste in collaborazione con le Edizioni Rizzoli. «Il mestiere delle lettere: traduzione e scrittura», il tema del dibattito. Un binomio che nel caso di Saba Sardi cammina a braccetto, tanto che le sue traduzioni risultano spesso «personalizzate» e, come nel caso della storia del Perù, precedute da lunghe introduzioni dell'autore capaci di legarsi a filo doppio con l'opera stessa. «Siamo spesso afflitti da introduzioni mastodontiche che ci scoraggiano alla lettura del libro - ha affermato il professor Elvio Guagnini, direttore della sezione lettere del Cca – in questo caso, invece, l'introduzione di Saba Sardi oppone dei temi scientifici e delle riflessioni storiche che ci portano sino ai giorni nostri e

Archeologi in un sito Inca nel Perù sudorientale.

contribuiscono a spiegare lo stile di de la Vega. Una introduzione che incoraggia quindi alla lettura del libro». Un concetto sottolineato anche dal professor Juan Octavio Prenz, docente di lingua e letteratura spagnola all'università di Trieste. Che giudica l'introduzione di Saba Sardi un complemento dell'opera di Garcilaso de la Vega facendo risultare entrambi degli autentici capolavori. «Non si tratta di una traduzione "corretta" dal punto di vista semantico – ha spiegato – ma una grande traduzione creativa». Una traduzione che fa seguito a quella dei «Commantarii Reali degli Incas», facendo diventare la storia del Perù la seconda parte dell'opera di Garcilaso de la Vega: quella nella quale si raccontano le gesta dei conquistadores. Protagonisti di quel neocolonialismo «legato alla distruzione sistematica non solo delle culture ma dei popoli stessi». Un colonialismo aborrito da Saba Sardi, abituato a girare il mondo e a vivere a stretto contatto con popoli spazzati via dall'arrivo degli europei. «Ho vissuto tra i pigmei, gli aborigeni ed altri popoli praticamente estinti – ha ricordato l'autore – e dappertutto ho trovato la stessa cosa: il neocolonialismo ha rappresentato una disgrazia, perché spinto da una visione del mondo di tipo monoteistico, che di per sè porta alla non accettazione dell'altro in quanto «possessore della verità». E le conseguenze di tutto ciò sono sotto i nostri occhi: quella che viene chiamata globalizzazione in realtà è una negazione della cultura dei singoli». Dal mondo degli Incas sino ai giorni nostri la storia è fatta di distruzioni e soprusi. Forse per questo «il mestiere della letteratura» visto da Saba Sardi, coniuga romanzi e saggi propri a traduzioni di libri altrui. Tutte però rivolte alla salvaguardia delle varie culture. Di ieri e di oggidì.

Alessandro Ravalico

Micologia di base

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi con inizio alle 20, nella sede sociale del gruppo all'ex scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara n. 35 Muggia, continua il corso di micologia di base per principianti; la lezione sarà supportata da una proiezione di diapositive. Relatore Marino Zugna.

Associazione Italia-Austria

La conferenza su «Francesco Giuseppe I, carattere e intimità di un imperatore» che si doveva tenere oggi alla Biblioteca Statale è spostata al 9 aprile 2002 nella stessa sede di Largo Papa Giovanni, alle 17.

Associazione Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 18, all'Enfap, via S. Francesco 25, prosegue il corso di informatica di base, organizzato dall'Associazione di volontariato Cittaviva per i propri soci.

Conferenza sul glaucoma

Il Circolo Auser per l'Altipiano carsico, in collaborazione con Università della Liberetà Auser, organizza una conferenza di medicina sul tema «Glaucoma, malattia sociale», tenuta dal prof. Ferruccio Divo. L'incontro avrà luogo nella Casa della Pietra «Igo Gruden» di Aurisina, oggi con inizio alle 17.

Cineforum rionale

Oggi, alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello (via di Contovello 151, telefono 040/225168; bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), nella sala della cultura, l'Associazione Gente Adriatica - Centro Studi Niccolò Tommaseo, in collaborazione con l'Associazione Arte& Cultura propone il primo «Cineforum rionale», coordinato da Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale. Si inizia con il video del film «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Le proiezioni sono riservate ai soci e ai simpatizzanti. Nel locale è già funzionante la mini-biblioteca rionale, e sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di pittura per adulti tenuta da Giuliano Babuder.

Arte americana

Sono aperte le iscrizioni al Seminario di Storia dell'Arte americana del XX Secolo, che si terrà a partire da venerdì 5 aprile fino ai primi di giugno nella sede dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, per complessive otto lezioni nelle giornate di venerdì dalle 17.45 alle 19.30. L'iscrizione al seminario è gratuita per i soci dell'Italo-Americana.

LineAmica Gay & Lesbica

Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Il servizio risponde ogni lunedì dalle 19 alle 20.30 allo 040/630606 e via e-mail tagl.ts@libero.it.

Corsi di capoeira

Per l'iniziativa «Ricreatori Sera» l'associazione Berimbau presenta i nuovi corsi di capoeira angola con il gruppo di Mestre Joao Grande. Le lezioni hanno luogo il lunedì alle 19 all'Istituto «Visintini» in via Petracco 10 (Borgo S. Sergio). La capoeira angola è un'antica disciplina non violenta di origine afrobrasiliana che unisce musica, ritualità e movimento fisico. Adatta per tutte le età, dai 4 anni in poi. Informazioni www.vivabrasil.it/angolacenter, tel. 349/5567472.

Curarsi con le erbe

Oggi, alle 17.30, avrà luogo nella sede della Farit in via Venezian 30, l'incontro con la dottoressa Kristel, esperta in erboristeria. Tema dell'appuntamento «Fitoterapia, curarsi con le erbe», ovvero, quali sono i rimedi per riequilibrare mente e corpo e conoscere le piante per disintossicarsi in primavera. Coordinatrice la signora Crismani Bossi. L'ingresso è libero.

Biblioteca statale

L'esposizione della mostra «Libri per Francesco Giuseppe e per la Monarchia, Edizioni per i Giubilei Imperiali e l'Opera del Principe Rodolfo in Biblioteche della Venezia Giulia» prosegue nelle sale del I piano della Biblioteca Statale, in Largo Papa Giovanni XXIII 6. Nell'ambito della rassegna sono previste le seguenti visite guidate: oggi alle 16.30; domenica 7 aprile, alle 11; domenica 21 aprile alle 11.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste, dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 7 aprile 2002, una gita a Lubiana (Slo), con visita guidata a musei, pranzo al ristorante e visita al castello. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede, via Coroneo 15, il martedì e giovedì dalle 18 alle 20 o telefonare ai numeri 040/910945 o 040/772286.

Fondazione Caraian

Oggi alle 18, nella Sala d'esposizione sita al pianoterra del palazzo della Provincia, in piazza Vittorio Veneto 4, verrà inaugurata la Mostra delle opere presentate dai partecipanti al Concorso per le Arti figurative 2001. Seguirà la premiazione dei vincitori.

Mostra fotografica all'Italo-Americana

Nella sede dell'Associazione Italo-Americana in via Roma 15 è ancora aperta la mostra fotografica di Laura Poretti Rizman «N.Y.C.», dedicata alla città di New York. La mostra si protrarrà fino alla fine di marzo e potrà essere visitata tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19.

Associazione SportAbili

In qualità di socio sostenitore dell'Associazione SportAbili l'Inail avvisa che i propri assistiti possono utilizzare impianti sportivi e partecipare a manifestazioni sportive a condizioni favorevoli rivolgendosi a SportAbili, via dei Lagorai, 113 - 38037 Predazzo (Tn), telefono 0462/501999, numero fax 0462/507707 - Internet www.sportabili.org.

Centri vacanza per minori

Il Comune di Trieste informa che gli enti che nella prossima stagione estiva intendono gestire centri di vacanza per minori debbono presentare la domanda di autorizzazione entro il 5 aprile. Non sono soggetti ad autorizzazione solo quei centri che prevedono meno di 4 pernottamenti e quelli diurni con orario di apertura inferiore alle 3 ore giornaliere. I moduli possono essere ritirati all'Urp, lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12, oppure all'Area educazione, via Teatro 5, 2.o piano, stanza n. 11.

ANDAR PER MOSTRE

D'Ambrosio: mare e natura come omaggio a Mirella

«Il ricordo è l'unico paradiso dal quale non possiamo essere cacciati» scrisse Jean Paul, E per non dimenticare Mirella, compagna vivace ma allo stesso tempo discreta di tutta una vita, prematuramente scomparsa qualche tempo fa, il pittore Roberto D'Ambrosio ha allestito due mostre di proprie opere a lei dedicate: una è visitabile all'interno del Centro di riferimento oncologico diAviano, l'altra è aperta fino al 31 marzo alla Galleria Antiquaria Contrada Scura di via Venezian 15.

Così, nello spazio espositivo dove, solo pochi annni fa, festosi vernissage coronavano le rassegne dedicate ai grandi artisti triestini del passato, passione antiquriale dei D'Ambrosio, compaiono ora i quadri del ricordo: un'esplosione matura di luce pittorica e di armonici cromatismi, attraverso i quali l'artista - nato in provincia di Salerno nel 1947, ma formatosi nella nostra città (dove risiede dall'età di sei anni) alla scuola del pittore triestino Riccardo Tosti - ritorna con rinnovato vigore e maestria sui temi del mare, del porto e del paesaggio, che da sempre lo ispirano. E che l'artista sa reinterpretare alla luce di quell inclinazione per il colorismo acceso, che gli proviene dalla terra del sud, mediante il quale egli analizza istintivamente e sottolinea l'atmosfera dei propri paesaggi, tutti realizzati di getto senza disegno preparatorio.

Ed ecco, fra la trentina di opere esposte, per la maggior parte inedite, le grandi e luminose marine azzurrre nel cielo e nel mare, le impressioni notturne accese di luci, che rammentano il Timmel, e le cesure, ammantate di rosa, del tramonto. O qualche splendida atmosfera di luce, come per esempio il molo Pescheria dipinto nelle prime ore del mattino.

Roberto D'Ambrosio con una delle sue opere.

Nelle visioni ideali ma al tempo stesso concrete, condotte da D'Ambrosio sul filo della pittura tradizionale e di una rappresentazione atarassica della realtà, il messaggio è affidato soprattutto alla forza e alla poesia degli elementi naturali. Paesaggi inanimati ma vitali, nell'ambito di alcuni dei quali compare, descritta con semplicità e discrezione, la figura di Mirella. La vediamo seduta su una panchina del giardino di Sant'Andrea, serena, quando stava ancora bene; più avanti è ritratta sullo sfondo del porto, in un momento di ripresa della malattia, ed infine, quand'era ormai vicina al declino, che D'Ambrosio ha voluto circondare della ricchezza e della luce di un'opulenta dimora cittadina.

Marianna Accerboni

ELARGIZIONI

– In memoria di Rodolfo e Ines Bassani per una ricorrenza speciale (25/3) da Fabio e Adelina € 150 pro Airc.
– In memoria di Benito Bruno per il V anniv. (25/3) dalla moglie Adriana € 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Guido De Corti nell'anniv. (25/3) da Sergio e Corinna € 100 pro Istituto Nautico.
– In memoria di Giorgio Malle nell'anniv. (25/3) da sergio e Corinna € 100 pro Istituto Nautico - borsa di studio Vidali-Cont-Malle.
– In memoria del cav. Giorgio Malle nell'anniv. della morte (25/3) dalla moglie € 50 pro Istituto tecnico Nautico Borsa di Studio «Vidali-Cont-Malle».
– In memoria di Bruno e Laura Malle nell'anniv. dalla zia Pierina € 75 pro Istituto tecnico Nautico borsa di studio «Vidali-Cont-Malle».
– In memoria di Pina Minca nel 77.o anniv. (25/3) e Adele Janett v. Minca nel 36.o anniv. (26/3) dalla sorella e dalla figlia Rina € 50 pro Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/3) dalla moglie € 16 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dario Ronzani per il suo compleanno (25/3) dalla moglie e dai figli Fabio e Paolo € 26 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dario Ronzani nel giorno del compleanno dalla sorella e dal cognato € 30 pro Sogit.
– In memoria di Natalia Bosi Castelli da Teresa € 50, da Anna € 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario e Zora Blagonja dalla figlia Maria € 100 pro Andos.
– In memoria di Giuseppe Cadorini dai familiari € [illegible] pro Ass. amici del cuore, € 16 pro Domus Lucis Sanguinetti, € 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciana Cerniava dalle famiglie Milko e Cristiano al posto dei fiori € 150 pro Comunità famiglia Opicina (loc. Prosecco).
– In memoria di Silvio Cortese dalla mamma € 50 pro parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Maria Crismancic ved. Calzi da Pietro e Angela Potlech € 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Liliana [illegible]deri Tomasi da Laura, Edmondo e Gerardo Dürr € 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei cari defunti da Antonietta Derin € [illegible] pro padri cappuccini di Montuzza.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DELLE LIBERETÀ
Le lezioni di oggi

Università della Terza Età di Trieste «Danilo Dobrina», sede via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312. Educazione motoria, via Economo n. 5: martedì e venerdì 8.30-9.30. Alla direzione corsi sono aperte le iscrizioni per: 4/4 - Visita alla cattedrale di San Giusto e all'Orto lapidario con la prof.ssa Rutteri; 6/4 - Visita alla mostra «Libri per Francesco Giuseppe e per la monarchia» con la dottoressa Bressan; 11/4 - Visita ai musei di Gorizia con la prof.ssa Sgubin e visita guidata alla città di Gorizia con incontro con l'Università della Terza età; 15/4 - Visita al museo etnografico di Servola; 19-21 aprile: 3 giorni di antiquariato a Firenze con il dott. Melelli. **Oggi**: aula A, 9-10.50, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese - II corso; aula A, 11-11.50, sig. L. Earle: lingua inglese - II corso; aula B 10-10.50, sig. L. Valli: lingua inglese - conversazione; aula C 9-10.50, sig.ra M. G. Ressel: pittura su stoffa e porcellana; aula D 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffany. Aula A, 15.30-16.20, arch. S. Del Ponte: Il Medio Evo in Normandia e Bretagna; aula A, 16.35-17.25, dott. Fisicaro: Arteriopatia periferica; aula A, 17.40, m.o L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.20, dott. C. Zaccaria: Il Lapidario Romano di Trieste; aula B, 16.35-17.25, dott. P. Baxa: La fisica dell'infinitamente piccolo; aula B, 17.40-18.30, dott. L. Hodnik: Storia della psicologia-ultima lezione; aula C, 15.45-17.30, m.o S. Colini: Recitazione dialettale.

Le lezioni di oggi dell'Università delle Liberetà - Auser 2002. Festività pasquali - scuole chiuse dal 28 marzo al 2 aprile. Le lezioni riprenderanno mercoledì 3 aprile. Conferenza a ingresso libero: Casa della Pietra «Ivo Gruden» - Aurisina: «Glaucoma, malattia sociale», relatore dott. Ferruccio Divo, oggi ore 17. Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1, ore 15-16: Inglese I (Trovato); Inglese II (Gerin); Passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). Ore 16-17: Sloveno IV (Rabuer); Inglese III (Trovato); Inglese III (Gerin); Passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). Ore 17.18: La cultura letteraria in Europa e in Italia (Oblati). Ore 18-19: Riscopriamo l'Inferno di Dante (Nevyjel). Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17-19: Laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (Fumo e Grezzi). Ore 17.30-19: Tedesco II (Dagnino). Ore 18-19.30: Inglese I (De Toni). Ore 19-20: Bioedilizia (Rojac). Ore 19-20.30: Tedesco I (Dagnino). Filo d'argento - Auser, largo Barriera Vecchia 15. Ore 9-11: Tombolo (De Cecco). Associazione Izanami, galleria Protti 4. Ore 19-21: Shiatsu (Dilena e Pedersini). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21: Ginnastica (Furlan Veronese). Università delle Liberetà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@tcd.it.

FARMACIE

Dal 25 al 30 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635254; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/3	6.00	Li REGINA OLDENDORFF	Venezia	Rada
25/3	6.00	Ac SUNRISE	Setubal	46
25/3	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
25/3	8.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
25/3	8.00	It LILLEBORG	Abu Qir	15
25/3	14.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
25/3	16.00	Li PHAROS	Hampton Roads	A.F.S.
25/3	16.00	Po CAPONOLI	Venezia	52
25/3	16.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
25/3	18.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
25/3	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/3	10.00	Ma SUPER LADY	Ordini	Siot 4
25/3	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
25/3	14.00	Gr CAPT GEORGE L.	Ordini	A.F.S.
25/3	14.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
25/3	20.00	Gr PELLA	Durazzo	22
25/3	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
25/3	20.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	L. 5.228
Corsa andata e ritorno	€ 5,00	L. 9.681
Biciclette	€ 0,55	L. 1.065
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55	L. 16.555
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60	L. 39.887

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Anna Maria Mori ha scritto un libro, edito da Sperling & Kupfer, intitolato «Femminile irregolare»*

Però, quant'è difficile essere donne

«Nel mondo ci sono ancora ragazze bruciate vive perché non portano il velo»

Un gioco divertito e profondo sulla differenza fondamentale: tra donne e uomini. Un gioco costruito sul filo dell'ironia (e soprattutto dell'autoironia) e dell'esperienza. Ma non c'è il pericolo, abbiamo chiesto ad **Anna Maria Mori**, giornalista e scrittrice, sul suo piccolo e prezioso libro, **«Femminile irregolare. Uomini e Donne: aggiornamento sull'uso» (Sperling & Kupfer, pagg. 115, euro 7,80)**, di giocare con il fuoco, cioè con i più antichi e radicati luoghi comuni?

«Non mi pare che ci sia questo pericolo. Certo ho parlato di aspetti comuni della vita quotidiana, che però sono aspetti eterni del rapporto tra uomini e donne. Ho trattato di piccoli e grandi conflitti, che non sempre sono detti in modo esplicito, ne vengono trattati nell'ampia saggistica esistente. In sostanza mi sono limitata a fare la cronista».

Un tempo le donne potevano essere o stupide belle o brutte ed intelligenti. Adesso devono essere tutte belle e apparire stupide: non le sembra di essere troppo severa?

«Ho ridotto tutto in poche righe, con affermazioni inevitabilmente apodittiche. Purtroppo, però, è questo il modello che vi viene proposto dalla televisione, diventata più che mai lo specchio della realtà».

Lei, evidentemente e giustamente, fa il tifo per le donne (in particolare per quelle «irregolari»): le donne ricercano la felicità, scelgono la vita, controllano il tempo; gli uomini dominano lo spazio, si realizzano nel lavoro, conquistano il potere. Quando arriverà il momento delle donne, per il bene di tutti?

«Le donne hanno dentro di sé questo orologio biologico, le mestruazioni, che segna tutta la loro vita, la gioventù, l'invecchiamento, la gravidanza... Gli uomini non hanno questa «condanna»...

Uomini e donne: un rapporto che continua a essere pieno di problemi. A sinistra, una fotografia di John Rutter. Sopra, la scrittrice e giornalista Anna Maria Mori, che pubblica con Sperling & Kupfer il libro «Femminile irregolare. Uomini e donne: aggiornamenti sull'uso».

Davvero non le sembra che in questi ultimi anni, almeno in Occidente, la società si sia «femminilizzata»?

«Veramente ho registrato solo un calo della galanteria degli uomini nei confronti delle donne. Con la presunta parità abbiamo perso il piacere del corteggiamento, della seduzione, e il rapporto è diventato più diretto, immediato, tipicamente maschile».

Senza fare improbabili graduatorie di civiltà, non le pare che la misura della civiltà si debba fare innanzi tutto guardando il ruolo e la liberazione della donna?

«Senza dubbio in molte parti del mondo la situazione delle donne è tragica. È terribile che, proprio in occasione dell'8 marzo, di nuovo delle giovani donne siano state bruciate vive, vicino alla Mecca, perché non portavano il velo. Tutte le forme di integralismo religioso sono terribili e odiose».

A proposito di Occidente e di modernità, non le sembra che l'analisi freudiana della famiglia e della sessualità, si sia consumata?

«Non solo lo penso, ma l'ho anche scritto. Parliamo ancora, ad esempio in occasione del dramma di Erika e Omar, di assenza della figura paterna che non detta più le regole. Mi sembrano concetti vecchi e superati. Non capisco come la psicoanalisi, che vuole essere una scienza, da questo punto di vista non riesca a progredire».

Passiamo al cuore del suo libro: alle donne «irregolari», che parlano troppo, ballano, vivono con passione, s'indignano, esagerano, ridono (tutte le altre sono «antipatiche»). Non crede che siano destinate a restare una minoranza?

«Siamo una specie protetta e chiedo che queste donne siano tutelate. Siamo le uniche a preoccuparci di conservare lo specifico femminile, senza appiattirci sul modello maschile».

Dall'altra parte, non ritiene eccessivo sostenere che la diffusione dell'omosessualità maschile sia il risultato del dilatarsi del ruolo delle donne?

«Non a caso ho citato Busi, un omosessuale dichiarato e intelligente, che scrive delle cose terribili sugli uomini. È assurdo, invece, sostenere che gli omosessuali siano i migliori amici delle donne. Non è vero, sono piuttosto dei rivali, e propongono un modello di donna che non mi piace per nulla, tipico dell'immaginario maschile».

Crede davvero, alla fine, che il rapporto tra donne e uomini sia così difficile, quasi inconciliabile?

«Segnalo semplicemente una grave crisi in atto. I matrimoni dei trentenni durano solo un paio d'anni, perché non hanno la voglia e il coraggio di costruire un rapporto di coppia, fondato sul rispetto reciproco della propria diversità. Da una parte le donne non piangono più in silenzio, dall'altra gli uomini non prendono atto del cambiamento. È un po' triste, ma non dimentichiamo che questo rispetto della diversità è il primo passo di un percorso democratico».

Franco Del Campo

PERSONAGGI *Borla pubblica la biografia «Tra solitudine e Vangelo»*

Quell'anima triestina di don Milani

Lo psicoanalista Edoardo Weiss era cugino di sua madre

Una biografia «Don Milani tra solitudine e Vangelo», (edizioni Borla) in seconda edizione, rilancia l'attenzione sul ramo materno, Weiss, di un sacerdote e pedagogista che, ha influenzato la storia del nostro Paese. Il nonno materno del futuro Priore di Barbiana era un ebreo di origini cecoslovacche, Emilio Weiss, stimato commerciante di carbone. Aveva sposato una donna di nome Emilia, morta suicida nel 1922. Da quel matrimonio erano nate: Silvia, Bianca e Alice.

Alice era stata allieva per qualche tempo dello scrittore irlandese James Joyce (il futuro autore dell'«Ulisse») che, per sbarcare il lunario, dava lezioni di inglese alla sezione triestina della Berlitz School. Sempre a Trieste, erano attivi due cugini di quelle tre sorelle, destinate a diventare, in misura diversa famosi. Il primo era Edoardo Weiss che, essendo stato il primo psicoanalizzato italiano a Vienna da Sigmund Freud, fondava, poi, la Società italiana di psicoanalisi. Un suo fratello Ottocar Weiss, poi alto dirigente delle Assicurazioni Generali, da giovane studente universitario si dedicava a corteggiare (non contraccambiato) Nora, allora convivente e in un secondo momento consorte di James Joyce.

Nel frattempo, Alice, a Firenze, si era sposata con Luigi Milani Comparetti, esponente di una famiglia ricca di proprietà e di cultura. Da quel matrimonio erano nati due figli: Luigi Adriano Milani e il 23 maggio 1923 Lorenzo Carlo Domenico Milani Comparetti e una sorella terzogenita, Elena. L'ultimo cognome era un'eredità di Domenico Comparetti, mangiapreti e filologo di rango internazionale. In simile crogiolo si colloca un episodio inedito riferito da Michele Ranchetti (già ordinario di Storia del cristianesimo all'Università di Trieste) frequentatore da giovane della famiglia Milani e, un volta scomparso don Milani (il 26 giugno 1967), di sua madre: «La signora Milani mi aveva mostrato una lettera ricevuta da Sigmund Freud. Gli aveva scritto per chiedere il suo parere circa l'interpretazione data da suo marito a un sogno da lui vissuto. Il Grande Vecchio di Vienna le aveva risposto che suo marito in quella materia ci capiva... Quella lettera successivamente è andata perduta». Costretti a emigrare negli Usa i due fratelli Weiss dalle leggi razziali emanate da Benito Mussolini nel 1938, a casa Milani esplodeva la conversione di Lorenzo. Dopo un periodo ondivago, egli poco più che ventenne, nel novembre 1943, entrava in seminario a Firenze. Sua madre aveva accolto la novità non proprio con gioia». «Meglio morto sul campo di battaglia che con quel vestito nero addosso!», documenta il libro edito da Borla.

Don Lorenzo Milani con i suoi ragazzi e, a destra, Edoardo Weiss con la figlia di Sigmund Freud, Anna, a Lucerna.

Lorenzo Milani era ordinato sacerdote il 13 luglio 1947. Qualche tempo dopo egli scriveva una lettera (anch'essa nel libro citato) a Carlo Francesco Weiss, figlio di Ottocar Weiss e come tanti altri impaurito per un'affermazione elettorale del fronte delle sinistre alle prime elezioni politiche in Italia. Don Milani gli rispondeva che si buttava a sinistra non perché comunista, ma perché Dio gli indicava così. D'altra parte, alcuni secoli prima, il cristianesimo non era sopravvissuto alla calata dei barbari?

Don Milani, nel dicembre 1954, da San Donato di Calenzano, nell'hinterland di Firenze, era trasferito dalle autorità ecclesiastiche tra i monti del Mugello, a Sant'Andrea di Barbiana, in un luogo senza strada, senza luce e senza telefono. Superato lo scoraggiamento ed evitato per un paio di volte il suicidio, don Milani varava la Scuola di Barbiana e si dedicava anima e corpo a un gruppo di ragazze e di ragazzi montanari e analfabeti. Aveva ben compreso che se non li sganciava dalla loro condizione di sassi viventi il Vangelo era fiato sprecato.

Da Barbiana, don Milani scriveva «Esperienze pastorali» fatto ritirare dal commercio, sotto Giovanni XXIII, perché troppo in anticipo sui tempi. Nel febbraio 1965 (c'era Paolo VI) ancora da Barbiana don Milani difendeva gli obiettori di coscienza al servizio militare in Italia, in quell'anno ancora fuori legge. Era assolto in primo grado e condannato (da morto) in appello.

Anche in quei mesi tesi e convulsi i legami con Trieste si facevano sentire. A Barbiana, per interessamento di Ottocar Weiss, giungeva il periodico americano «Il lavoratore cattolico» fondato dalla battagliera Dorothy Day che, in pieno Concilio Vaticano II, andava, a piazza San Pietro, a digiunare e pregare perché i vescovi prendessero sul serio il tema della pace. Sempre su quel periodico scriveva il monaco trappista padre Thomas Merton, a metà degli anni Sessanta, tenace oppositore dell'intervento americano in Vietnam.

E da Trieste scriveva ad Alice Milani, Tiziana, una ragazza dagli splendidi capelli rossi che, frequentando l'Accademia di Belle Arti di Brera nel medesimo periodo di Lorenzo Milani preseminario, aveva fatto da invaghire suo fratello Adriano. E se questa Tiziana, da anni pittrice a Trieste, è ancora in vita, chissà che non abbia altri ricordi belli da regalare su Lorenzo Milani pittore ondivago?

E a una lontana parente, Paola Weiss, morta alcuni anni fa all'ospizio «Stock» e nota anche alla docente universitaria e psicoanalista Anna Maria Accerboni, considerata la migliore studiosa, in Italia, di Edoardo Weiss, nel giugno 1973, Alice Weiss, in una lettera, confidava, che dopo molte esitazioni, era contenta per aver pubblicato con l'editore Mondadori, nel febbraio 1973, una prima scelta delle centinaia di lettere a lei scritte da don Lorenzo.

Maurizio Di Giacomo

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)
2) Camilleri **«Il re di Girgenti»** (Sellerio)
3) Maraini **«Nave per Kobe»**(Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

1)Tolkien **«Il Signore degli Anelli»** (Bompiani)
2) Cussler **«Il serpente dei Maya»** (Longanesi)
3) McEwan **«Espiazione»** (Einaudi)

SAGGISTICA

1) Fallaci **«La rabbia e l'orgoglio»** (Rizzoli)
2) Terzani **«Lettere contro la guerra»** (Longanesi)
3) Alberoni **«L'arte del comando»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«La voragine» di Luca Rossomando
(pagg. 161 - euro 9,50 - Editori Riuniti)

Esiste un limite concreto, eppure labile, incomprensibile, tra chi soccombe, chi sfiora e chi sente la necessità di testimoniare un disastro. Attraverso una cronaca sicura, posata sui dettagli, queste pagine descrivono la vertigine della normalità e lo svolgersi dei destini personali in una comunità incerta, rarefatta. Fino ad essere inghiottiti all'incrocio di Secondigliano, il 23 gennaio 1996. Un quartiere dove il tempo e la destinazione hanno fatto di cose dalla funzione semplice e primaria, e che nessuno avrebbe pensato potessero rappresentare altro che case, asili, palestre, baracche, l'emblema di qualcosa di sconosciuto, oscuro e inestirpabile. Le Vele, le opere abbandonate dalla ricostruzione, il campo nomadi, gli scantinati occupati...

«La notte e il giorno» di Wally Lamb
(pagg. 742 - euro 18,50 - Longanesi)

I gemelli Thomas e Dominick Birdsey sono diversi, proprio come la notte e il giorno. Thomas è debole, succube del violento patrigno Ray; Dominick è forte. Col tempo, i percorsi dei due fratelli divergono sempre più: Thomas soccombe alla malattia metnale e finisce per suicidarsi, mentre Dominick arriva solo a distruggere il suo matrimonio con la donna che ama. Per non lasciarsi trascinare dalla follia di Thomas, Dominick, giunto a quarant'anni, deve confrontarsi con i segreti sepolti della sua memoria. Chi è il suo vero padre? Da quale oscura minaccia la madre cercava di difendere i figli? Dove si trova il confine tra normalità e pazzia? «La notte e il giorno» è un'intensa saga familiare che si svolge lungo un arco di cinque generazioni.

«Oscar e Lucinda» di Peter Carey
(pagg. 561 - euro 20 - Corbaccio)

Oscar Hopkins è un seminarista di Oxford con una prepotente passione per il gioco d'azzardo. Lucinda Lepastrier è un'ereditiera di Sydney stregata dalla magia del vetro. L'anno è il 1865. Dopo l'incontro, avvenuto a bordo della nave che li porta verso l'Australia, la loro vita cambierà per sempre...Gioco d'azzardo e scommesse, corse ai cavalli e mani di poker, vecchio e nuovo mondo: attorno ai protagonisti, ritratti magistralmente, si snoda una trama che è anche un viaggio alla scoperta e di conoscenza nel quale veniamo trascinati come in un vortice. «Oscar e Lucinda» racconta una straordinaria storia d'amore, la vicenda di una vocazione religiosa che naufraga e un'avventura imprenditoriale che diventa esperienza religiosa. «Oscar e Lucinda» è diventato un bestseller internazionale.

«Eutanasia e suicidio assistito» di Gerald Dworkin, Raymond G. Frey e Sissela Bok
(pagg. 177 - euro 14,46 - Edizioni di Comunità)

Le questioni morali sollevate dalla possibilità che i medici aiutino i loro pazienti a morire con dignità costituiscono una preoccupazione ormai centrale per la professione medica, per gli studiosi di etica e, più in generale, per ciascuno di noi. Ciò è vero tanto per il suicidio medicalmente assistito, con cui si intende la pratica attraverso la quale i medici forniscono al paziente le informazioni e gli strumenti di cui egli può avvalersi per togliersi la vita, quanto per l'eutanasia. Il problema è reso ancora più complesso dalla difficoltà di stabilire precisi confini fra casi moralmente ammissibili e casi universalmente inacettabili. All'esigenza di un'esposizione degli argomenti a favore e contro, risponde questo libro.

«Diario degli errori» di Ennio Flaiano
(pagg. 170 - euro 8,50 - Adelphi)

Pochi libri sono rappresentativi di Flaiano come questo «Diario degli errori», con il suo irresistibile blend di illuminismo tenebroso e pessimismo comico prima che cosmico. Disteso lungo l'arco di un ventennnio (dal 1950 ai primi Anni Settanta) e costruito avendo negli occhi i luoghi e i volti di tanti viaggi (da Fregene ad Atene, da Parigi ad Hong Kong, da Zurigo a New York fino a Bangkok), il «Diario» brulica di pensieri che sperimentano tutte le forme possibili del rapporto tra la mente e la realtà. Vi troviamo velenosi calembour concentrati come saggi, aforismi e massime perforanti, microritratti surreali e corrosivi. L'irrefrenabile tendenza all'autodistruzione della specie umana pervade «Diario degli errori» come un malinconico Leitmotiv.

MUSICA *Con l'opera di Massenet è tornata sul podio del Teatro Verdi la bacchetta di Daniel Oren*

Manon sospesa fra seduttrici e sedotti

Stefania Bonfadelli si conferma pienamente all'altezza delle aspettative

TRIESTE Torna «Manon» e il teatro s'abbevera all'eterno tema delle seduttrici e dei sedotti, del peccato e della redenzione, la ricetta adottata da Jules Massenet anche in «Thaïs», «Cléopatre», «Sapho» e «Werther». Ma la vera costante del francese fu quella di centrare i personaggi, di analizzarne in musica le vicende fino a consegnare a ciascuno un carattere e un significato. Le sue opere tanto più riuscirono quanto più egli ne amò i protagonisti e, come capitò a Puccini, il collega italiano che doveva seguirlo a breve, di tutti i personaggi seppe essere più vicino a quelli femminili che non a quelli maschili. Su tutti si staglia Manon, un vero incanto nel cui grembo il vero e il falso hanno lo stesso sapore perché trasfigurati dalla sublimità dell'eterno femminino. Del riverbero ne sono colpiti i dintorni. Lo stesso Des Grieux acquista verità fino a indurre l'ascolto a commozione quando si rivolta contro la visione che lo tormenta nella pace del chiostro. Questa «Manon» segna il ritorno sul podio di Daniel Oren e quando il demiurgo unico è lui gli esiti non sono mai scontati. Sempre portato ad eccedere, fin troppo appariscente, intenso in ogni attimo, lo si direbbe subire l'incantamento della preziosa partitura, abbandonarsi spensierato al piacere del canto, all'istinto musicale, all'onda di un sentimento magari un po' facile. Ma è dal «golfo mistico» che viene la smentita è dall'Orchestra che emerge il frutto di un lavoro duro e accurato, maniacalmente reiterato affinché resti sempre qualcosa, una resa di buon governo come succede solo quando c'è lui, con tutte le sottigliezze e dettagli in bella mostra, un'attenzione che fa risuonare gli archi come se fossero uno, con i numerosi «a solo» a dimostrare bravura. Certo, l'eleganza uno non se la può dare e in questa «Manon» di Oren circola poco «charme», ma l'effusione è tangibile, innegabile la presa emozionale irradiata dall'Orchestra e dal palcoscenico, in particolare dalle voci dei due protagonisti.

Due immagini di «Manon», che ha debuttato sabato sera al «Verdi» di Trieste.

Per la parte del titolo Oren ha inteso assicurarsi la presenza di Stefania Bonfadelli per rinnovare i fasti di «Lucia» e dei «Racconti» e l'artista veronese si è confermata all'altezza. È spesso guardinga, non traspira quella sensualità accostata al ruolo, ma la vocalità è superba, dal medio si alza al sovracuto con facilità e senza incrinature, irreprensibile anche la pronuncia. Una rivelazione è stato Rolando Villazon per generosità di squillo, per il calore dell'emissione; sempre con il cuore in mano, restituisce credibilità anche al personaggio. La Bonfadelli costruisce i suoi capolavori da sola, nella rassegnazione del «Plus des chiméres», nella canzone «Ce bruit de l'or...» ma già nel duetto iniziale «Nous vivrons à Paris» è lui l'imbranato, più «sedicenne» di lei, travolto nelle sue spire, resta convincente ed emozionante nella sincerità del trasporto teatrale nella scena del Seminario e nel Finale. Soprano e tenore: coppia ammirevole e memorabile, a loro consensi entusiastici a scena aperta e dopo ogni atto, inconsueti per una prima.

L'allestimento è quello collaudato e improntato alla mano unica di Ivan Stefanutti: lo spostamento temporale, altrove imputabile a mere futilità, qui si adegua meglio ai fremiti ai tumulti promossi da Oren e che farebbero a pugni con leziosaggini settecentesche. Tagli e taglietti vari sono piccoli nei, ma c'è il rammarico per il taglione all'Atto terzo. Improntate a spontaneità le scene di massa, con il Coro istruito da Marcel Seminara che risponde adeguatamente nelle varie scene, un po' compressa la prima, suggestiva quella di Sainte-Sulpice, cromaticamente desolata l'ultima. Messicano, un po' in forse la lingua francese, è anche il baritono, il cugino Lescaut, con la sua verve Alfredo Daza riscatta un ruolo che spesso risulta rozzo e fastidioso. Piero Terranova un buon Brétigny, spigliate le donnine di Maria Jgarashi, Alessandra Canettieri, Mina Blum, professionali i bassi Giovanbattista Parodi e Aldo Orsolini e il baritono Angelo Nardinocchi. Lancio di fiori ai protagonisti e applausi fitti che aumenteranno di calore nelle repliche, fino al aprile.

Claudio Gherbitz

Il funerale di Carmelo Bene con strascico di polemiche

LECCE L'estremo saluto a Carmelo Bene è stato contrassegnato da un «controfunerale». La sorella Marisa, contraria alla tumulazione delle ceneri a Otranto, ha partecipato nel piccolo camposanto di Vitigliano, a un'altra commemorazione. Avrebbe voluto, infatti, che le ceneri del fratello fossero deposte accanto alla tomba della madre.

E l'ex moglie, Raffaella Baracchi, ha dichiarato: «Provvederò nelle sedi opportune e a tempo debito a tutelare la verità. Chiedo che si rispetti il dolore della famiglia».

CINEMA *Mariah Carey e Charlton Heston i peggiori dell'anno*

Oscar indipendenti: vince «Memento»

LOS ANGELES Aria di Oscar alla grande festa alternativa dei film indipendenti. A fare incetta di premi, sotto il grande tendone bianco eretto sulla spiaggia di Santa Monica, resa famosa da «Baywatch», è stato «Memento», il thriller dove il tempo scorre all'incontrario.

Gli Independent Spirit Awards per le migliori interpretazioni sono andati a due attori in lizza anche per gli Oscar, entrambi protagonisti dello stesso film, «In the Bedroom»: Sissy Spacek e Tom Wilkinson.

Alla fèsta degli indipendenti vi è stata una folta presenza di candidati all'Oscar: da Nicole Kidman (presidente della cerimonia a Santa Monica) a Ian McKellan, da Etan Hawke a Ben Kingsley.

Molti dei premi più importanti sono andati a «Memento», il thriller basato sull'amnesia del protagonista: miglior film, miglior regista e migliore sceneggiatura (entrambi a Christopher Nolan), migliore attrice non protagonista (Carrie-Anne Moss).

E alla cerimonia degli anti-Oscar, assegnati ai peggiori attori americani, hanno spopolato Mariah Carey e Charlton Heston. La prima è stata eletta peggiore attrice protagonista per «Glitter», un film che ha ottenuto ben cinque «riconoscimenti». In lizza per il poco ambito trofeo c'erano anche Penelope Cruz («Blow»), Angelina Jolie («Lara Croft: Tomb Raider»), Jennifer Lopez («Angel Eyes») e Charlize Theron («Sweet November»). Il secondo è stato considerato peggiore attore non protagonista per il rifacimento de «Il pianeta delle scimmie» (figurava anche nel cast del film originale, uscito nel 1968).

APPUNTAMENTI

Musica, teatro e cabaret (e film cileni) alla Sala Pupkin del «Miela»

Suoni tzigani stasera a Gorizia

TRIESTE Oggi alle 10.30, al Teatro Miela, va in scena lo spettacolo «A scuola con Bobo», rivolto alle scuole elementari, ideato da Andrea Andolina e Valentina Burolo.

Oggi, domani e mercoledì, alle 10, va in scena al Cristallo «Pelle d'asino», spettacolo dedicato alle scolaresche, ispirato all'omonima favola di Charles Perrault.

Oggi alle 21.30, alla Sala Pupkin del Teatro Miela, appuntamento con musica, cabaret, microteatro, ospiti a sorpresa con il duo Mizzi/Donge. A seguire, alcuni cortometraggi cileni.

Domani (repliche 28 marzo e 2, 4, 6, e 7 aprile) il Teatro Verdi ospita la «Manon» di Jules Massenet, diretta da Daniel Oren.

Da domani a domenica 31, al Politeama Rossetti, per la stagione dello Stabile regionale, va in scena il musical «The Full Monty», con Giampiero Ingrassia *(nella foto in alto)* e Rodolfo Laganà.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, concerto della Karmelòs Orchestra. Flauto solista, Mario Ancillotti.

UDINE Ancora oggi, alle 16-18-20 e 22, al Cinema Ferroviario verrà proiettato «Tanguy» di Etienne Chatiliez.

GORIZIA Oggi alle 21, al Kulturni Dom, concerto del duo tzigano Alessandro Simonetto (violino) e Roberto Daris (fisarmonica).

Domani e mercoledì, alle 20.30, al Kulturni Dom «Bella figlia dell'amore» di Ronald Harwood con Anna Proclemer *(nella foto in basso)*, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana.

PORDENONE Domani alle 21, all'Abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena, concerto del quartetto d'archi della Stradivarius Chamber Orchestra.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Antonianum di via Briosco a Padova, concerto del quartetto del sassofonista David S. Ware, con Matthew Shipp (pianoforte), William Parker (contrabbasso) e Guillermo E.Brown (batteria).

CROAZIA Domani alle 20, a Pola, va in scena «Yerma» e «Forma, color, movimiento=danza», spettacolo del corpo di ballo del Teatro Verdi.

CONCERTI *Oltre tre ore di show e successo trionfale al Teatro Miela*

Viaggio sulle Orme del passato

TRIESTE La ragazza avrà vent'anni. Forse venticinque. Di certo non era nemmeno nata, quando la sera del 3 febbraio 1972 le Orme si presentarono per la prima volta al pubblico triestino, in quel balerone di via Flavia che risponde tuttora al nome di Dancing Paradiso, e che nei primi anni Settanta ospitò decine di protagonisti del nascente pop italiano e del pop-rock anglosassone. Ma ciò non le impedisce - alla ragazza, s'intende - di entusiasmarsi e saltare e ballare, quando l'altra sera al Teatro Miela, passata ormai la mezzanotte, il gruppo veneto conclude le sue tre ore abbondanti di musica riprendendo ancora una volta la classicissima «Collage»: tà-tà-tà, tàtta-tatà-tà-tà...

Sì, perchè i fan vecchi e nuovi, a un gruppo come le Orme (ieri trio, oggi quartetto: con il bassista Aldo Tagliapietra e il batterista Michi Dei Rossi, dopo il definitivo addio di Toni Pagliuca e vari cambi, ora suonano Michele Bon alle tastiere e Andrea Bassato al pianoforte) chiedono sempre e solo di rifare se stessi. Con bravura e fedeltà, con maestria e passione, quasi fino alla sfinimento.

Loro ci hanno anche provato, in tutti questi anni, a fare qualcosa di diverso. Sanremo, musica indiana (e Tagliapietra tuttora, a tratti, impugna un sitar), canzonette... Macchè. Funzionano soltanto se rimangono fedeli all'originale, se non tradiscono quel marchio di fabbrica impresso sulla loro pelle musicale giusto trent'anni fa.

Al Miela, l'altra sera, attaccano con il loro ultimo album «Elementi», quaranta minuti di suite (toh, chi si risente...) di puro «pop progressive» formato anni Settanta. I titoli sono «Danza nel vento», «Risveglio», «Canto di preghiera», «Il respiro»... I suoni richiamano l'epopea barocca dei Nice, degli Yes, di Emerson Lake & Palmer, del nostro Banco del Mutuo Soccorso...

Le Orme l'altra sera al «Miela». (Foto Bruni).

Tagliapietra saluta e dice che questo era il nuovo disco, ispirato agli anni Settanta. Ma stasera - continua il nostro, biancovestito, quasi ascetico - non faremo solo le cose nuove, abbiamo pronti i vecchi successi degli anni Settanta. Come dire: vecchi o nuovi, sempre lì andiamo a parare.

E allora eccoli, gli originali: «Una dolcezza nuova», e poi «Gioco di bimba», e ancora «La porta chiusa». Ovvero, l'intera prima facciata di «Uomo di pezza», il disco del '72 dopo il quale nacque la collaborazione del vecchio trio con Peter Hammill che all'epoca aprì loro le porte dell'Inghilterra.

La galoppata nel passato continua. Dopo «Il fiume» (altra suite, che dava il titolo al disco del '96 che ha riacceso l'interesse attorno al gruppo), ancora anni Settanta con «Contrappunti», ma soprattutto con «Cemento armato» («la grande città, senti la vita che se ne va...») e «Felona e Sorona», con tanto di chilometrico assolo di batteria.

Il lungo, entusiasmante bis affianca la citata «Collage» e «Sguardo verso il cielo» (dal disco del '71), una «Blue Rondò» al calor bianco completa di citazione dell'Inno di Mameli (parafrasando Keith Emerson...), di nuovo e a mo' di sigla gli accordi di «Collage». Alla fine, dopo oltre tre ore di musica (senza intervallo...), come si diceva, scene di autentico entusiasmo da parte soprattutto di giovani fan.

Una curiosità. Il signore di mezza età che l'altra sera stava alla cassa - forse qualcuno, fra gli spettatori meno giovani, lo avrà riconosciuto - altri non era se non Alfio Cantarella, già batterista negli anni Sessanta dell'Equipe 84. È il titolare dell'agenzia di Villafranca, in provincia di Verona, che organizza questo tour delle Orme. Come dire: è sempre il passato che ritorna, sul palco ma anche dietro.

Carlo Muscatello

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Manon» di Jules Massenet. Terza rappresentazione domani ore **20.30** (C/A); repliche: giovedì 28 marzo ore **20.30** (E/B), martedì 2 aprile ore **20.30** (F/C), giovedì 4 aprile ore **20.30** (B/F), sabato 6 aprile ore **17** (S/S), domenica 7 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa, domani orario di apertura 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi, ore **21.30**, consueto appuntamento del lunedì con «Pupkin, lo spazio che non c'era...», Microteatro, cabaret, musica, ospiti a sorpresa, il tutto animato dal duo Mizzi/Donge. Durante la serata verranno proiettati due corti di un giovane cileno. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Mercoledì 27, giovedì 28 e venerdì 29: «Uno sguardo sul cinema greco»: due film al giorno in vers. originale con sott. inglesi. Bonawentura e Comunità Greco-Orientale. Ingresso giornaliero: 3 euro. Info: 040.365119.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15. Dalla Disney: «Monsters & C.».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **17.30, 20, 22.20:** «Gosford Park» di Robert Altman, con Kristin Scott Thomas, Alan Bates, Helen Mirren, Maggie Smith. Uno straordinario «giallo» nell'Inghilterra aristocratica del 1932, firmato dal più geniale regista americano. Candidato a 7 Premi Oscar.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Versione originale inglese. Solo giovedì 28 marzo: «Gosford Park» in v.o. inglese. Riduzioni ai soci del British Film Club e dell'Associazione Italoamericana.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Candidato a 8 Premi Oscar.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «A torto o a ragione» di Istvan Szabo con Harvey Keitel e Stellan Skarsgard. Nella Berlino postbellica la vera storia del famoso direttore d'orchestra W. Furtwängler.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. Rassegna «Fellini al Fellini». 16, 18.45, 21.30: «Il Casanova» con Donald Sutherland. Precede il cinegiornale d'epoca «La Settimana Incom» del novembre 1954 sul ritorno di Trieste all'Italia. Interi 5, rid. 3,50.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Amnèsia» il nuovo capolavoro del regista premio Oscar Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini e la splendida isola Ibiza.

GIOTTO 2. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «Mi chiamo Sam» con Sean Penn (candidato all'Oscar) e Michelle Pfeiffer. Coinvolgente, bellissimo, un film che applaudirete!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Killing me softly» (Uccidimi dolcemente) con Heather Graham (From hell), Joseph Fiennes. Dal regista di «Addio mia concubina» un thriller erotico che vi sconvolgerà! Sconsigliato ai minori.

NAZIONALE 2. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16 e 18.50: «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar. III mese.

NAZIONALE 2. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. Solo alle **22:** «In the bedroom». Un dramma familiare. Un film spietato. Candidato a 5 Oscar .

NAZIONALE 3. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.30, 18.15, 20.15: «Crossroads» (Le strade della vita) con l'idolo pop Britney Spears e le sue nuove canzoni.

NAZIONALE 3. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. Solo alle **22:** « Alì» con Will Smith. Candidato a 2 Oscar.

NAZIONALE 4. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kate & Leopold». Divertimento assicurato con Meg Ryan.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 17.30, 19, 20.35, 22.15: «Iris, un amore vero». Candidato a 3 Oscar. Con Judi Dench e Kate Winslet. Imperdibile!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. Prima visione. **17.50, 20, 22.10:** «Lunedì mattina» di Otar Iosseliani.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040/660434. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Il nostro matrimonio è in crisi» un film di A. Albanese. Solo mercoledì e giovedì: «Cuori in Atlantide».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Monsters & Co.»: **16.45, 18.30, 20.15, 22.**

KINEMAX 2. «Mi chiamo Sam»: **17.20, 19.50, 22.15.**

KINEMAX 3. «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 4. «Amnèsia»: **17.30.** «Killing me softly»: **20, 22.15.**

KINEMAX 5. «Gosford park»: **17.20, 19.50, 22.20.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2001/2002. Questa sera, ore **21**: Karmelòs Orchestra. Flauto solista e direttore: Mario Ancillotti, violino solista: Emmanuele Baldini, viola d'amore solista: Benjamin Bernstein, violoncello solista: Tullio Zorzet. In programma musiche di A. Vivaldi, L. Leo, N. Paganini, L. Boccherini, F. Doppler, A. Bazzini. **Prevendita:** Ufficio del Teatro oggi ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro: questa sera ore **20-21**. Informazioni: 0431/370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 26 marzo 2002 ore **20.45** (abb. 16, abb. 18). Passione secondo Giovanni di J.S. Bach; Gächinger Kantorei Stuttgart e Bach-Collegium Stuttgart; Helmuth Rilling direttore. Biglietteria tel. 0432/248418, biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Crossroads»: **16.55, 20.45, 22.40** con Britney Spears. «Tanguy»: **17.40, 20.05, 22.10** di Etienne Chatillez. «Iris»: **18.50, 22.20** con Kate Winslet, Judi Dench. «Monsters & Co.»: **16.55, 17, 18.45, 18.50, 20.35, 20.45, 22.30, 22.35.** «Mi chiamo Sam»: **17.30, 19.55, 22.25** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer. «Amnèsia»: **17.40, 20, 22.30** di Gabriele Salvatores. Con Diego Abatantuono. «In the bedroom»: **17.30, 20** con Sissy Spacek. «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30** con Russell Crowe. Candidato a 8 premi Oscar. «Alì»: **16.40, 19.25** con Will Smith. «Gosford Park»: **17.30, 20, 22.30** di Robert Altman. «Kate and Leopold»: **22.30** con Meg Ryan. «Killing me softly» **16.55, 18.45, 20.40, 22.30** con Joseph Fiennes, Heather Graham. «Il signore degli anelli» **17.15.** «Il favoloso mondo di Amélie»: **20.25, 22.35** di Jean Pierre Jeunet.

GORIZIA

EMAC. Ente regionale Teatrale del Fvg. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 26 marzo e mercoledì 27 marzo, Teatro del Kulturni Dom, ore **20.30**, spettacolo in abbonamento Plexus T: «Bella figlia dell'amore» con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei, Mario Maranzana. Prevendita: Agenzia Viaggi «R. Appiani», C.so Italia 80, tel. 0481/530266. Informazioni: Cta - 0481/537280.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Mi chiamo Sam» con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

Sala Blu. 17.30: «Amnèsia», regia di Gabriele Salvatores. **20, 22.20:** «In the Bedroom».

Sala Gialla. 17.15, 19.45, 22.15: «Gosford Park», regia di Robert Altman. Candidato a 7 premi Oscar.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Monsters & Co».

Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «Crossroads».

Sala 3. 17.30, 19.50, 22.20: «Beautiful mind».

RAI REGIONE *La moda della New Age stamattina a «Undicietrenta»*

Voglio anch'io il mio guru

Domani fra i giovani di un liceo di Monfalcone

Crisi della spiritualità «ufficiale», nuove mode alternative (religioni orientali, sette, magia, santoni dai poteri taumaturgici) che sfociano nel magmatico calderone New Age. È lo specchio chiaro di una società in decadenza sconvolta da una totale crisi dei valori. A **Undicietrenta di oggi** – a cura di Maddalena Lubini – interverranno l'antropologa Cecilia Gatto Trocchi, Don Ettore Malnati, il prof. Steno Ferluga, fisico e presidente del Cicap, Ariella Novati, pranoterapeuta e seguace di Monsignor Milingo.

La primavera è cominciata, dicono. E nella settimana pasquale Undicietrenta, a cura di Fabio Malusà e Daniela Picoi, si occuperà della primavera della vita, si occuperà di giovani. Andrà a cercarli nei loro ambienti, per esempio a scuola: infatti **domani** e **mercoledì** ci sarà un'incursione in un liceo di Monfalcone, non tanto per parlare di scuola quanto di qualità della vita, di valori e di atteggiamenti, insomma di quel «capitale sociale» che sarà il più importante del Ventunesimo secolo e che può essere costruito e garantito solo dai giovani di oggi. **Giovedì** e **venerdì** dai microfoni degli studi di Trieste il discorso continuerà con particolare attenzione al volontariato, alle associazioni, all'autogestione e al vicinato.

Nel «**Supplemento del sabato**» – vigilia di Pasqua – presentato da Massimiliano Rovati, per la regia di Angela Rojac, sarà proposta una carrellata di anticipazioni legate alle località turistiche regionali. Partendo da Lignano e Grado arriveremo alle nostre montagne, dove è sorto uno speciale centro di ricerca, il Cimont. Andremo a conoscere inoltre i risultati di un convegno diocesano organizzato dal Centro di Pastorale giovanile di Udine, denominato «Il giorno dei giovani. L'impegno, lo sport e il tempo libero». A mezzogiorno, abituale appuntamento curato da Antonio Boemo con i sapori tradizionali regionali.

Nella **pomeridiana** di **oggi**, alle 13.30, si tornerà a parlare di ricerca nell'ambito dell'Università di Trieste. Ospiti della trasmissione, curata da Daniela Picoi, il prof. Gianluigi Gallenti – che riferirà sulle ricerche economico-agrarie e il prof. Francesco Venier che tratterà di ricerche economico-aziendali. Alle 14 circa, nuovo appuntamento con **Noi due soli**, tramissione di Nereo Zeper, che continuerà a occuparsi de «Il riso, il sonno, il sogno». Testi di Giorgio Just e Alessandro Grossato.

Il pomeriggio di **domani**, curato e condotto da Tullio Durigon, presenterà in apertura una prossima rassegna di musica d'autore organizzata dall'associazione Tre Venezie; si parlerà poi di Girolamo dalla Casa, musicista friulano del 500, in occasione della pubblicazione di una monografia e di un Cd premiato a livello nazionale, e di una mostra fotografica su Torviscosa, interessante località di insediamento urbanistico-industriale.

Mercoledì, alle 13.30 circa, nella quinta puntata di **On the air**, presentata da Maria Cristina Vilardo, si parlerà del volo in mongolfiera. Ospiti saranno il comandante Sergio Maron e Antonio Biasioli, autore del libro «Balooning over 2000». Regia di Angela Rojac.

Giovedì, l'inserto libri di Lilla Cepak proporrà «la strada per Istanbul» di Emilio Rigatti, ovvero in bici con Altan e Paolo Rumiz dal Friuli alla Turchia. Seguirà l'appuntamento settimanale con la salute in «pillole», a cura di Maddalena Lubini. Interveranno come di consueto il dr. Bruno Rupini in tema di medicina naturale e il dr. Gilberto Pagoni, a proposito di alimentazione. Ospite nell'angolo dello specialista sarà il prof. Giorgio Mazza, urologo, per parlare del tumore alla prostata.

Venerdì, nella parte di Pomeridiana dedicata alla musica e curata da Marisandra Calacione, sarà recensita l'opera Manon, in programmazione al Teatro Verdi di Trieste. Isabella Gallo e Stefano Bianchi dedicheranno anche uno spazio alle musiche legate ai riti della Pasqua.

Domenica alle 9.45 sulla Terza Rete televisiva a diffusione regionale, andrà in onda il magazine internazionale di **Alpe Adria.**

OGGI IN TV

«Shakespeare in love» su Canale 5

Quando William ritrova l'ispirazione

I film

«Venere in visone» di Daniel Mann (Retequattro, ore 15.45), con Elizabeth Taylor, Eddie Fischer, Laurence Harvey (Usa, '60). Innamoratasi di un uomo incontrato per caso, una prostituta d'alto bordo decide di cambiare radicalmente la propria vita. Da un romanzo di John O'Hara.

«Bugie e baci» di David Richards e Andy Wolk (Canale 5, ore 16.10), con Cheryl Ladd, Peter Howitt (Usa/G.B., '97). La vita di una donna è sconvolta dalla scoperta che il marito ha un'amante, Quest'ultima informa che l'uomo ha intenzione di lasciarla.

«Attacco al potere» di Edward Zwick (Raiuno, ore 20.45), con Denzel Washington, Bruce Willis (Usa, '99). Per frenare il terrorismo islamico che minaccia New York, il generale Deveraux mette in stato d'assedio la città: un agente dell'Fbi tenta invece la trattativa.

«Shakespeare in love» di John Madden (Canale 5, ore 21) con Gwyneth Paltrow *(nella foto)*, Joseph Fiennes (Usa, '98). In crisi creativa, il giovane drammaturgo William Shakespeare ritrova l'ispirazione grazie all'amore per una nobildonna.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.05

Un aiuto psicologico

Abbiamo tutti bisogno dello psicologo? Questo l'argomento all'ordine del giorno a «Cominciamo bene», il programma del mattino condotto da Toni Garrani e Ilaria Capitani. Tra gli ospiti, lo scrittore Luca Goldoni, gli attori Alessandro Gassman e Daniele Formica, lo psicologo Mario Troiano e lo psichiatra Raffaele Morelli.

Raiuno, ore 14.05

«Ci vediamo in tv» con Tinto

Ospite della puntata è Tinto Brass. Con lui si farà una lunga carrellata attraverso cinquant'anni di cinema e di cambiamenti nei costumi degli italiani partendo da «Disco Volante», una delle prime pellicole girate dal regista, fino all'ultimo film in uscita, «Senso 45».

Raidue, ore 22.55

Tv dei ragazzi anni '80

A «Cocktail d'amore» Amanda Lear ci porta nel mondo della tv dei ragazzi degli anni ottanta. Verranno riesumati così Ufo Robot, Mazinga, Goldrake. Ospiti in studio Fabrizio Frizzi, Mal e Maria Giovanna Elmi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 TUTTOBENESSERE.
10.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 ATTACCO AL POTERE. Film (azione '98). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington, Bruce Willis.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.35 SOTTOVOCE: MELANIE GERREN.
2.10 MA CHE MODI!!!
2.15 RAINOTTE
2.20 IL MANUALE DEL GIOVANE AVVELENATORE. Film (drammatico '94). Di Benjamin Ross. Con Hugh O' Connor, Anthony Sher.
3.45 ALLIGATORI. Documenti.
4.30 OLTRE I LIMITI
4.40 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.00 LAVORORA
6.10 SCANZONATISSIMA
6.15 ANIMALIBRI
6.30 TUTTOBENESSERE
6.35 DALLA CRONACA
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
8.45 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE. Doc.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI. Telen.
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 L'UOMO CHE PIACEVA ALLE DONNE - BEL AMI. Tf.
22.55 COCKTAIL D'AMORE.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG2 PARLAMENTO
0.25 SORGENTE DI VITA
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 BABYLON 5. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.47 SCANZONATISSIMA
2.05 TUTTOBENESSERE
2.25 ITALIA INTERROGA
2.30 TG2 SALUTE (R)
2.50 LAVORORA
3.00 BRAVAGENTE
3.30 RIVISTE

RAITRE

7.00 RAI NEWS 24
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - TERRE PROMESSE
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 GIORNO DOPO GIORNO.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI.
15.20 ZONA FRANKA.
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.00 VELISTI PER CASO. Doc.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE.
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 HARRY A PEZZI. Film (commedia '97). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Judy Davis.
0.55 TG3 - TG3 METEO
1.00 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.15-5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-4.00-5.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 TERRA! (R)
9.40 TG5 BORSA FLASH
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. "L' amore e' una cosa meravigliosa"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 BUGIE E BACI. Film tv (thriller '95). Di Andy Wolk. Con Cheryl Ladd, Barry Corbin.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 SHAKESPEARE IN LOVE. Film (commedia '98). Di John Madden. Con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes.
22.10 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "Un interesse non corrisposto"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Una vacanza movimentata"
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "L' assassino invisibile"
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "La grande fuga"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Come un... birillo"
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 I SIMPSON
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Amore conteso"
15.25 MI PIACI TU
15.55 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il ritorno della Valchiria"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
19.30 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Verita'"
23.00 ZELIG PREVIEW
23.10 ZELIG. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
0.10 P.I.M. 2002 - ANTEPRIMA
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.15 SARANNO FAMOSI (R). Con Daniele Bossari.
2.10 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.35 I-TALIANI. Telefilm.
3.00 APOCALYPSE DOMANI. Film (orrore '80). Di Antony M. Dawson. Con John Saxon, Tony King.
4.30 NON E' LA RAI
5.35 GLI AMICI DEL CUORE. Tf.
6.25 MEGASALVISHOW
6.35 ARRIVA CRISTINA. Tf.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm.
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 VENERE IN VISONE. Film (drammatico '60). Di Daniel Mann. Con Elizabeth Taylor, Lawrence Harvey.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.45 AL BANO - STORIE D'AMORE, STORIE D'AMICIZIA. Con Al Bano.
23.35 TRAUMA. Film (orrore '92). Di Dario Argento. Con Asia Argento, Christopher Rydell.
0.30 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.05 PASTASCIUTTA NEL DESERTO. Film (commedia '62). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Venantino Venantini, Franco Volpi.
3.40 I RINNEGATI DI CAPITAN KIDD. Film (avventura '63). Di Roberto Bianchi Montero. Con Brigitte Corey, Karin Baal.
5.05 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.55 THE ALFRED HITCHCOCK HOUR. Telefilm.
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 BORSE ED ECONOMIA
12.00 OMNIBUS LA7.
12.45 TG LA7
13.05 BORSE ED ECONOMIA
13.15 OMNIBUS LA7.
14.20 GOOD MORNING AMERICA
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
15.50 BOOKER. Telefilm.
16.50 BORSE ED ECONOMIA
17.00 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
17.50 100% - NUOVA EDIZIONE
18.20 TREND. Con Tamara Dona'.
18.50 BORSE ED ECONOMIA
19.00 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi, Anna Rigon.
23.40 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.45 SEX AND THE CITY. Tf.
0.10 TG LA7
0.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.25 TREND (R)
1.50 OMNIBUS LA7.
2.50 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 DOMENICA QUATTRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.05 SENORITA ANDREA
9.45 VETRINA
10.20 AUTOMOBILISSIMA
12.00 IL DISPREZZO.
13.10 NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 IL CONDOMINIO
14.30 VOLLEY: SENZA CONFINI TS - LAMEZIA TERME
16.15 PALLACANESTRO GINNASTICA TRIESTINA 2001-2002
17.10 NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.50 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.15 MATCH
20.30 ICEBERG
22.30 NOTIZIARIO
23.00 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 VOLLEY: SENZA CONFINI TS - LAMEZIA TERME
2.30 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
3.00 PRIMA MATTINA (R)
4.30 NOTIZIARIO (R)
5.00 IL DISPREZZO.
5.50 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO

TELEFRIULI

7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PORDENONE
19.33 SPORT IN... SERA
20.00 TG INN
20.30 ICEBERG
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 TELEGIORNALE PORDENONE

TELECHIARA

13.30 I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CITTADINI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 VOLLEY: SISLEY TREVISO - SEMPRE VOLLEY
22.45 NOTIZIE DA NORDEST

CAPODISTRIA

15.00 L'UNIVERSO E'...
15.40 PATTINAGGIO: GRAN GALA' - CAMPIONATI MONDIALI
17.10 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 SPECIAL FANTASCIENZA: I DISTRUTTORI DI PIANETI. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA

RETE A

12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONO
20.30 VIVA CHART
21.30 SPECIALE PAT METHENY
22.30 100% ALTERNATIVE
23.00 GECKO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO (R 20.15)
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 MISMAS CABARET
20.45 SILENZIO STAMPA
22.45 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

10.30 CARTONI ANIMATI
11.30 MAGIA POSITIVA
12.50 CARTONI ANIMATI
13.05 PARCO NAZIONALE DAI MIEL. Documenti.
15.00 CARTONI ANIMATI
17.15 MAGIA POSITIVA
18.15 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 OROSCOPO
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 OROSCOPO
24.00 FILMATO EROTICO.

TMC2

12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 COWBOY BEBOP
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH MICHAEL JACKSON
22.30 TRUE LIFE
23.30 CRIBS - MARIAH CAREY
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TELEVENDITA
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.
23.45 FILM.

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS. Telefilm.
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 CARTAGINE IN FIAMME. Film (storico '53). Di Carmine Gallone. Con Pierre Brasseur, Daniel Gelin, Paolo Stoppa.
23.00 IPOTESI DI CURA. Film tv (thriller '97). Di Peter Ristau. Con Bill Sage, Amanda Ooms.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 AI CONFINI DEL MONDO. Film (poliziesco '95). Di Michel Robertson. Con Paul Mercurio, Colin Friels.
11.00 GRANDE VALLATA. Telenovela.
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 MISS ARIZONA. Film (drammatico '87). Di Pal Sandor. Con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO
23.20 VIDEOLIBRO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.34: Beha a colori; 8.38: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.44: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1 (17.30); 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente e societa'; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00-23.00); 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.03: GR Millevoci; 21.06: Zona Cesarini; 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR Parlamento; 23.35: Speciale Baobarnum: Radioscrigno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Jackie, storia di una first lady; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11,00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Il Fantoni animati; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Il Lunedi' di Atlantis; 15.00: Catersport; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

5.45: Speciale Hollywood Party; 6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: RadioBellablu; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Teatri Sonori Live; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Lettere femminili; segue: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: I programmi dell'accesso; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.45: Rubrica linguistica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 105.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

...NIMO 15 PAROLE
...avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
...ESTE: sportello via XX Ottobre 4, tel. ...6728328, fax ...6728327. Orario ...-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: ...-12.30. UDINE: via Rizzani 9, tel. .../246611, fax .../246630; GORIZIA: ... Italia 54, tel. ...1/537291, fax ...81/531354; MONFALCONE: largo Anconetta tel. 0481/798829, fax ...481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. ...34/20432, fax ...34/20750.
... A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
...caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO Barcola salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo. Massimo € 1.300. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
RONCHI centrale privato affitta tricamere cucina soggiorno garage 2 balconi € 516 mensili. Tel. 0481/777178. (B00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA regionale leader in Internet cerca consulenti alle vendite provvigioni + fisso telefonare per appuntamento allo 800478988 ore ufficio. (Fil 47)
A.A. CERCASI personale esperto per casa di riposo a Opicina. Presentarsi lunedì 25 ore 9.30 «La Meridiana» via di Conconello 29. (A00)
A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209 - Sis Pubblicità, ore ufficio. (B00)
AGENZIA Generale di primaria compagnia ricerca per assunzione impiegata/o pratica uso computer, indispensabile predisposizione contatto con il pubblico. Per fissare un appuntamento telefonare dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 17 al 347/1364087. (A3287)
AMBOSESSI cercasi lavoro in regione settori di largo consumo anche prima esperienza. Asquini 0481/486420 – 347/4916331. (C00)
AZIENDA settore comunicazione-internet-marketing operante nelle province di Ts-Ud-Go-Pd ricerca per assunzione: 1 segretaria commerciale; 3 commesse/i contatti pubblico anche primo impiego; 1 addetta/o pubbliche relazioni da formare; 2 key account. Profilo: età tra 18 e 30 anni, predisposizione al lavoro di gruppo e ai rapporti interpersonali. Offresi: inquadramento a norma di legge con contratto a tempo indeterminato 13/14.a mensilità. Presentarsi c/o hotel Savoia (Trieste) il giorno martedì 26/3/02 dalle ore 10.30-12.30 e dalle ore 14.30-16.30. (Fil 17)
CASA di spedizioni cerca: una persona capace di autogestire traffico e personale nel settore del trasporto internazionale. Richiesta conoscenza della lingua croata e uso del computer. Una persona pratica compilazione bollette doganali con programma computerizzato. Possibilmente conoscenza lingua slovena e croata. Scrivere a fermo posta ufficio postale Aquilinia c.i. n. 062974. (A00)
CENTRO benessere cerca istruttrice/ore con esperienza dimostrabile, diplomato Isef. Tel. 040/44955 tassativamente dalle 12 alle 16. (A00)
CERCASI aiuto cucina per locale Monfalcone max ventiseienne. Tel. 348/4078120 348/4078121 lavoro serale. (C00)
CERCASI cameriera/e esperta/o bella presenza. Presentarsi lunedì via Rossini 8. (A3486)
CERCASI cameriere-a pratici ristorante bella presenza a tempo indeterminato. Tel. 349/4949361. (A3303)
CERCASI esperto carrozziere zona di lavoro Gorizia. Telefonare 338/7576592. (B00)
CERCASI max 26 anni con patente, buona manualità. Presentarsi da venerdì 22 centro stampa via Foscolo 5. (A3288)
CERCASI per trasporto e montaggio mobili persone con esperienza. Presentarsi martedì 26/3/2002 ore 9-13 in via Economo 5/A. (A3376)
CERCASI urgentemente autista patente C. Lavoro giornaliero impegnativo in regione, preferibilmente residenza zona Monfalcone. Contratto co.co.co. Telefonare 328/1414070. (C00)
CERCASI urgentemente sarta/o per riparazioni negozio a Cervignano del Friuli. Telefonare al n. 0431/31884. (Fil47)
CERCASI urgentemente segretaria/o con esperienza contabile pratica computer per sostituzione maternità. Inviare curriculum a Bic Trieste via Flavia 23/1 C.P. 37. (A3447)
CONFARTIGIANATO cerca urgentemente ambosessi per mansioni esterne max 23 anni. Inviare curriculum c/o Confartigianato via Cicerone 9 34133 Trieste. (A3354)
DITTA monfalconese cerca urgentemente elettricisti con esperienza lavoro su navi in Fincantieri. Tel. 0481/413687. (B00)
DITTA operante settore edile cerca operatore di macchine movimento terra munito di patente C. Per informazioni tel. 336/469385 - 335/8206160. (A3175)
IMPRESA locale cerca persona con provata esperienza servizio in lavanderia spedire curriculum via fax 040/573605. (A3299)
IMPRESA montaggio ponteggi tubolari cerca operai montatori per cantieri in Friuli. Per informazioni tel. 335/6472109. (Fil 47)
MANPOWER Monfalcone ricerca operaio termoidraulico per manutenzione caldaie, periti elettronici e aeronautici, ingegneri elettronici e informatici, operatore macchinari disponibilità turni. Tel. 0481/791686. (B00)
MAW assume operai generici turnisti magazzinieri periti tecnici manutentori meccanici ingegneri meccanici progettisti motori industriali progettisti cad 14 zone di lavoro Trieste, Monfalcone, Gorizia. 0481/44550. (Fil 47)
MAW ricerca urgentemente per assunzione sicura 25 operai generici turnisti settore metalmeccanico zona di lavoro Trieste e 15 operai generici turnisti zona Gorizia e Villesse. Tel. 0481/44550. (Fil 447)
MOBILI Elio cerca addetto/a alle vendite con provata esperienza nel settore. Telefonare 040/251010 lunedì dalle 15 alle 19.30. (A3433)
MODIANO CARTE DA GIOCO, cerca giovane perito chimico. Inviare curriculum a fax 040/3893282 o via Travnik 21 - S. Dorligo della Valle (Ts). (A3419)
NOTA concessionaria automobile e fuoristrada cerca meccanico qualificato con esperienza, si richiede massima serietà e professionalità. Telefonare responsabile personale: 348/3519906 oppure inviare curriculum: fax 040/232495 e-mail: info@autolinesrl.it. (A00)
PADRONCINI rappresentanti piccolo furgone seria società cerca. Possibilità elevati compensi. Tel. 02/9838410. (A00)
SOCIETÀ servizi ricerca apprendista da inserire nel settore telefonia. Scrivere a Fermo Posta centrale C.I. n. AB3382449. (A3366)
UFFICIO tecnico ricerca perito meccanico conoscenza Autocad e lingua inglese, età massima 24 anni non compiuti. Tel. 0481/32750 fax 0481/548801 chiedere di Gismano. (B00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

BABY sitter con esperienza diploma professionale assistente per l'infanzia offresi dalle ore 7 del mattino. Zona Monfalcone - limitrofe. Cellulare 349/6529084. (C00)
GELATIERE offresi stagione Lignano-Bibione-estero. Tel. 040/212058 - 3335391080. (A3253)
SISTEMISTA certificato Microsoft, cerca impiego prevalentemente al mattino. 328/1520720. (A3452)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PITTORE, muratore, esegue restauri tetti facciate poggioli con ponteggio posa piastrelle. Tel. 040/394043, 348/7100728. (A3217)
RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento. Pitturazioni, ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602 040/813532.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI-RIVABELLA H. Carol *** t. 0541/27165 fax 0541/26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti comfort: tv, box doccia. Gestione trentennale. 1.a colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione, bimbi gratis. www.riminiholidays.com.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata 040/3478111. (A3439)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 Uic 2040. (FIL17)
FINANZIAMENTI immediata risposta euro 15.000/3.000.000 fiduciari mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5.000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041/91/9731090.
SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041/91/6404490.

TriesTe comune di trieste www.comune.trieste.it
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Contratti e Grandi Opere
BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
(estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara a licitazione privata ai sensi degli artt. 73 lett. c), 89 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e dell'art. 21, I comma, lett. c) della L. 11.02.1994 n. 109 per i lavori di risanamento conservativo per ottenimento C.P.I. e adeguamenti alle normative del complesso scolastico di via Frausin n. 12.

Importo a base di gara: Euro 2.788.867,26 + Oneri per la sicurezza Euro 30.987,41 non soggetti a ribasso + I.V.A.

Categoria prevalente: OGI - Euro 2.007.095,60.

Parti dell'opera: cat. OS28 - impianti termici e di condizionamento - Euro 226.112,99 (categoria subappaltabile, a qualificazione obbligatoria); cat. OS30 - impianti interni elettrici, telefonici - euro 241.351,15 (categoria subappaltabile, a qualificazione obbligatoria); cat. OS6 - finiture di opere generali - Euro 172.703,19 (categoria subappaltabile, a qualificazione non obbligatoria).

Termine di esecuzione: 400 giorni.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

Il bando integrale è esposto all'albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte II - n. 67 del 20/03/2002 e sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per eventuali informazioni di carattere amministrativo rivolgersi al Servizio Contratti e Grandi Opere - Via Procureria n. 2 - III piano - stanza n. 34 - telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi al Servizio Ristrutturazione del Patrimonio - Passo Costanzi n. 2 - piano III - stanza n. 322 - tel. 040/6754242.

Le domande di partecipazione - formulate secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 19 aprile 2002.

Trieste, 08 marzo 2002

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. Walter TONIATI

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357.
AMICHE in linea! Conoscile chiamando 899.100.540, solo 0,45 € /min. Mci. Marcona 3 - Mi. (Fil)
BELLA signora conoscerebbe distinti. Tel. 380/5023280.
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A3466)
CENTRO massaggi aperto tutti i giorni. Tel. 00-386-56802022. (A10)
DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899.100.560 solo 0,45 € 0,45 min. Mci - Marcona 3 - Mi.
DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil1)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A3458)
MORA, occhi verdi... 98-66-98 le mie misure,.. 333/8451781 il mio cellulare.
RAGAZZE simpatiche cercano nuovi incontri! 899.100.503 solo 0,45 € /min Mci - Marcona 3, Mi. (Fil)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 3339151341. (A3478)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038656527047. (A1935)
26ENNE, IV di seno, cerca uomo passionale per piacevoli trasgressioni. Tel. 3485144486. (Fil52)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

LIBRI antichi intere biblioteche buona cultura anche tedeschi annate complete giornali riviste documenti archivi familiari stampe carte geografiche acquista la libreria editrice goriziana pagando il massimo (perizie) tel. 0481/33776. (B00)